

**Fondazione
di Piacenza e Vigevano**

**Bilancio
esercizio 2015**



FONDAZIONE
DI PIACENZA E VIGEVANO

Nota Integrativa

FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO

29121 PIACENZA (PC)

VIA SANT'EUFEMIA, 13

Fondo dotazione: euro 118.943.573,78

Patrimonio: euro 353.435.892

Codice fiscale: 01132490333

Numero registro Persone Giuridiche presso Prefettura di Piacenza: n. 4

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31.12.2015

Il bilancio dell'esercizio 2015 è stato predisposto, come stabilito dal Decreto del Direttore Generale del Tesoro, Prot: DT 23812 del 08/03/2016, sulla base degli schemi previsti dal Provvedimento del 19 aprile 2001, portante *"Atto di Indirizzo recente le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000"*, emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (oggi Ministero dell'Economia e delle Finanze), pubblicato in Gazzetta Ufficiale n° 96 del 26 aprile 2001. Nella redazione del bilancio dell'esercizio 2015, sono stati, pertanto, utilizzati i medesimi criteri adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio 2014.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015, sono conformi a quelli adottati negli esercizi precedenti, ovvero a quelli stabiliti dall'Atto di Indirizzo, già sopra citato, emanato con apposito provvedimento dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n° 96 del 26 aprile 2001, recante disposizioni in materia di redazione di bilancio per le fondazioni bancarie.

Nella valutazione delle poste di bilancio si fa riferimento ai principi desumibili dal D.Lgs. n°153 / 1999 e dalle disposizioni contenute nel richiamato provvedimento dell'Autorità di Vigilanza e, in quanto applicabili, dagli articoli da 2412 a 2435, codice civile e dai principi contabili nazionali definiti dall'OIC.

Non si è provveduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico. Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema.

Nella redazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015, sono stati adottati, per ciascuna delle categorie di beni iscritti nello stato patrimoniale, i criteri di valutazione qui di seguito meglio esplicitati.

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo storico di acquisizione, al netto, quando applicato, del relativo fondo ammortamento.

Per costo storico di acquisizione s'intende, a seconda dei casi:

- a) il prezzo pagato a terzi per l'acquisto dei beni, maggiorato degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione;
- b) il valore d'apporto, periziato e controllato ai sensi di legge, per i beni ricevuti in occasione di operazioni di conferimento di aziende o rami aziendali;

- c) il costo indirettamente sostenuto con l'acquisto di pacchetti azionari per i beni ricevuti da società che sono state successivamente incorporate. I costi sostenuti in epoca posteriore all'acquisizione del singolo bene vengono imputati ad incremento del suo costo iniziale solo quando essi abbiano comportato un significativo e tangibile incremento di utilità, di sicurezza o di vita utile. Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative, non sono mai oggetto di capitalizzazione e vengono costantemente imputate, nel rispetto del principio della competenza, a conto economico.

Ai sensi dell'art.10, Legge 19 marzo 1983, n° 72, si precisa che al 31 dicembre 2015, Fondazione non possiede beni per i quali, in passato sono state eseguite "rivalutazioni" monetarie o beni per i quali si è derogato ai criteri legali di valutazione, in applicazione dell'articolo 2426, codice civile.

Gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati applicando aliquote costanti.

Le aliquote di ammortamento utilizzate riflettono in ogni caso, la vita utile stimata dei cespiti da ammortizzare; le predette aliquote, annue, sono: software in licenza: 20%, mobili e arredamento: 15%, autovetture: 25%, macchine d'ufficio elettroniche: 20%, attrezzature: 15%, fabbricati strumentali: 3%, spese incrementative su beni di terzi: 10% e immobili da reddito: 3%.

L'inizio dell'ammortamento coincide con il periodo di entrata in funzione del bene ed il termine della procedura si verifica nell'esercizio della sua alienazione oppure a seguito dello stanziamento dell'ultima quota di ammortamento, si raggiunge la perfetta coincidenza tra la consistenza del fondo ammortamento ed il valore del cespite.

I cespiti completamente ammortizzati sono iscritti in bilancio, al loro costo storico rettificato dal relativo fondo ammortamento, sin tanto che gli stessi non sono alienati o rottamati.

Il totale delle immobilizzazioni materiali e immateriali si è incrementato rispetto all'esercizio precedente di euro 87.636,96.

Le immobilizzazioni materiali e immateriali nette (**euro 15.145.134,19**) sono così composte:

	Costo storico	F.do Amm.to	Immobilizz. nette
Beni Immobili:			
<i>Fabbricati strumentali</i>	6.601.441,39	1.783.118,96	4.818.322,43
<i>Immobili non strumentali</i>	35.354,55		35.354,55
<i>Immobili ad uso sociale</i>	477.304,91		477.304,91
<i>Immobili attività istituzionale</i>	7.207.742,29		7.207.742,29
<i>Immobili da reddito</i>	1.549.669,63	346.050,61	1.203.619,02
Totale	15.871.512,77	2.129.169,57	13.742.343,20
Beni mobili d'arte:			
<i>Quadri</i>	840.392,52		840.392,52
<i>Libri e mobili d'arte</i>	251.260,43		251.260,43
<i>Biblioteca Prof. Ungari</i>	87.797,67		87.797,67
<i>Collezione libraria S. Molinari</i>	30.000,00		30.000,00
<i>Ritratto di Alessandro Farnese</i>	6.713,94		6.713,94
Totale	1.216.164,56		1.216.164,56

Beni mobili strumentali:

Attrezzature e impianti	707.076,88	595.391,59	111.685,29
Automezzi	11.000,00	9.625,00	1.375,00
Macchine d'ufficio elettriche	439,88	439,88	0,00
Macchine d'ufficio elettroniche	80.476,66	70.242,29	10.234,37
Mobili e arredi	648.298,15	625.344,82	22.953,33
Totale	1.447.291,57	1.301.043,58	146.247,99

	Costo storico	Amm.to diretto	Immobilizzazioni nette
Altri beni:			
Spese incr. su beni di Terzi	43.670,00	4.367,00	39.303,00
Software	1.667,74	592,30	1.075,44
Totale	45.337,74	4.959,30	40.378,44

Beni Immobili – Fabbricati Strumentali

Fondazione di Piacenza e Vigevano, relativamente ai beni immobili di cui è proprietaria, ammortizza solo gli immobili utilizzati come propria sede e quali immobili da reddito. Come negli esercizi passati ha aderito all'orientamento suggerito dall'Acri (Associazione di categoria), indirizzo confermato poi dallo stesso Consiglio dell'Acri, che nella seduta del 16 luglio 2014 ha emanato un documento in materia di orientamenti contabili in tema di bilancio, allo scopo di uniformare e rendere più leggibili ed equiparabili i bilanci delle fondazione bancarie.

Gli immobili assoggettati ad ammortamento sono: Palazzo Rota Pisaroni e l'immobile di Piacenza, via S. Eufemia n.12 (ove si trova l'Auditorium di Fondazione) e gli immobili da reddito, questi ultimi rappresentati da una porzione del fabbricato denominato "Ex Gesuiti", concesso in locazione, ed annessa area cortilizia adibita a parcheggio, per i quali, come sarà meglio specificato successivamente, la Fondazione percepisce canoni d'affitto.

I fabbricati strumentali, (**euro 6.601.441,39**) sono valutati al costo d'acquisto. Tali immobili comprendono, oltre agli edifici che costituiscono la sede degli uffici della Fondazione (euro 6.046.013,27), anche la Chiesa di S. Margherita – Auditorium, storica cornice per incontri e attività culturali, pervenuta a Fondazione per effetto del conferimento. Il predetto immobile è valutato al costo storico risultante dal bilancio della conferitaria, Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano.

L'importo di euro 6.046.013,27 è costituito, oltre che dalla sede storica di via S. Eufemia n. 10/12 (euro 901.397,79 comprensiva del garage per euro 25.822,84), anche dallo storico immobile piacentino, Palazzo Rota Pisaroni (euro 5.144.615,48).

Il settecentesco palazzo, una delle più importanti dimore patrizie della città per pregi artistici e storici, è divenuto nuova sede della Fondazione in seguito alla conclusione dei lavori di restauro, avviati nell'esercizio 2006, necessari per adeguare i locali alle nuove esigenze della struttura.

L'antico gioiello dell'architettura piacentina, tornato al suo originale splendore, è stato restituito alla collettività intera; un pezzo notevole di architettura che negli ultimi anni aveva perso di valore e significato storico culturale.

Di particolare rilievo storico sono i locali posti al piano nobile, due dei quali, alcova e salottino, finemente decorati a stucco; gli altri sono impreziositi da belle medaglie nel soffitto, affrescate dall'artista settecentesco Luigi Mussi. Scenografico

e imponente è il salone d'onore dominato dalla *"Caduta di Fetonte"* del Mussi e ornato alle pareti da una ventina di dipinti.

L'immobile è iscritto in bilancio al valore di euro 5.144.615,48.

Nella voce *"Fabbricati strumentali"* è, inoltre, compreso l'importo di euro 100.000,00 rappresentato dall'immobile sito in Vigevano, costituito dai locali adibiti ad uffici a supporto dell'attività svolta nell'adiacente Auditorium San Dionigi.

Il progetto originario della Fondazione di Piacenza e Vigevano aveva ad oggetto il recupero del complesso della *"Chiesa di San Dionigi"*, edificio storico tra i più significativi di Vigevano, individuando nell'immobile suddetto, un complesso idoneo a localizzare la propria sede secondaria. Tuttavia, durante lo svolgimento dei lavori di restauro, avviati nel 2006, Fondazione ha abbandonato la propria intenzione di stabilire in Vigevano una propria sede distaccata, ritenendo invece di perseguire, in via prioritaria, lo scopo di procedere all'integrale restauro dell'immobile. Fondazione ha così provveduto al recupero di tale edificio, ritenendolo opera d'arte di grande rilievo, ponendolo a disposizione della cittadinanza di Vigevano quale sede di eventi e manifestazioni culturali di varia natura, assolvendo alle proprie finalità statutarie che vedono la Fondazione stessa impegnata nel recupero del patrimonio artistico e nel sostegno e promozione della cultura. Permaneva invece l'interesse, da parte della Fondazione, al conseguimento della proprietà dei locali accessori (già adibiti ad abitazione del sacrestano) al fine di poter, per il futuro, usufruire di spazi da destinare alle proprie esigenze amministrative e logistiche in Vigevano.

Pertanto, nel giugno 2011, in accordo con la Diocesi di Vigevano, la Fondazione ha acquisito la proprietà dei soli locali accessori stipulando invece per l'immobile della Chiesa di San Dionigi, un comodato della durata di trenta anni, che nel corso del 2015 è stato rivisto prevedendo la durata di cinquant'anni. In sede di stipula del contratto di comodato, Fondazione si è impegnata a destinare tale immobile a sede di eventi culturali ed a spazio di uso comune per attività collettive (sala polivalente per mostre, aula convegni, sala concerti, auditorium). Il complesso San Dionigi, inaugurato nel 2009, ha ospitato numerosi eventi culturali, riscuotendo un ottimo successo di pubblico cittadino.

Beni Immobili – Immobili non strumentali - Immobili ad uso sociale

Gli immobili non strumentali sono costituiti unicamente dal palco di secondo ordine presente nel Teatro Municipale di Piacenza (**euro 35.354,55**).

Gli immobili ad uso sociale (**euro 477.304,91**) sono valutati al costo d'acquisto, maggiorato delle spese accessorie e sono costituiti da:

- immobile sito a Vigo di Fassa (TN) acquistato il 22/01/1999 (costo originario euro 247.899,31) adibito ad uso sociale quale casa vacanze per giovani, ad oggi in **uso non esclusivo** alla Parrocchia di S. Giuseppe Operaio di Piacenza (valore a bilancio euro 290.936,47).
- immobile sito in comune di Bettola (PC), località Spettine, acquistato il 27/09/2000 (costo originario euro 101.789,52) adibito ad uso sociale; attualmente, è utilizzato dal gruppo Scout, Base Agesci e ad essi concesso tramite apposito contratto di comodato d'uso (valore a bilancio euro 186.368,44).

Beni Immobili – Immobili attività istituzionale

Gli altri tre immobili di proprietà della Fondazione, riclassificati tra gli immobili destinati all'attività istituzionale (**euro 7.207.742,29**), sono anch'essi valutati al

costo d'acquisto, maggiorato delle eventuali spese accessorie, non sono ammortizzati e sono dettagliati come segue:

- immobile sito a Piacenza, in Via S. Franca n. 36, "ex Palazzo Enel", acquistato il 08/01/2002 (costo originario euro 4.338.237,95). Si tratta di un immobile di prestigio, al cui interno si trovano pregevoli dipinti del pittore piacentino Ricchetti. (valore a bilancio euro 4.760.896,59).
- complesso immobiliare ex Convento di Santa Chiara, sito in Piacenza, Stradone Farnese n° 11, acquistato il 02/04/2004 (costo originario euro 516.486,90). L'immobile era gravato di un diritto d'uso gratuito fino a tutto il 2065, a favore del "Pio ritiro S. Chiara", oggi "A.S.P. CITTA' DI PIACENZA" (valore a bilancio euro 886.337,48). Spese incrementative capitalizzate nel corso del 2015 pari ad euro 322.596,19.

Fondazione di Piacenza e Vigevano, in data 28 gennaio 2015, con atto a rogito del notaio dottor Manfredo Ferrerio, ha trasferito il diritto di uso gratuito, ex legge 13 maggio 1971, n° 394 che gravava il complesso immobiliare sito in Piacenza, Stradone Farnese, denominato "Ex Convento di Santa Chiara" (fino a tutto l'anno 2065), ad una porzione del complesso immobiliare di Via Melchiorre Gioia, denominato "Chiesa del Sacro Cuore, ex Convento di San Francesco da Paola e pertinenze" o "Ex complesso Padri Gesuiti".

Beneficiario del diritto di uso è A.S.P. CITTA' DI PIACENZA.

Sia la porzione del complesso immobiliare di Piacenza, Stradone Farnese, dalla quale viene trasferito il diritto di uso gratuito, di cui alla legge 13 maggio 1971, n. 394, sia la porzione del complesso immobiliare di Piacenza, via Melchiorre Gioia, cui viene trasferito il diritto di uso gratuito ai sensi della legge 13 maggio 1971, n. 394, erano, sono e restano di esclusiva proprietà di Fondazione di Piacenza e Vigevano.

In forza di tale atto, il vincolo di uso di cui alla legge 13 maggio 1971, n° 394, è cancellato dal complesso immobiliare dell'ex Convento di Santa Chiara, in Piacenza, Stradone Farnese, più sopra descritto e contestualmente trascritto, con le medesime caratteristiche e con le medesime condizioni sulla porzione immobiliare posta in Piacenza, via Melchiorre Gioia. Il diritto d'uso della porzione di immobile di Via Melchiorre Gioia, graverà lo stesso fino a tutto l'anno 2065, durata già prevista per il diritto d'uso che gravava l'ex Convento di Santa Chiara.

Il trasferimento del diritto di uso gratuito di cui alla legge 13 maggio 1971, n° 394, fra le porzioni dei complessi immobiliari sopra meglio identificati, avviene senza che debba essere corrisposta somma alcuna, a nessun titolo, né dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano a favore di "ASP Città di Piacenza", né dalla "ASP Città di Piacenza" a favore di Fondazione di Piacenza e Vigevano. L'atto di trasferimento del diritto di uso di cui alla legge 13 maggio 1971, n. 394 è, quindi atto a titolo gratuito.

- Immobile sito a Piacenza, in via Melchiorre Gioia n. 20, acquistato il 28/05/2002 (costo originario euro 645.571,12). L'immobile si compone dell'ex convento Gesuiti e della chiesa. La Chiesa di S. Francesco da Paola è stata oggetto di lavori di restauro e riuso che si sono conclusi nei primi mesi del 2013. La chiesa è stata trasformata in uno spazio culturale polivalente, concessa in locazione, tramite apposito contratto di locazione della durata di 6 anni, a Teatro Gioco Vita. Pertanto tale porzione di immobile è stata riclassificata tra gli immobili da reddito, come meglio descritto nel paragrafo successivo.

La restante parte di immobile è stata ristrutturata nel 2006 realizzando n° 10 appartamenti – monolocali; su tale porzione di immobile è stato

trasferito il diritto d'uso gratuito dall'immobile "Ex Convento S. Chiara" sopra descritto (valore complessivo a bilancio euro 1.560.508,22).

Beni Immobili – Immobili da reddito

Gli immobili da reddito (**euro 1.549.669,63**) sono costituiti dai seguenti fabbricati:

- **Sede distaccata Liceo Gioia:**

Si tratta dell'immobile sito a Piacenza, in via Melchiorre Gioia n. 20/A, denominato "Casa dello Studente", acquistato il 16/05/2002 (costo originario euro 11.310,00), e concesso in affitto per 9 anni, rinnovabili, alla Provincia di Piacenza, che lo ha destinato, quale sede distaccata, al Liceo Classico Melchiorre Gioia di Piacenza (valore complessivo a bilancio euro **653.776,47**). Il canone d'affitto annuale ammonta ad euro 57.398,40.

- **Spazio culturale polivalente:**

Porzione di fabbricato sito in Piacenza, in via Melchiorre Gioia n. 20/A rappresentato dalla Chiesa di S. Francesco da Paola. La Fondazione di Piacenza e Vigevano, fin dal momento dell'acquisto del complesso immobiliare appartenuto ai Gesuiti in via Melchiorre Gioia, si è posta un duplice obiettivo: restaurare un edificio di notevole interesse storico e architettonico e individuare una destinazione d'uso coerente con le finalità che la Fondazione si pone nell'ambito culturale. Il recupero e la trasformazione dell'ex Chiesa dei Gesuiti sono stati pensati per creare uno spazio aperto, polivalente, flessibile; potrà quindi essere utilizzato allo stesso tempo come struttura tradizionale con palco e platea, come spazio per esposizioni, performance e creazioni itineranti, per spettacoli a pianta centrale o allestimenti che non necessitano di strutture sceniche fisse, laboratori, incontri, conferenze, proiezioni.

Un nuovo contenitore per la cultura come il Teatro Gioia (questo è il nome di questo nuovo spazio) può essere un riferimento per tutta la città e dare un contributo fondamentale alla valorizzazione di una parte importante del centro storico di Piacenza. Si tratta di un intervento che si inserisce in un momento di crescita culturale che la nostra città e il territorio hanno avuto in questi ultimi anni e che la Fondazione ha sostenuto con diversi interventi.

L'incontro con Teatro Gioco Vita (cui è stata affidata la gestione dello spazio tramite un contratto di locazione e che, pertanto, si fa carico dell'allestimento scenico, della realizzazione degli impianti fonici e illuminotecnici e della gestione) consente a Fondazione di avere garanzie sulla coerenza della destinazione d'uso e degli obiettivi individuati nel corso della fase di recupero. Un utilizzo teatrale, e non solo, che è anche un ritorno alle origini per la Chiesa di via Melchiorre Gioia, che aveva avuto già un'analoga destinazione quando a seguito delle soppressioni napoleoniche degli ordini religiosi lo spazio era diventato, per un certo periodo, il "Teatro Romagnosi".

Tale immobile è concesso in locazione per un corrispettivo annuo di euro 15.000,00 e risulta iscritto in bilancio per un valore di euro **552.252,56**.

- **Studio Medico Associato:**

Porzione di immobile sito a Piacenza, in via Melchiorre Gioia, concesso in locazione ad uno studio medico associato per un corrispettivo annuo di euro 26.000,00 (oltre ad adeguamento Istat previsto per legge). Tale porzione di immobile, anch'essa ristrutturata in modo da renderla idonea all'attività svolta dallo studio medico, risulta iscritta in bilancio per un valore di euro **343.640,60** ed è stata consegnata al conduttore nel mese di marzo 2007.

- **Parcheggio:**

Nell'ambito dell'immobile sito a Piacenza, in via Melchiorre Gioia n. 20, compresa nel valore di bilancio sopra esposto (euro 343.640,60) si colloca un'area cortilizia con accesso da via della Ferma n. 49, adibita ad uso parcheggio, e concessa in locazione ad un'impresa privata ad un corrispettivo annuo di euro 12.000,00 (oltre ad adeguamento Istat previsto per legge).

IMMOBILI AL DICEMBRE 2015						
Immobili Strumentali						
	Data acquisto	Costo originario	Spese accessorie	Lavori ristrutturaz.	Spese increm.	Totale
- Palazzo Rota - Piraoni - Via S.Eufemia n.13 - PC -	21/06/2007	4.475.900,00	202.546,90	462.388,58	3.780,00	5.144.615,48
- Vecchia Sede delle Fondazione - Via S.Eufemia n.12 - PC	24/12/1991	69.150,48		33.842,64		102.993,12
- Auditorium S.Margherita - Piacenza	24/12/1991	449.929,72		5.498,40		455.428,12
- Sede delle Fondazione - Via S.Eufemia n.10 - PC -	25/07/1997	542.279,74		230.302,09		772.581,83
- Autorimessa via Gazzola s.n. - PC	25/07/1997	25.822,84				25.822,84
- S.Dionigi - Vigevano - uffici -	17/06/2011	100.000,00				100.000,00
Totale immobili strumentali						6.601.441,39
Immobili Non Strumentali						
	Data acquisto	Costo originario	Spese accessorie	Spese ristr.		totale
- Palco II° ordine - Teatro Municipale - PC -	05/01/1996	35.354,55				35.354,55
Totale immobili non strumentali						35.354,55
Immobili ad uso sociale						
	Data acquisto	Costo originario	Spese accessorie	Spese ristr.	Spese increm.	totale
- Casa Vacanze - Vigo di Fassa - TN -	22/01/1999	247.899,31	43.037,16	0,00		290.936,47
- Base scout Agesci - Spettine di Bettola - PC	27/09/2000	101.789,52	4.996,72	53.004,12	26.578,08	186.368,44
Totale immobili ad uso sociale						477.304,91
Immobili Attività istituzionali						
	Data acquisto	Costo originario	Spese accessorie	Spese ristr.	Spese increm.	totale
- Palazzo S.Franca - Via S.Franca 36 - PC -	08/01/2002	4.338.237,95	63.222,37	327.612,27	31.824,00	4.760.896,59
- Immobile S.Chiara - Stradone Farnese 11 - PC -	02/02/2004	516.486,90	41.865,35	5.389,04	322.596,19	886.337,48
- Immobile Gesuiti - Via M.Gioia n.20 - PC - Appartamenti - Piscina - cortile - Chiesa	28/05/2002	645.571,12	100.875,65	274.012,50	1.380.545,98	1.560.508,22
- Immobile Gesuiti - Via M.Gioia n.20 - PC - <i>trasformato in Poliambulatorio</i>	01/04/2007 (data trasferito in immobili da reddito)	-288.244,47				
- Immobile Gesuiti - Via M.Gioia n.20 - Chiesa - PC - <i>trasformato - Spazio Polifunzionale</i>	31/12/2013 (data trasferito in immobili da reddito)	-552.252,56				
Totale immobili attività istituzionale						7.207.742,29
Immobili da reddito						
	Data acquisto	Costo originario	Spese accessorie	Spese INCREM		totale
- Casa dello Studente - Via M.Gioia n.20 - PC -	06/09/2004 (data trasfer.)	37.124,16	37.173,46	579.478,85		653.776,47
- Immobile Gesuiti - Via M.Gioia n.20 - PC - <i>Poliambulatorio</i>	01/04/2007 (data trasfer.)	288.244,47		55.396,13		343.640,60
- Immobile Gesuiti - Via M.Gioia n.20 - PC - Spazio <i>Polifunzionale</i>	31/12/2013 (data trasfer.)	552.252,56				552.252,56
Totale immobili a patrimonio						1.549.669,63

Beni e Mobili d'arte

I quadri e i mobili d'arte (**euro 1.216.164,56**) sono stati valutati al costo d'acquisto e non sono ammortizzati.

Come già sopra specificato, nei beni e mobili d'arte sono comprese oltre a quadri e mobili di valore (euro 1.091.652,95), tre prestigiose opere per il valore complessivo di euro 124.511,61:

- Biblioteca “*Prof. Paolo Ungari*” acquistata il 23/07/2001 (costo originario e valore a bilancio euro 87.797,67). Si tratta di una prestigiosa collana composta da antichi volumi giuridici risalenti al periodo 1500 – 1800 (per un totale di 487 opere). Questi rari volumi sono conservati nella Biblioteca dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Piacenza.
- Ritratto di Alessandro Farnese: dipinto su olio ad opera di un anonimo pittore fiammingo del XVII secolo, acquistato dalla Fondazione il 05/02/1999 (costo originario e valore a bilancio euro 6.713,94). Il quadro è concesso in comodato gratuito ai Musei di Palazzo Farnese di Piacenza.
- Collezione libraria dott. Sandro Molinari: si tratta di una collezione di circa 1.500 volumi, alcuni dei quali antichi e di difficile reperimento, dedicati ad argomenti attinenti a Piacenza, arte, storia, cultura (costo originario e valore a bilancio euro 30.000,00).

Spese incrementative su beni di Terzi

La voce “*Spese incrementative su beni di terzi*”, il cui valore residuo ammonta ad **euro 39.303,00**, è relativa ai costi sostenuti per il restauro del coro, del portone e del leggio della Chiesa di San Dionigi di Vigevano. Le quote di ammortamento ad esse relative (euro 4.367,00), direttamente imputate in conto, sono determinate in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla prevista loro utilità futura.

Altri Beni

La voce “Altri Beni” comprende le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio al loro costo residuo (**euro 1.075,44**); esse sono costituite, esclusivamente, da software applicativo. Le quote di ammortamento ad esse relative (euro 592,30), direttamente imputate in conto, sono determinate in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla prevista loro utilità futura.

2. Immobilizzazioni finanziarie

Le “Immobilizzazioni finanziarie”, che rappresentano un **investimento** per un valore contabile netto, pari a complessivi euro **293.988.240,65**, sono valutate al costo di acquisizione, salve le svalutazioni operate in presenza di eventuali perdite durevoli di valore, come previsto dal paragrafo 10.6, del provvedimento del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001. Gli investimenti che le compongono sono **iscritti tra le immobilizzazioni, poiché destinate a permanere durevolmente nella Fondazione: trattasi quindi di investimenti patrimoniali duraturi, ovvero** destinati a perseguire uno scopo istituzionale, come indicato nell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 – punto 5.3 – e come sancito dal documento in materia di orientamenti contabili in tema di bilancio approvato dal Consiglio dell'Acri, nella seduta del 16 luglio 2014.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalle “partecipazioni non di controllo in società strumentali” (euro 1.694.413,40), da “altre partecipazioni non di controllo” (euro 69.844.224,54), da “titoli obbligazionari di debito” (euro 80.721.671,27), da “altri titoli” (euro 6.201.702,55), da “polizze di capitalizzazione” (euro 70.526.261,89) e da “fondi immobilizzati” (euro 64.999.967,00).

a) Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni in società strumentali

Le partecipazioni non di controllo in società strumentali, il cui valore contabile è di euro 1.694.413,40 sono rappresentate da:

- Fondazione con il Sud: euro 1.688.913,40;
- Fondazione ValTidone Musica: euro 3.000,00;
- Fondazione Teatri di Piacenza: euro 1.500,00;
- Associazione PoliPiacenza: euro 1.000,00.

La **Fondazione con il Sud** (euro 1.688.913,40), progetto cui hanno aderito quasi tutte le Fondazioni bancarie italiane, nasce per promuovere l’infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno.

E’ frutto del protocollo d’intesa firmato nel 2006 dalle Fondazioni bancarie italiane, dagli organismi che gestiscono i Fondi Speciali del Volontariato, di cui alla Legge n° 266/91, alla presenza dell’associazione di categoria ACRI.

Per quanto riguarda la destinazione delle risorse per la costituzione della Fondazione con il Sud, le Fondazioni hanno partecipato, utilizzando le risorse accantonate dalle stesse in via prudenziale, ed in misura aggiuntiva rispetto a quanto stabilito dal citato atto di indirizzo dell’aprile 2001, in relazione all’art. 15, legge n. 266 del 1991 (complessivamente pari a circa 210 milioni di euro), ove esistenti alla data del 31/12/2005 e comunque, a tale data, non altrimenti destinate.

Tale somma costituisce parte integrante del Fondo di dotazione della Fondazione con il Sud. L’importo viene rappresentato nell’attivo del bilancio della Fondazione di Piacenza e Vigevano tra le immobilizzazioni finanziarie – partecipazioni in società strumentali. In considerazione delle finalità prettamente sociali di tale investimento, che non ne consentiranno il recupero di valore mediante ritorni economici diretti per Fondazione, la predetta partecipazione trova la sua speculare copertura nel Fondo società strumentali (euro 1.688.913,40 - importo corrispondente al valore di iscrizione della predetta partecipazione) iscritto appositamente nel passivo di stato patrimoniale, tra i Fondi per l’attività istituzionale (procedura contabile / bilancistica suggerita da A.C.R.I. e adottata anche da altre Fondazioni bancarie).

Le altre tre partecipazioni non di controllo, di natura “Istituzionale”, detenute da Fondazione, sono rappresentate da “Fondazione Val Tidone Musica”, “Fondazione Teatri di Piacenza” e “Associazione PoliPiacenza”. Esse sono state costituite per integrare l’attività istituzionale svolta dalla Fondazione in modo indiretto, ovvero attraverso l’erogazione di un contributo, con un’attività più coinvolgente, attuata mediante la partecipazione in detti enti in qualità di “soci”.

In questo caso la rilevanza della partecipazione non è di natura monetaria, in quanto si tratta di importi molto modesti, ma di natura giuridica – istituzionale. Infatti Fondazione, dopo attenta e accurata valutazione dell’oggetto sociale e del *modus operandi* di questi tre enti, ha ritenuto importante interagire con gli stessi,

oltre che in modo contributivo, aderendo direttamente al capitale di queste Associazioni/Fondazioni.

Di seguito sono dettagliate le caratteristiche di queste tre partecipazioni, non di controllo, di natura istituzionale.

La “**Fondazione ValTidone Musica**” (euro 3.000,00) ha quali soci fondatori, i Comuni della Valtidone, la Fondazione di Piacenza e Vigevano, e come “aderenti” la “Fondazione Libertà” e l’associazione musicale Note di Confine.

Il suo scopo è la promozione e lo svolgimento di attività culturali ed educative nell’ambito del territorio della Regione Emilia Romagna, volte a valorizzare la Val Tidone, la Val Luretta e la Provincia di Piacenza, in particolare attraverso la realizzazione di concorsi e corsi di musica nonché attività concertistica, opere, danza, teatro nelle sue diverse espressioni e spettacoli in genere.

La “**Fondazione Teatri di Piacenza**” (euro 1.500,00), è stata costituita nel 2009, con lo scopo di programmare, gestire e promuovere attività ed iniziative di prosa, musicali con particolare riferimento alla concertistica, all’opera lirica e alla danza, oltre ad attività collaterali rispetto alle suddette discipline artistiche.

La sua attività si articola anche nel sostegno alle attività di formazione superiore e di ricerca, di organizzazione di mostre, eventi e iniziative di tipo culturale, anche per favorire la coesione sociale, la diffusione della cultura della sostenibilità ambientale e dell’uso razionale delle risorse ambientali come fondamento della cultura moderna, di agevolazione della produzione culturale innovativa, dello sviluppo dell’economia territoriale e del turismo culturale sostenibile.

“Fondazione Teatri di Piacenza” provvede, principalmente, a garantire il funzionamento e la gestione dei Teatri Municipali di Piacenza (Teatro Municipale, Teatro Filodrammatica Piacentina, Sala dei Teatini).

I soci fondatori sono: Fondazione di Piacenza e Vigevano, Comune di Piacenza (il cui Sindaco ne è il Presidente), Enia S.p.A., Confindustria di Piacenza, Camera di Commercio Industria e Artigianato e Agricoltura.

L’ “**Associazione PoliPiacenza**” (euro 1.000,00) è stata costituita il 26 maggio 2009, per sostenere la presenza del Politecnico di Milano a Piacenza, quale importante interlocutore per lo sviluppo economico, culturale e professionale. Associazione PoliPiacenza vede la partecipazione, oltre di Fondazione di Piacenza e Vigevano, di Banca di Piacenza, di Camera di Commercio Industria e Artigianato e Agricoltura di Piacenza, e di Confindustria Piacenza.

Lo scopo dell’Associazione è quello di porre maggior attenzione al ruolo dell’Università nello sviluppo di attività di ricerca in grado di contribuire ad una apertura internazionale dei nostri territori e alla creazione di nuova imprenditorialità.

Come già precisato, Fondazione di Piacenza e Vigevano oltre a partecipare in qualità di socio a queste “Fondazioni / Associazioni”, contribuisce nell’ambito della propria attività istituzionale, con erogazioni in ognuna di esse (come meglio illustrato nella relazione sull’attività istituzionale, parte integrante di questo bilancio).

Oltre alle partecipazioni iscritte alla voce “Immobilizzazioni Finanziarie – partecipazioni in società strumentali”, di cui si è detto sopra, per le quali Fondazione ha partecipato con propri fondi, nelle misure e negli importi sopra indicati, alla costituzione del patrimonio e / o del fondo di dotazione, Fondazione di Piacenza e Vigevano, partecipa, anche ad altre associazioni, fondazioni, enti consortili, tutte senza scopo di lucro e aventi ad oggetto attività ricomprese fra le finalità istituzionali della Fondazione. La partecipazione di Fondazione a queste associazioni, fondazioni, enti consortili non ha comportato per Fondazione alcun esborso finanziario relativo alla sottoscrizione e / o al versamento di quote di patrimonio, di dotazioni patrimoniali, di fondo consortile o simili. In caso di liquidazione dei predetti enti, Fondazione non ha diritto al rimborso di somma alcuna, non avendo versato alcun importo per la costituzione delle dotazioni patrimoniali dei richiamati enti associativi. Altresì, nessun importo è stato contabilizzato nel bilancio, in quanto Fondazione non ha sopportato alcuna uscita finanziaria per la sottoscrizione di quote patrimoniali e / o di capitale dei predetti enti associativi.

b) Immobilizzazioni finanziarie – Altre Partecipazioni non di controllo

Le **partecipazioni finanziarie non di controllo** sono iscritte in bilancio tra le “Immobilizzazioni finanziarie” in quanto sono investimenti di carattere duraturo e, pertanto, sono valutate applicando il criterio del costo di acquisizione, aumentato degli, eventuali, oneri accessori.

Il nuovo principio contabile OIC n° 21 - “Partecipazioni e azioni proprie” – stabilisce che *“Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all’operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e / o di convenienza all’acquisto” (paragrafo 18.)*. Il medesimo principio contabile OIC 21, al paragrafo 29, ai sensi dell’articolo 2426, codice civile, prevede che *“il costo sostenuto all’atto dell’acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore”*.

Il paragrafo 30, del predetto principio contabile OIC n° 21, afferma che: *“la perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all’economia della partecipata”*.

Il già richiamato principio contabile evidenzia che una perdita di valore, è durevole *“quando non si prevede che le ragioni che l’hanno causata possono essere rimosse in un breve arco temporale cioè in un periodo così breve da permettere di formulare previsioni attendibili e basate su fatti obiettivi e ragionevolmente riscontrabili”*.

Una perdita di valore è durevole perché non è ragionevolmente dimostrabile che nel breve periodo la società partecipata possa sovvertirla mediante positivi risultati economici.

Lo stesso principio contabile OIC n° 21, già richiamato, evidenzia che, per le partecipazioni quotate, un ribasso dei corsi non costituisce *“tout court”* obbligo di svalutazione, che deve essere associato al deterioramento delle condizioni economico finanziarie, ed a risultati negativi ricorrenti nel tempo. Il paragrafo 36, infatti, evidenzia che *“Per i titoli partecipativi quotati non è necessariamente considerato motivo di abbattimento del costo un improvviso e generalizzato ribasso del valore di mercato; questo può costituire peraltro un primo elemento segnaletico di un’eventuale perdita durevole di valore. I riferimenti per determinare l’importo della perdita di valore durevole sono costituiti da tutti i dati e le informazioni di cui si può*

venire a conoscenza allo scopo di accertare il deterioramento delle condizioni economico-patrimoniali della società emittente attraverso risultati d'esercizio negativi della società partecipata".

Le altre partecipazioni non di controllo detenute da Fondazione, il cui valore complessivo è pari a euro **69.844.224,54**, sono riferibili quanto ad Euro 43.679.501,09 a partecipazioni quotate e quanto ad euro 26.164.723,45 a partecipazioni non quotate.

Per quanto riguarda le partecipazioni quotate il confronto tra valore contabile al 31 dicembre 2015 ed valore di mercato alla medesima data, desumibile dalle quotazioni di borsa, come meglio dettagliato nella tabella riportata nelle pagine successive, evidenzia un minusvalore latente di euro 15.366.610,44. Tale minusvalore latente è imputabile alle partecipazioni detenute in Enel (euro 12.333.321,00), Iren (euro 1.536.800,00) e Unicredit (euro 1.496.489,44). Per la valutazione delle partecipazioni in argomento si rimanda alle note di dettaglio evidenziate successivamente nel presente documento.

L'analogo confronto effettuato per le partecipazioni non quotate tra valore contabile e quota di patrimonio netto di pertinenza, utilizzato tipicamente come valore di riferimento in assenza di valori di mercato, evidenzia viceversa un plusvalore latente di euro **21.746.104**, imputabile all'investimento in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A, e derivante dal confronto tra il valore contabile e la quota di patrimonio netto di pertinenza in base all'ultimo bilancio approvato, quello relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014.

Per quanto riguarda la partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., detenuta da Fondazione, si rileva che il plusvalore latente sulla medesima, determinato con riferimento al prezzo effettivamente pagato al MEF, per l'acquisto delle azioni (euro 64,1929499072356 per azione) intervenuto nell'anno 2013, è pari ad euro **28.887.599,74**.

Le altre partecipazioni non di controllo, pari a complessive euro **69.844.224,54**, sono, quindi, così suddivise:

- **Enel S.p.A.** per euro **35.109.305,00** pari a n° 5.852.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1,00 euro e contabilizzate al prezzo d'acquisto di 6,00 euro, corrispondenti ad una quota pari allo **0,06%** del capitale della società, che è di euro 9.403.357.795 suddiviso in n. 9.403.357.795 azioni ordinarie.

Enel è la più grande azienda elettrica d'Italia per capacità installata; altresì è anche un grande operatore nel mercato del gas naturale in Italia. È un operatore integrato, attivo nella produzione, distribuzione e vendita di elettricità e gas.

Nel 2015 Enel ha distribuito un dividendo unitario di euro 0,14 che per Fondazione di Piacenza e Vigevano corrisponde ad un controvalore complessivo di **euro 819.280,00** con un rendimento del **2,33%**.

Il differenziale tra valore contabile e valore di mercato al 31 dicembre 2015 (quotazione di borsa) è negativo per euro **12.333.321,00**. La quotazione di Enel rispetto al 31/12/2014 è in progressivo miglioramento, e ha registrato sul dato puntuale un **incremento del 5,30%** dal 2014 al 2015.

Il differenziale negativo tra valore contabile e quotazione di borsa è ritenuto di natura non durevole in quanto la partecipazione in Enel evidenzia che:

- la società ha sempre distribuito dividendi, anche straordinari, garantendo un'ottima redditività;

- la quotazione di borsa negli ultimi 5 anni ha avuto un andamento crescente (da € 3,174 al 31 dicembre 2013, ad € 3,696 al 30 dicembre 2014, fino ad € 3,892 quotazione del 31 dicembre 2015);
- il “book value” di ogni azione (corrispondente al rapporto fra il valore del patrimonio netto contabile ed il numero di azioni in cui è suddiviso il capitale sociale), negli ultimi 5 anni, è sempre stato superiore al costo di acquisto al quale la partecipazione è iscritta nel bilancio della Fondazione (“book value” medio euro 7,9 ad azione).

Richiamando il principio contabile OIC n° 21, si osserva che il ribasso delle quotazioni delle azioni Enel, non costituisce una perdita durevole di valore, stante il fatto che Enel non presenta negative condizioni economico – finanziarie che, come indicato nel paragrafo 36., facciano “... *fondatamente ritenere non possibile un’inversione di tendenza ...*” che “... *è considerato un riferimento per considerare la perdita di valore di natura durevole.*”.

• **Iren S.p.A.** per **euro 4.040.000,00** pari a n° 1.680.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1,00 euro e contabilizzate al prezzo unitario di **2,405** euro che scaturisce dal concambio delle azioni “Enia” in azioni “Iren”, a seguito delle operazioni straordinarie che hanno interessato la società Enia. La partecipazione di Fondazione corrisponde ad una quota dello 0,14% del capitale della società, che è di euro 1.276.225.677,00 suddiviso in n. 1.181.725.677 azioni ordinarie e in n° 94.500.000 azioni di risparmio.

Nel 2015 Iren ha distribuito un dividendo unitario di euro 0,0523 che per Fondazione di Piacenza e Vigevano corrisponde ad un controvalore complessivo di euro 87.864,00, con un rendimento del 2,17%.

Il differenziale tra valore contabile e valore di mercato al 31 dicembre 2015 (quotazione di borsa) è negativo per euro **1.536.800,00.**

La quotazione di Iren rispetto al 31/12/2014 è notevole in progressivo miglioramento, e ha registrato sul dato puntuale un **incremento di oltre il 64%** dal 2014 al 2015.

In relazione al titolo Iren, contabilizzato nel bilancio al prezzo unitario di euro 2,405, si evidenzia che:

- la società ha sempre distribuito dividendi;
- la quotazione di borsa negli ultimi 3 anni ha avuto un andamento crescente (da € 1,113 al 31 dicembre 2013, ad € 0,9055, al 30 dicembre 2014, fino ad € 1,49 quotazione del 31 dicembre 2015).

Richiamando il principio contabile OIC n° 21, si osserva che il ribasso delle quotazioni delle azioni Iren, riscontrato successivamente all’acquisto, non costituisce una perdita durevole di valore, stante il fatto che Iren non presenta negative condizioni economico – finanziarie che, come indicato nel paragrafo 36., facciano “... *fondatamente ritenere non possibile un’inversione di tendenza ...*” che “... *è considerato un riferimento per considerare la perdita di valore di natura durevole.*”.

- **Unicredit S.p.A.** è uno dei principali gruppi bancari europei presente in 22 Paesi e una rete internazionale complessiva distribuita in circa 50 mercati. Il valore netto d’iscrizione nel bilancio dell’esercizio 2015 è di euro **4.530.196,09** (valore contabile 19.513.043,98 ridotto dallo specifico fondo rischi accantonato per euro 14.982.847,89) e corrisponde a n° **590.790 azioni ordinarie**, valutate al prezzo unitario di **7,6680 euro**, corrispondenti ad una quota pari al 0,01% del capitale della società che è di 19.905.773.742,24 euro

suddiviso in n° 5.863.329.150 azioni ordinarie e n° 2.449.313 azioni di risparmio.

Il differenziale tra valore contabile e valore di mercato al 31 dicembre 2015 (quotazione di borsa) è negativo per euro **1.496.489,44**. In relazione al titolo Unicredit, contabilizzato nel bilancio al prezzo unitario di euro 7,6680, si evidenzia che:

- diverse fondazioni di origine bancaria detengono partecipazioni in Unicredit; diverse di queste, come emerge dai rispettivi bilanci di esercizio, hanno iscritto le predette azioni ad un valore superiore rispetto a quello contabilizzato dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano,
- il patrimonio netto complessivo di Unicredit, rilevato con riferimento al 30 giugno 2015, risultava essere di euro **53.466.483.000**, cui corrisponde un *fair value* unitario per azione di euro **9,11** (azioni Unicredit 5.865.778.463).

Per la partecipazione detenuta in Unicredit si rendono applicabili le previsioni di cui al paragrafo 36., di cui al principio contabile OIC n° 21, richiamato per la partecipazioni posseduta in ENEL; in forza di ciò il minusvalore latente della partecipazione in Unicredit, non rappresenta una perdita durevole di valore. Unicredit, non presenta negative condizioni economico – finanziarie che, come indicato nel paragrafo 36., facciano “... *fondatamente ritenere non possibile un’inversione di tendenza* ...” che “... è considerato un riferimento per considerare la perdita di valore di natura durevole.”.

- **Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per euro 26.164.723,45 pari a n. 857.607** azioni ordinarie, valutate al prezzo medio di **30,51** euro, corrispondenti ad una quota pari allo **0,25%** del capitale della società, che è di euro 3.500.000.000,00 suddiviso in n° 350.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale. L’investimento complessivo di Fondazione di Piacenza e Vigevano evidenzia un **plusvalore latente di euro 28.887.599,74**. Tale plusvalore latente è determinato dalla comparazione tra il prezzo medio di carico contabile, di 30,51 euro, ed il prezzo delle azioni al quale il Ministero dell’Economia e delle Finanze ha venduto nel corso dell’anno 2013, al sistema delle fondazioni di origine bancaria, le azioni di Cassa Depositi e Prestito (euro 64,19); il predetto prezzo di vendita delle azioni scaturisce dal valore di Cassa Depositi e Prestiti, determinato sulla base delle risultanze delle perizie giurate di stima commissionate dal cedente a “*Deloitte Financial Advisory S.r.l.*”.

Nell’esercizio 2015 la partecipazione che Fondazione detiene in Cassa Depositi e Prestiti non ha subito alcuna variazione, rispetto alle risultanze del bilancio dell’esercizio 2014.

L’investimento nella CDP si è dimostrato in questi anni redditizio, come si evince dalla tabella di seguito riportata.

Cassa Depositi e Prestiti - Rendimenti				
Anno Incasso	Dividendo unitario	Rendimento lordo	Dividendi incassati	Fondo acc.to x extra dividendi
2005	0,7750	7,75%	1.162.500,00	367.500,00
2006	2,2900	22,90%	3.435.000,00	2.679.000,00
2007	1,3000	13,00%	1.950.000,00	1.185.000,00
2008	1,3000	13,00%	1.950.000,00	1.080.000,00
2009	0,7000	7,00%	1.050.000,00	240.000,00
2010	0,8572	8,57%	1.285.725,00	
2011	2,0000	20,00%	3.000.000,00	
2012	1,0600	10,60%	1.590.000,00	
2013	3,4200	11,21%	2.933.015,94	
2014	2,9200	9,57%	2.504.212,44	
2015	2,9200	9,57%	2.504.212,44	
Totale		12%	23.364.665,82	5.551.500,00

Fondazione di Piacenza e Vigevano, come la quasi generalità delle fondazioni bancarie italiane (solo 2 fondazioni hanno esercitato il recesso) ha deliberato all'inizio del 2013 di aderire sia alla conversione delle azioni privilegiate di sua proprietà in azioni ordinarie, sia all'offerta di acquisto delle nuove azioni ordinarie, avvalendosi della facoltà di acquistare le nuove azioni utilizzando il pagamento dilazionato in 4 anni, con la relativa corresponsione degli interessi passivi sul debito al tasso legale che per l'anno 2013 è stato pari al 2,50% annuo, ridotto al 1% annuo, con decorrenza dal 1° gennaio 2014, ed, ulteriormente, ridotto al 0,50% annuo, con decorrenza dal 1° gennaio 2015.

Nello specifico l'operazione di conversione e acquisizione della partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti, è sintetizzato nella tabella di seguito riportata.

CASSA DEPOSITI E PRESTITI				
Partecipazione Fondazione PC in CDP	Prezzo contabile	Numero azioni privilegiate	Valore contabile complessivo	Fdo oscillazione valori per acc.to extra dividendi
Bilancio al 31/12/2011	10,000	1.500.000	15.000.000,00	5.551.500,00
Bilancio al 31/12/2012	10,000	1.500.000	15.000.000,00	Sopravvenienza attiva
Capitale sociale CDP al 31/12/2012				3.500.000.000,00
Patrimonio CDP alla data di trasformazione in SPA (dicembre 2003)				6.050.000.000,00
Patrimonio CDP alla data del 31/12/2012 - conversione				19.030.000.000,00
Rapporto di conversione privilegiate/ordinarie				0,49
Versamento forfettario unitario per conversione				2,1660549
Prezzo unitario x ogni azione ordinaria offerta da MEF				64,19294991
Partecipazione Fondazione PC in CDP	Prezzo contabile	Numero azioni ordinarie	Valore contabile complessivo	Incremento partecipazione CDP
Conversione privilegiate in ordinarie	24,829	735.000	18.249.082,35	3.249.082,35
Acquisto nuove azioni	64,193	122.607	7.870.505,01	7.870.505,01
Spese legali e notarili per atto acquisto			45.136,09	45.136,09
Situazione al 31/12/2013	30,51	857.607	26.164.723,45	11.164.723,45
DEBITO V/MEF X ACQUISTO AZIONI CDP - DILAZIONATO FINO AL 01/07/2017				6.296.404,00
azioni con pegno				104.761

Fondazione di Piacenza e Vigevano, nell'anno 2013, ha aderito all'offerta di acquisto delle nuove azioni ordinarie di Cassa Depositi e Prestiti, acquistando n° 122.607 azioni per un controvalore di euro 7.870.505,01. Il pagamento di quanto dovuto è avvenuto nel seguente modo:

- euro 1.574.101,01 al momento della sottoscrizione dell'atto di compravendita;
- quanto al residuo importo di € 6.296.404,00 in quattro rate annuali, ciascuna di euro 1.574.101,00 scadenti rispettivamente il 1 luglio 2014 – 2015 – 2016 – 2017 maggiorate dai relativi interessi legali, calcolati a partire dalla data dell'atto. Per l'anno 2013 il tasso legale applicato era del 2,50%, ridotto al 1% con decorrenza dal 1° gennaio 2014, e ridotto al 0,50% con decorrenza dal 1° gennaio 2015.

La scelta di optare per la dilazione di pagamento ha comportato la costituzione in pegno di n° 104.761 azioni ordinarie prive di valore nominale di proprietà della Fondazione a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze fino al completamento dei pagamenti dovuti dalla Fondazione al Ministero (attualmente rappresentate dal certificato azionario n.112/O).

Il diritto agli utili, il diritto di voto, e ogni altro diritto societario, relativo alle azioni costituite in pegno, spettano a Fondazione, fermo restando che in nessun caso tali diritti potranno essere esercitati dalla stessa in modo da pregiudicare il diritto di pegno.

Il pegno rimarrà efficace su tutte le azioni offerte in garanzia sino al completo e puntuale pagamento di quanto dovuto, per capitale e interessi legali e moratori.

- **Notrine S.A.** iscritta per un controvalore di euro **zero**. La partecipazione acquisita nel 2006 originariamente contabilizzata per euro 1.000.000,00, è costituita da n. 5.310 azioni ordinarie del valore nominale di 25,00 euro. Notrine S.A. è la holding di partecipazioni attraverso cui è esercitato il controllo di “Banque de Depot ed de Credit Djibouti”. Dal bilancio al 31 dicembre 2012, di “Notrine S.A.” si evince che la holding ha come unico bene, valorizzato per CHF 2 milioni (al lordo delle svalutazioni appostate), la partecipazione al cento per cento di “SF Swiss Financial Investement S.A.” che, a sua volta, ha assunto la partecipazione di circa il 51% di *Banque de Depot ed de Credit Djibouti*.

Considerando che “Banque de Depot et de Credit Djibouti”, nella fase di start – up, aveva conseguito risultati economici negativi, come risulta dal bilancio dell’esercizio 2011, Fondazione ha svalutato integralmente l’investimento nello stesso esercizio.

L’incremento, rispetto all’esercizio precedente, dell’importo contabilizzato alla voce “Altre Partecipazioni”, pari ad euro **69.504,00**, è da ricondurre all’incasso da parte di Unicredit di un dividendo in natura, scrip dividend (5 giugno 2015). Il dividendo deliberato pari a 0,12 euro ad azione si è concretizzato nell’assegnazione di 11.584 azioni ordinarie al prezzo di 6 euro per un controvalore complessivo di euro 69.504.

UNICREDIT	N.azioni	Prezzo medio carico	Controvalore partecipazione
Azioni al 01/01/2015	579.206	7,701	4.460.692
Azioni scrip dividen assegnate	11.584	6,000	69.504
Valore finale	590.790	7,668	4.530.196

Le partecipazioni quotate sono iscritte in bilancio al valore complessivo di **euro 43.679.501,09**.

Il confronto tra costo di acquisto ed il valore di mercato degli investimenti evidenzia un minusvalore latente di **euro 15.366.610,44**, di cui euro 12.333.321,00 afferenti ad Enel S.p.A., euro 1.536.800,00 relativi ad Iren S.p.A. ed euro 1.496.489,44 afferenti a Unicredit S.p.A..

Per le ragioni esposte a commento delle singole partecipazioni, si ritiene che il predetto minusvalore latente, ai sensi del principio contabile OIC n° 21, non costituisca una perdita durevole di valore.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - ALTRE PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO - QUOTATE - AL 31/12/2015								
Titolo	Numero azioni	Prezzo Bilancio	Prezzo Bilancio Netto	Prezzo Mercato 31/12/15	Valore di Bilancio	Valore di Bilancio al netto svalutazione	Valore di Mercato	Minusvalori Plusvalori Latenti
Enel	5.852.000	6,000	6,000	3,892	35.109.305,00	35.109.305,00	22.775.984,00	-12.333.321,00
Iren spa	1.680.000	2,4048	2,4048	1,490	4.040.000,00	4.040.000,00	2.503.200,00	-1.536.800,00
Unicredit	590.790	33,0287	7,6680	5,135	19.513.043,98	4.530.196,09	3.033.706,65	-1.496.489,44
Warrant First Capital S.p.A - 31/12/2016	485.436	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE					58.662.348,98	43.679.501,09	28.312.890,65	-15.366.610,44

L’incremento complessivo di euro 69.504,00, evidenziato dalla voce partecipazioni quotate, rispetto all’esercizio precedente, è determinato, come sopra descritto, dallo scrip dividend distribuito da Unicredit.

Le partecipazioni non quotate sono iscritte nel bilancio dell'esercizio 2015 per il valore complessivo di euro **26.164.723,45**, valore rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente. Il confronto tra valore di carico e quota di patrimonio netto di pertinenza scaturente dall'ultimo bilancio approvato, quello dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014, o prezzo di riferimento dell'ultima contrattazione di tali partecipazioni evidenzia una **differenza complessiva positiva pari ad euro 21.746.104,18** afferente all'investimento in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

L'investimento di Fondazione di Piacenza e Vigevano in Cassa depositi e Prestiti **evidenzia un plusvalore latente di euro 28.887.599,74**, determinato sulla base della comparazione tra il prezzo medio di carico contabile (30,51 euro) e il prezzo delle azioni in transazioni effettuate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (euro 64,192950); tale prezzo scaturisce da apposite perizie giurate di stima redatte da Deloitte Financial Advisory Srl, commissionate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - ALTRE PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO - NON QUOTATE - AL 31/12/2015											
Titolo	Numero azioni	% Partec.	Prezzo acquisto	Valore iscritto nel Bilancio al 31/12/2015	Utile / perdita della Partecipata al 31/12/14	Patrimonio netto della Partecipata al 31/12/2014	Quota di Patrimonio Netto di pertinenza nella partecipata	Differenza negativa tra il valore di carico e quota patrimonio netto	Differenza positiva tra il valore di carico e quota patrimonio netto	Prezzo azioni CDP collocato dal MEF	Differenza positiva tra il valore di carico e prezzo ultima contrattazione
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. -	857.607	0,25%	30,509	26.164.723,45		19.553.000.000	47.910.827,63		21.746.104,18	64,192950	28.887.599,74
Notrine SA -	5.310	15,00%	188,324	0,00			0,00				
TOTALE				26.164.723,45			47.910.827,63	0,00	21.746.104,18		28.887.599,74

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio 2015, riguardo la voce "Immobilizzazioni finanziarie – partecipazioni" sono riassunte negli schemi di seguito riportati:

Immobilizzazioni Finanziarie - Altre Partecipazioni - Scrip Dividend			
Titolo	Numero azioni	Prezzo di carico	CTV di carico
Unicredit	11.584	6,000	69.504,00
Totale			69.504,00

c) Immobilizzazioni finanziarie – Titoli di debito

I titoli di debito immobilizzati sono iscritti nel bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015, al valore complessivo di euro **80.721.671,27**. Il confronto tra valore di carico e valore di mercato degli investimenti di questa voce evidenzia un minusvalore latente di euro **10.765.402,21**.

Tale differenziale, considerata la qualità e la solvibilità degli emittenti, nonché il fatto che alla scadenza del titolo è garantito il rimborso del capitale investito, risulta imputabile al fisiologico andamento dei titoli, i quali risentono delle variazioni dei tassi di rendimento, di tempo in tempo applicabili, in funzione della durata e del grado di rischio connesso ai singoli titoli.

In ragione di quanto sopra, ed in considerazione delle previsioni di cui al principio contabili OIC n° 20, tali differenziali non hanno dato luogo a svalutazioni.

Il richiamato principio contabile OIC n° 20, stabilisce che *“i titoli immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono in genere costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza di diretta imputazione, ovvero commissioni, spese e imposte di bollo”* (paragrafo 24.). Lo stesso evidenzia che *“i titoli rimangono iscritti al costo rilevato al momento dell’iscrizione iniziale. Tale costo non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l’articolo 2426, numero 3, codice civile, se il titolo alla data di chiusura dell’esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo”* (paragrafo 29.). Il paragrafo 36. del predetto principio contabile OIC n° 20, afferma: *“la perdita durevole di valore di un titolo immobilizzato si ha quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell’emittente, la società ritenga con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa – in linea capitale o interessi – previsti dal contratto”*.

Il già richiamato principio contabile evidenzia che *“... indicatori di una situazione di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell’emittente sono, ad esempio, i seguenti:*

- *Ritardato o mancato pagamento di quote capitale o interessi (ad eccezione del caso in cui sia previsto contrattualmente che l’emittente abbia il diritto di ritardare o non pagare quote interessi senza che ciò costituisca “inadempimento contrattuale”);*
- *Ristrutturazione del debito;*
- *Valore di mercato del titolo persistentemente inferiore al valore di iscrizione in bilancio. In proposito va precisato che, trattandosi di titoli immobilizzati, non può essere considerato motivo di automatico abbattimento del costo un improvviso e generalizzato ribasso del valore di mercato. E’ necessario che il ribasso, per la sua entità relativa e / o la sua durevolezza, esprima un significativo e sostanzialmente permanente peggioramento del merito creditizio dell’emittente ...”*.

In forza delle indicazioni di cui al principio OIC n° 20, si è riscontrato che riguardo i titoli obbligazionari posseduti da Fondazione non sussistevano le condizioni per procedere alla loro valorizzazione con un metodo differente rispetto a quello del costo sostenuto per l’acquisto.

Con esclusivo riferimento ai differenziali imputabili a titoli strutturati che presentavano, già al momento della loro sottoscrizione iniziale, rendimenti decrescenti, la Fondazione, ha storicamente appostato nei risconti passivi un importo (al 31 dicembre 2015 risultava essere pari ad euro 554.155,89 e lo stesso è riferito unicamente all’obbligazione strutturata di “Banca Intesa” con scadenza nell’anno 2036), finalizzato a “linearizzare” nel tempo l’impatto a conto economico di tali titoli, evitando di premiare i primi esercizi post sottoscrizione a scapito di quelli successivi. Tale trattamento non si è reso necessario per i titoli strutturati emessi da Boats Investments (Netherlands) B.V. in quanto i tassi fissi applicati sui due strumenti per i primi anni risultavano allineati ai tassi di mercato disponibili su obbligazioni di rischio / duration simile, mentre i tassi successivi, per quanto variabili, non presentavano valori attesi dissimili dai suddetti tassi fissi e risultavano comunque “protetti” dalla previsione di tassi “floor” significativi.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - TITOLI DI DEBITO - AL 31/12/2015											
Titolo	%	g	m	a	Valore Nominale	Prezzo Bilancio	Cambio al 31/12/2015	Prezzo Mercato 31/12/15	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Minusvalori Plusvalori Latenti
CIRIO HOLDING	6,25%	16	2	2004	2.500.000	0,00	1,000	default	0,00		
BTPS	2,55%	22	10	2016	1.083.000	103,36	1,000	102,027	1.119.397,76	1.104.952,41	-14.445,35
BTPS	2,15%	12	11	2017	1.262.000	104,59	1,000	103,741	1.319.949,42	1.309.211,42	-10.738,00
CARIPARMA Obbligazione solidale "Associazione Il Pellicano"	1,10%	27	11	2017	1.500.000	100,00	1,000	100,329	1.500.000,00	1.504.930,35	4.930,35
UNICREDIT SPA	5,14%	4	12	2017	5.000.000	100,00	1,000	100,000	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00
UNICREDIT SPA	4,70%	20	4	2018	302.000	109,81	1,000	108,710	331.629,40	328.304,20	-3.325,20
FINCANTIERI SPA	3,75%	19	11	2018	300.000	106,83	1,000	103,844	320.490,00	311.532,00	-8.958,00
MEDIOBANCA SPA \$	3,00%	2	10	2019	246.000	92,56	1,0887	100,996	227.687,79	228.207,20	519,41
<i>adeguamento cambio</i>									1.005,47		
INTESA SANPAOLO	5,00%	17	10	2020	100.000	105,80	1,000	105,230	105.800,00	105.230,00	-570,00
BTPS	1,25%	27	10	2020	1.004.000	104,68	1,000	104,980	1.050.944,01	1.053.999,20	3.055,19
BANCA PIACENZA obbligazione solidale	0,90%	16	11	2020	5.000.000	100,00	1,000	100,000	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00
UNICREDIT SPA	3,25%	14	1	2021	100.000	108,80	1,000	108,430	108.800,00	108.430,00	-370,00
BCC CENTROPADANA	8,00%	15	3	2021	5.000.000	100,00	1,000	116,250	5.000.000,00	5.812.500,00	812.500,00
MEDIOBANCA SPA	4,50%	13	6	2021	127.000	110,15	1,000	105,830	139.885,50	134.404,61	-5.480,89
BRIT SKY BROADCA	1,50%	15	9	2021	200.000	102,23	1,000	99,650	204.450,00	199.300,00	-5.150,00
ITALY GOV'T INT \$	6,88%	27	9	2023	1.046.000	117,20	1,0887	122,940	1.225.872,06	1.181.181,59	-44.690,47
<i>adeguamento cambio</i>									5.487,61		
BANK OF AMER CRP	2,38%	19	6	2024	200.000	108,19	1,000	104,438	216.370,00	208.876,00	-7.494,00
ASSICURAZIONI GENERALI	5,13%	16	9	2024	250.000	126,95	1,000	127,440	317.385,00	318.600,00	1.215,00
ENEL FIN INTL NV	1,97%	27	1	2025	300.000	103,06	1,000	102,300	309.190,00	306.900,00	-2.290,00
MORGAN STANLEY	1,75%	30	1	2025	300.000	100,98	1,000	98,590	302.930,00	295.770,00	-7.160,00
UNICREDIT SPA	5,75%	28	10	2025	200.000	109,64	1,000	107,740	219.270,00	215.480,00	-3.790,00
IMP TOBACCO FIN	3,38%	26	2	2026	100.000	113,33	1,000	110,810	113.330,00	110.810,00	-2.520,00
BTPS	4,50%	1	3	2026	1.318.000	124,23	1,000	127,000	1.637.354,40	1.673.860,00	36.505,60
PHILIP MORRIS IN	2,88%	3	3	2026	100.000	113,00	1,000	110,660	113.000,00	110.660,00	-2.340,00
REPSOL INTL FIN	2,25%	10	12	2026	300.000	99,98	1,000	91,004	299.940,00	273.012,00	-26.928,00
BOATS	3,00%	20	12	2030	52.000.000	94,85	1,000	72,750	49.324.572,85	37.830.000,00	-11.494.572,85
BANCA INTESA	2,04%	24	1	2036	5.000.000	99,50	1,000	100,000	4.975.000,00	5.000.000,00	25.000,00
AXA SA	5,13%	4	7	2043	100.000	120,98	1,000	114,599	120.980,00	114.599,00	-6.381,00
VIENNA INSURANCE	5,50%	9	10	2043	100.000	110,95	1,000	109,026	110.950,00	109.026,00	-1.924,00
TOTALE					85.038.000				80.721.671,27	69.949.775,98	-10.765.402,21

I titoli di debito immobilizzati sono rappresentati da obbligazioni strutturate il cui valore è pari ad **euro 59.299.572,85**. Anche queste tipologie di obbligazioni sono titoli, che a scadenza prevedono il rimborso del capitale investito, e pertanto la Fondazione li ha iscritti in bilancio al costo storico di acquisizione in quanto acquistati o alla pari o sotto la pari.

Questi titoli sono destinati ad un utilizzo durevole da parte della Fondazione e, quindi, sono stati iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, ai sensi del paragrafo 5.3, del provvedimento del ministro del Tesoro del 19 aprile 2001, il quale dispone che *“gli strumenti finanziari sono iscritti tra le immobilizzazioni solo se destinati a essere utilizzati durevolmente dalla fondazione”*. Ai sensi della norma ora citata Fondazione ha assunto specifica deliberazione di iscrizione nella voce delle “immobilizzazioni finanziarie” dei titoli che costituiscono il suo portafoglio finanziario.

I titoli strutturati presenti nel portafoglio della Fondazione hanno le seguenti caratteristiche:

- capitale garantito a scadenza;

- cedola nominale fissa per un certo numero di anni;
- duration elevata;
- limite minimo e massimo della cedola (floor e cap);
- cedola variabile, nella seconda parte di vita del titolo, determinata in base alle condizioni di mercato.

I titoli strutturati presenti nel bilancio di Fondazione al 31 dicembre 2015 sono i seguenti:

Banca Intesa Spa

Titolo strutturato legato all'oscillazione del tasso swap euro a 10 anni (CMS 10Y).
Caratteristiche:

- strutturatore: Royal Bank of Scotland;
- emittente: Banca Intesa;
- valore nominale: 5.000.000,00 euro;
- valore di bilancio: **4.975.000,00** euro;
- scadenza **25/01/2036** - capitale garantito a scadenza;
- cedola annuale fissa del **8,00%** per il primo anno (25/01/2007);
- cedola annuale fissa del **7,00%** per il secondo anno (25/01/2008);
- cedola annuale fissa del **6,00%** per il terzo e quarto anno (25/01/2009 - 2010);
- cedola annuale fissa del **5,00%** per il quinto, sesto e settimo anno (25/01/2011 - 2012 - 2013);
- cedola variabile per i successivi anni pari al **tasso swap a 10 anni (CMS 10Y) x N/M** ovvero moltiplicato per il numero dei giorni dell'anno in cui tale tasso è compreso tra 0,00% e 5,00% inclusi, fratto il numero di giorni dell'anno;
- cedola minima complessiva (global floor): se a scadenza la somma delle cedole percepite sarà inferiore al **70% del nominale** verrà corrisposta una cedola pari alla differenza tra **70%** e la somma delle cedole incassate.

Banca Centropadana C.C. – Società Cooperativa

Titolo strutturato legato al differenziale tra tasso swap a 10 anni (CMS 10Y) e tasso swap a 2 anni (CMS 2Y).

Caratteristiche:

- strutturatore: Banca Centropadana;
- emittente: Banca Centropadana;
- valore nominale: 5.000.000,00 euro;
- valore di bilancio: **5.000.000,00** euro;
- scadenza **15/03/2021** - capitale garantito a scadenza;
- cedola annuale fissa del **5,00%** pagabile semestralmente rispettivamente il 15/03 e il 15/09 per i primi tre anni (2007 - 2008 - 2009);
- cedola variabile per i successivi anni pari a **6,65 volte (CMS10Y - CMS2Y)**,
- cedola minima: **1%** (floor);
- cedola massima: **8%** (cap).

Boats – Credit Suisse

Titolo strutturato legato alla performance di due indici di proprietà di Credit Suisse che investono in mercati diversificati. Il sottostante del titolo è rappresentato da una nota Credit Suisse, linkata al rischio Italia (credit default italiano).

Caratteristiche:

- strutturatore: Credit Suisse;
- emittente: Boats Investments (Netherlands) B.V.;

- valore nominale: 52.000.000,00 euro;
- valore di bilancio: **49.324.572,85** euro;
- scadenza **20/12/2030** - capitale garantito a scadenza;
- cedola annuale fissa del **3,50%** per i primi due anni (20/12/2010 - 2011);
- cedola variabile per i successivi anni pari al **40% della performance dei seguenti indici Credit Suisse**, ponderati - pesati rispettivamente per il 25% e per il 75%: HS Market Neutral Index euro e Credit Suisse FX Factor Eur Excess Return Index.
- cedola minima: **3%** (floor).

Si precisa infine come tutti i titoli emessi da Boats Investments (Netherlands) B.V. sono stati oggetto di specifiche comunicazioni da parte di Credit Suisse (strutturatore delle operazioni) circa il proprio impegno al rimborso del 100% del capitale a scadenza e al pagamento della cedola annua minima stabilita contrattualmente.

Nel corso del 2015 in un'unica operazione sono stati venduti a Credit Suisse, con l'assistenza dell'advisor finanziario Deloitte Financial Advisory srl, i seguenti titoli:

- obbligazione strutturata **Boats – Credit Suisse**, del valore nominale di euro 39,7 milioni,
- obbligazione **CMS 2 – Custom Market Securities Notes Plc** del valore nominale di euro 60 milioni.

La vendita del titolo Boats – Credit Suisse iscritto in bilancio al valore euro 36.849.882,10 con scadenza 02/08/2034, ha generato per l'esercizio 2015 proventi da strutturati, al netto dello scarto di negoziazione già maturato, di **euro 5.283.895,57**.

La vendita del titolo CMS 2 – Custom Market Securities Notes Plc iscritto in bilancio al valore euro 55.785.515,77 euro con scadenza 15/09/2044, ha generato per l'esercizio 2015 proventi da obbligazioni, al netto dello scarto di negoziazione già maturato, di **euro 73.857,17**.

Vendita Boats e CMS2 - A Credit Suisse - del 7 aprile 2015												
Titolo	%	g	m	a	Valore Nominale	Prezzo di acquisto fiscale	Prezzo acquisto complessivo fiscale	Scarto attivo maturato al 07/04/2015	Rateo interessi attivi maturati al 07/04/2015	Prezzo telequel vendita 07/04/2015	Valore telequel vendita 07/04/2015	Plusvalenza fiscale da tassare
Boats135 Credit Suisse	3,000%	2	8	2034	39.700.000	92,8209	36.849.882,10	511.907,95	329.564,38	108,25	42.975.250,00	5.283.895,56
CMS2 Custom Markets Securities Notes by CS	1,887%	15	9	2044	60.000.000	92,9759	55.785.515,77	174.627,06	126.000,00	93,60	56.160.000,00	73.857,17
TOTALE					99.700.000		92.635.397,87	686.535,02	455.564,38		99.135.250,00	5.357.752,73

Nei titoli immobilizzati di debito sono compresi, oltre alle obbligazioni strutturate sopra dettagliate, altri titoli obbligazionari per un importo complessivo di euro **21.422.098,42**.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - OBBLIGAZIONI AL 31/12/2015

Titolo	%	g	m	a	Valore Nominale	Prezzo Bilancio	Cambio al 31/12/2015	Prezzo Mercato 31/12/15	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Minusvalori Plusvalori Latenti
CIRIO HOLDING	6,25%	16	2	2004	2.500.000	0,00	1,000	default	0,00	0,00	0,00
BTPS	2,55%	22	10	2016	1.083.000	103,36	1,000	102,027	1.119.397,76	1.104.952,41	-14.445,35
BTPS	2,15%	12	11	2017	1.262.000	104,59	1,000	103,741	1.319.949,42	1.309.211,42	-10.738,00
CARIPARMA Obbligazione solidale "Associazione Il Pellicano"	1,10%	27	11	2017	1.500.000	100,00	1,000	100,329	1.500.000,00	1.504.930,35	4.930,35
UNICREDIT SPA	5,14%	4	12	2017	5.000.000	100,00	1,000	100,000	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00
UNICREDIT SPA	4,70%	20	4	2018	302.000	109,81	1,000	108,710	331.629,40	328.304,20	-3.325,20
FINCANTIERI SPA	3,75%	19	11	2018	300.000	106,83	1,000	103,844	320.490,00	311.532,00	-8.958,00
MEDIOBANCA SPA \$	3,00%	2	10	2019	246.000	92,56	1,089	100,996	227.687,79	228.207,20	519,41
adeguamento cambio	0,00%	0	0	0	0	0,00	0,000	0,000	1.005,47	0,00	0,00
INTESA SANPAOLO	5,00%	17	10	2020	100.000	105,80	1,000	105,230	105.800,00	105.230,00	-570,00
BTPS	1,25%	27	10	2020	1.004.000	104,68	1,000	104,980	1.050.944,01	1.053.999,20	3.055,19
BANCA PIACENZA obbligazione solidale	0,90%	16	11	2020	5.000.000	100,00	1,000	100,000	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00
UNICREDIT SPA	3,25%	14	1	2021	100.000	108,80	1,000	108,430	108.800,00	108.430,00	-370,00
MEDIOBANCA SPA	4,50%	13	6	2021	127.000	110,15	1,000	105,830	139.885,50	134.404,61	-5.480,89
BRIT SKY BROADCA	1,50%	15	9	2021	200.000	102,23	1,000	99,650	204.450,00	199.300,00	-5.150,00
ITALY GOV'T INT \$	6,88%	27	9	2023	1.046.000	117,20	1,089	122,940	1.225.872,06	1.181.181,59	-44.690,47
adeguamento cambio	0,00%	0	0	0	0	0,00	0,000	0,000	5.487,61	0,00	0,00
BANK OF AMER CRP	2,38%	19	6	2024	200.000	108,19	1,000	104,438	216.370,00	208.876,00	-7.494,00
ASSICURAZIONI GENERALI	5,13%	16	9	2024	250.000	126,95	1,000	127,440	317.385,00	318.600,00	1.215,00
ENEL FIN INTL NV	1,97%	27	1	2025	300.000	103,06	1,000	102,300	309.190,00	306.900,00	-2.290,00
MORGAN STANLEY	1,75%	30	1	2025	300.000	100,98	1,000	98,590	302.930,00	295.770,00	-7.160,00
UNICREDIT SPA	5,75%	28	10	2025	200.000	109,64	1,000	107,740	219.270,00	215.480,00	-3.790,00
IMP TOBACCO FIN	3,38%	26	2	2026	100.000	113,33	1,000	110,810	113.330,00	110.810,00	-2.520,00
BTPS	4,50%	1	3	2026	1.318.000	124,23	1,000	127,000	1.637.354,40	1.673.860,00	36.505,60
PHILIP MORRIS IN	2,88%	3	3	2026	100.000	113,00	1,000	110,660	113.000,00	110.660,00	-2.340,00
REPSOL INTL FIN	2,25%	10	12	2026	300.000	99,98	1,000	91,004	299.940,00	273.012,00	-26.928,00
AXA SA	5,13%	4	7	2043	100.000	120,98	1,000	114,599	120.980,00	114.599,00	-6.381,00
VIENNA INSURANCE	5,50%	9	10	2043	100.000	110,95	1,000	109,026	110.950,00	109.026,00	-1.924,00
TOTALE					23.038.000				21.422.098,42	21.307.275,98	-108.329,36

Tra le obbligazioni riportate nel prospetto sono ricomprese due obbligazioni "solidale" e precisamente:

- obbligazione emessa da Cariparma, (scadenza 27/11/2017 e cedola semestrale del 1,1% annuo) con obbligo dell'emittente Cariparma di devolvere, un contributo, nella misura dello 0,20% dell'ammontare nominale collocato, alla **"Associazione solidale Il Pellicano"**. Il valore dell'investimento è pari al valore nominale di 1.500.000,00 euro; l'obbligazione è stata sottoscritta dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in sintonia con la sua missione di sostegno al welfare e in considerazione dei risvolti e delle ricadute sociali connesse.
- obbligazione a tasso fisso – solidale emessa da Banca di Piacenza: si tratta di obbligazione della durata di 5 anni, scadente il 16 novembre 2020, che prevede la corresponsione di una cedola annuale, al tasso annuo lordo dell'0,90%. La sottoscrizione dell'obbligazione è avvenuta al valore nominale e l'ammontare sottoscritto è stato di € 5 milioni. Banca di Piacenza si impegna a devolvere alla "Fondazione Autonoma Caritas Diocesana di Piacenza – Bobbio" un contributo pari allo 15% degli interessi netti maturati sulle obbligazioni sottoscritte.

I titoli di debito (obbligazioni e strutturati) nel corso del 2015 si sono ridotti di euro **87.713.299,45** per effetto delle operazione di seguito riportate.

Immobilizzazioni Finanziarie - Titoli di debito - Vendite - 2015-									
Titolo	Scadenza	Cedola	Valore nominale	Prezzo di carico	C.T.V. di carico	Prezzo di vendita	Scarto attivo al 07/04/15	Rateo interessi attivi maturati al 07/04/2015	Proventi da obbligazioni
Boats	02/08/34	3,000%	39.700.000	92,8209	36.849.882,10	108,2500	511.907,95	329.564,38	5.283.895,564
CMS2 Custom Markets Securities Notes by CS	15/09/44	1,887%	60.000.000	92,9759	55.785.515,77	93,6000	174.627,06	126.000,00	73.857,167
Totale			99.700.000		92.635.397,87		686.535,02	455.564,38	5.357.752,73

<i>Immobilizzazioni Finanziarie - Titoli di debito - Rimborsi 2015 -</i>							
Titolo	Valore nominale	Cedola	Prezzo di carico	CTV di carico	Prezzo rimborso	CTV di rimborso	Proventi da obbligazioni
Credito Valtellinese	10.000.000	4,25%	100,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	
Totale	10.000.000			10.000.000,00		10.000.000,00	

<i>Immobilizzazioni Finanziarie - Titoli di debito - Acquisti - 2015</i>			
Titolo	Valore nominale	Prezzo di carico	CTV di carico
BTPS	1.083.000	103,36	1.119.397,76
BTPS	1.262.000	104,59	1.319.949,42
UNICREDIT SPA	302.000	109,81	331.629,40
FINCANTIERI SPA	300.000	106,83	320.490,00
MEDIOBANCA SPA \$	246.000	92,56	227.687,79
INTESA SANPAOLO	100.000	105,80	105.800,00
BTPS	1.004.000	104,68	1.050.944,01
BANCA PIACENZA obbligazione solidale	5.000.000	100,00	5.000.000,00
UNICREDIT SPA	100.000	108,80	108.800,00
MEDIOBANCA SPA	127.000	110,15	139.885,50
BRIT SKY BROADCA	200.000	102,23	204.450,00
ITALY GOV'T INT \$	1.046.000	117,20	1.225.872,06
BANK OF AMER CRP	200.000	108,19	216.370,00
ASSICURAZIONI GENERALI	250.000	126,95	317.385,00
ENEL FIN INTL NV	300.000	103,06	309.190,00
MORGAN STANLEY	300.000	100,98	302.930,00
UNICREDIT SPA	200.000	109,64	219.270,00
IMP TOBACCO FIN	100.000	113,33	113.330,00
BTPS	1.318.000	124,23	1.637.354,40
PHILIP MORRIS IN	100.000	113,00	113.000,00
REPSOL INTL FIN	300.000	99,98	299.940,00
AXA SA	100.000	120,98	120.980,00
VIENNA INSURANCE	100.000	110,95	110.950,00
Totale	14.038.000		14.915.605,34

Immobilizzazioni Finanziarie - Titoli di debito - Rivalutazioni Adeguamento cambio- 2015

Titolo	Valore nominale	Cambio al 31/12/2015	CTV di carico
Mediobanca \$adeguamento cambio	246.000	1,08870	1.005,47
Italy \$ adeguamento cambio	1.046.000	1,08870	5.487,61
Totale	1.292.000		6.493,08

Valore al 31/12/2014	168.434.970,72	Variazioni
- Vendite		-92.635.397,87
- rimborsi		-10.000.000,00
- conferiti in		0,00
- conferimenti da		0,00
- Acquisti		14.915.605,34
- Rivalutazioni - adeguamento cambio		6.493,08
Valore al 31/12/2015	80.721.671,27	-87.713.299,45

d) Immobilizzazioni finanziarie – Altri titoli

Gli **investimenti in private equity** sono pari a complessivi euro **6.201.702,55**. Il confronto tra valore di carico e valore di mercato o valore di riferimento comunicato dai fondi o SGR relativi evidenzia un plusvalore latente, complessivo, di euro **2.361.160,82**.

Per le differenze più significative si rimanda alle considerazioni di maggiore dettaglio sviluppate nei successivi specifici paragrafi.

Gli investimenti in “private equity” al 31 dicembre 2015, sono così composti:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - ALTRI TITOLI - AL 31/12/2015									
Titolo				Numero quote - Nominale	Prezzo Bilancio	Prezzo Mercato o NAV al 31/12/15	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Minusvalori Plusvalori Latenti
Mid Industry Capital				320.000	9,96	4,00	3.188.590,71	1.280.000,00	-1.908.590,71
Advanced Capital II				100	1.816,12	27.656,17	181.612,36	2.765.617,00	2.584.004,64
Advanced Capital III				100	13.213,57	32.184,07	1.321.357,29	3.218.407,30	1.897.050,01
Gate Riello Investimenti				60	5.513,38	16.847,45	330.802,74	1.010.847,24	680.044,50
DVR&C. Private Equity				16.930	69,66	17,01	1.179.339,45	287.991,83	-891.347,62
- Azioni A - n.16.640									
- Azioni C - n.290									
TOTALE							6.201.702,55	8.562.863,37	2.361.160,82

L'investimento in fondi di “private equity” è iscritto fra le immobilizzazioni finanziarie, alla voce “Altri titoli” per l'ammontare di euro **6.201.702,55**; gli stessi sono costituiti da:

- **Fondo Advanced Capital II.** Si tratta di un fondo di fondi di private equity riservato ad operatori qualificati, il cui obiettivo di investimento prevalente è costituito dall'acquisizione di partecipazioni e/o quote di fondi azionari non quotati in mercati regolamentati. Fondazione ha sottoscritto n. 100 quote del valore unitario al 31/12/2015 di euro **1.816,12**; l'impegno complessivo di sottoscrizione assunto dalla Fondazione è pari ad euro 5 milioni. Al 31 dicembre 2015 il Fondo Advanced Capital II presentava un valore

complessivo netto desumibile dal rendiconto di gestione pari ad euro **177.524.953**, il numero delle quote in circolazione è pari a **6.419** ed il valore unitario di ciascuna quota è pari ad euro **27.656,170**. Al 31/12/2015 il valore di bilancio risulta pari ad euro **181.612,36**. Il plusvalore latente del Fondo Advanced Capital II desumibile dal confronto tra valore contabile e valore del patrimonio netto del Fondo (NAV) al 31 dicembre 2015 è pari ad euro 2.584.004,64.

- **Fondo Advanced Capital III.** Si tratta di un fondo di fondi di private equity riservato ad operatori qualificati, il cui obiettivo di investimento prevalente è costituito dall'acquisizione di partecipazioni e/o quote di fondi azionari non quotati in mercati regolamentati. La Fondazione ha sottoscritto n. 100 quote del valore unitario al 31/12/2015 di euro **13.213,57**; l'impegno complessivo di sottoscrizione assunto dalla Fondazione è pari ad euro 5 milioni. Al 31 dicembre 2015 il Fondo Advanced Capital III presentava un valore complessivo netto desumibile dal rendiconto di gestione pari ad euro **146.534.084**, il numero delle quote sottoscritte è pari a 4.553 ed il valore unitario di ciascuna quota è pari ad euro **32.184,07**. Al 31/12/2015 il valore di bilancio risulta pari ad euro **1.321.357,29**.

Il plusvalore latente del Fondo Advanced Capital III desumibile dal confronto tra valore contabile e valore del patrimonio netto del Fondo (NAV) al 31/12/2015 è pari ad euro 1.897.050,01.

- **Fondo Gate Riello Investimenti.** Riguarda la costituzione di una SGR per la promozione, l'istituzione e la gestione di un fondo comune d'investimento mobiliare di tipo chiuso "riservato". La Fondazione ha sottoscritto n. 60 quote del valore unitario al 31/12/2015 di euro **16.847,454**; l'impegno complessivo di sottoscrizione assunto dalla Fondazione è pari ad euro 3 milioni.

Nel corso del 2015 il Fondo ha perfezionato alcuni disinvestimenti:

- a) a maggio è stata venduta la partecipazione in GG Holding srl realizzando un "Multiple Exit" sul capitale investito pari a 3,9x, che si è tradotto per la Fondazione di Piacenza e Vigevano in un rimborso in conto capitale pari ad euro 1.346.667,67;
- b) a luglio è stata venduta la partecipazione in CDNE S.p.A. realizzando un "Multiple Exit" sul capitale investito pari a 0,99x, che si è tradotto per la Fondazione di Piacenza e Vigevano in un rimborso in conto capitale pari ad euro 77.679,19.

Al 31 dicembre 2015 il valore unitario di ciascuna quota del Fondo Gate Riello è di euro **16.847,454**. Al 31 dicembre 2015 il NAV del Fondo **Gate Riello Investimenti** era pari ad euro **21.985.927**. Al 31 dicembre 2015 il valore di bilancio risulta pari ad euro **330.802,74**. Il plusvalore latente del Fondo Gate desumibile dal confronto tra valore contabile e valore del patrimonio netto del Fondo (NAV) al 31/12/2015 è pari ad euro 680.044,50.

- **DVR & C. Private Equity S.p.A..** Si tratta di una società di private equity, che investe, principalmente, in piccole e medie imprese con interessanti prospettive di crescita e sviluppo. La Fondazione ha sottoscritto, inizialmente, n° 5.000 azioni di categoria A, e nel corso dell'esercizio 2011 è subentrata in un ulteriore impegno tramite l'acquisto di n° 11.640 azioni, sempre di categoria A, e n° 290 azioni di categoria C (prezzo unitario 290 euro controvalore finale euro 84.100,00), quest'ultime non comportano impegni di investimento. Il valore unitario al 31/12/2015 delle quote possedute (n.16.930) è di **euro 69,66**; l'impegno complessivo di sottoscrizione assunto dalla Fondazione è pari ad euro 3.000.130,22. Al 31/12/2015 il DVR & C. Private Equity Spa, presentava un valore

complessivo netto pari ad euro **10.205.941** mentre il valore unitario di ciascuna quota è di euro **17,01**.

Si osserva che le commissioni di gestione versate a “DVR & C. Private Equity S.p.A.” sono corrisposte tramite versamento in conto capitale senza transitare a conto economico; pertanto il risultato economico negativo riduce di conseguenza il patrimonio netto, il cui ammontare, pertanto, è inferiore alla sommatoria dei versamenti effettuati dai sottoscrittori.

Si segnala che ai sensi del vigente Statuto sociale, il 30 giugno 2014 è scaduto il termine entro il quale la Società può effettuare gli investimenti (salvo le deroghe espressamente previste dal medesimo Statuto). In considerazione che la durata della Società DVR & C. Private Equity S.p.A è fissata a tutto il 31 dicembre 2018, la Società provvederà alla vendita delle partecipazioni possedute, conseguentemente rimborserà agli azionisti gli investimenti effettuati.

Infatti in data 8 giugno 2015 è stato perfezionato il primo disinvestimento. Officina dell'Arte srl di cui DVR & C. Private Equity S.p.A detiene il 31,25%, ha ceduto l'intera partecipazione nella Barovier & Toso Vetriere Artistiche Riunite, tale operazione ha generato un tasso interno di rendimento (IRR) su base annua del 21,4%. Officina è stata poi posta in liquidazione e in data 20 luglio 2015 ha versato a DVR & C. Private Equity S.p.A a titolo di anticipo sulla distribuzione dell'attivo di liquidazione euro 3.906.250, che per la Fondazione di Piacenza e Vigevano si è tradotto in un rimborso in conto capitale pari ad euro **514.809,56**.

Al 31 dicembre 2015 il valore di bilancio risulta pari ad euro **1.179.339,45**.

Il minusvalore latente dell'investimento in DVR & C Private Equity SpA, desumibile dal confronto tra valore contabile e valore del patrimonio netto al 31/12/2015 è pari ad euro **891.347,62**.

- **Mid Industry Capital S.p.A..** Nel 2007 Fondazione ha sottoscritto n° 300.000 azioni ordinarie al prezzo unitario di euro 26,00 per un valore complessivo di bilancio di euro 7.800.000,00, della società quotata “Mid Industry Capital S.p.A.” (capitale sociale di euro 5.000.225), attiva nell'investimento, con mezzi propri e di terzi, nel capitale di rischio di società di piccole e medie dimensioni in condizioni particolari.

Nel corso del 2012 “Mid Industry Capital S.p.A.” è stato oggetto di un significativo processo di riorganizzazione che ha eliminato il sistema di governance duale, adottando, in sostituzione, il metodo tradizionale, che prevede che sia il Consiglio di Amministrazione della società titolare della gestione della stessa.

Tale ristrutturazione si è concretizzata grazie all'accordo raggiunto fra alcuni soci fondatori, che prima della trattativa avevano generato periodi di disaccordo tali da frenare per alcuni anni l'attività della società.

Nel 2014 Mid Industry Capital Spa ha ceduto la partecipazione in “Nadella” alla società Linear srl, controllata dal fondo “21 Investimenti II” fondato e guidato da Alessandro Benetton generando nel bilancio di Mid Industry Capital Spa, una plusvalenza di circa 11,6 milioni di euro.

Il bilancio 2014 si chiude con un utile netto pari ad euro 9,53 milioni che l'Assemblea delibera all'unanimità di destinare a riserva “Utili portati a nuovo”. Nel corso del 2015 Mid Industry Capital Spa delibera la distribuzione di riserve in conto capitale che per la Fondazione di Piacenza e Vigevano si traducono in un rimborso di euro 150.000,00.

Il bilancio consolidato al 30 giugno 2015 di Mid Industry Capital SpA, chiude con perdita di 0,10 milioni e presenta un patrimonio netto consolidato pari ad euro 42,051 milioni di euro, contro i 44,03 del 31/12/2014. Alla luce di questa ulteriore flessione del patrimonio e alla costante riduzione della quotazione di borsa del titolo, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, prudenzialmente, ha scelto di adeguare il valore di bilancio dell'investimento in Mid Industry Capital Spa, al valore del patrimonio netto consolidato della stessa in base al rendiconto al 30 giugno 2015. La svalutazione, imputata in conto economico risulta pari ad **euro 428.595,04**, come descritto nella tabella di seguito riportata.

Fondazione di Piacenza e Vigevano		
Svalutazione investimento in "Mid Industry Capital spa"		
Composizione voci patrimonio netto al 30 giugno 2015		
	30-giu-15	31-dic-14
Capitale sociale	5.000.225	5.000.225
Riserva sovrapprezzo azioni	33.998.055	41.635.568
Riserva di valutazione	-132.321	-226.816
Altre riserve	3.288.532	-6.878.972
Utile / (perdita) dell'esercizio	-102.709	4.500.404
TOTALE	42.051.782	44.030.409
n° azioni componenti il capitale sociale	4.220.225	4.220.225
Valore unitario azioni	9,9643459768	10,433
n° azioni possedute da Fondazione	320.000	
Valore azioni (al patrimonio netto)	3.188.590,71	
Valore contabile di bilancio	3.617.186,65	11,304
Svalutazione anno 2015	-428.595,94	

Alla luce di quanto sopra descritto, l'investimento in Mid Industry Capital S.p.A. risulta variato rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente per effetto dei rimborsi in conto capitale (euro 150.000,00), e della svalutazione operata (euro 428.595,94), e compare nel bilancio della Fondazione al 31/12/2015 per complessivi euro **3.188.590,71** corrispondenti a **320.000 azioni** del valore unitario di **euro 9,96**.

In base alle indicazioni del principio contabile OIC n° 21, si ritiene che l'ulteriore minusvalore latente di Mid Industry Capital S.p.A. desumibile dal confronto tra valore contabile e valore di mercato (prezzo di borsa) al 31 dicembre 2015, pari ad euro 1.908.590,71, non costituisca una perdita durevole di valore.

Mid Industry Capital S.p.A.		
Valore al 31/12/2014	3.767.186,65	Variazioni
- Acquisti		0,00
- Vendite		0,00
- Richiami		0,00
- Rimborsi in conto capitale		-150.000,00
- Svalutazioni		-428.595,94
Valore al 31/12/2015	3.188.590,71	-578.595,94

Nel corso dell'esercizio 2015 sono state vendute le 100 quote di classe A del **Fondo Idea I Fund of Funds**, fondo di fondi di private equity riservato ad investitori qualificati; tale operazione ha permesso di realizzare proventi pari ad **euro 491.872,60**.

Gli investimenti in private equity, hanno avuto nel corso del 2015 la seguente movimentazione:

Immobilizzazioni Finanziarie - Altri titoli - Richiami / Rimborsi / Svalutazioni - Vendite - 2015-						
Titolo	Valore 31/12/2014	Richiami	Rimborsi	Svalutazioni	Vendite	Valore 31/12/2015
Fondo Advance Capital II	1.465.707,92		-1.284.095,56			181.612,36
Fondo Advance Capital III	1.860.109,70	440.717,84	-979.470,25			1.321.357,29
Fondo Idea I Fund of Funds	1.806.413,89	181.401,51	-902.000,00		-1.085.815,40	0,00
Fondo Gate Riello Investimenti	2.095.549,76	77.402,60	-1.842.149,62			330.802,74
Fondo DVR & C.	1.663.435,13	30.713,88	-514.809,56			1.179.339,45
Mid Industry Capital S.p.A.	3.767.186,65		-150.000,00	-428.595,94		3.188.590,71
Totale	12.658.403,05	730.235,83	-5.672.524,99	-428.595,94	-1.085.815,40	6.201.702,55

e) Immobilizzazioni finanziarie – Polizze di capitalizzazione

Gli investimenti in “Polizze di capitalizzazione”, sono pari ad **euro 70.526.261,89**, e presentano al 31 dicembre 2015, un valore di mercato, comunicato dalla compagnia di assicurazione, pari ad euro 70.019.744,81 e, quindi, un minusvalore latente di euro **506.517,08**.

Nel corso del 2015 la voce Polizze di capitalizzazione si è incrementata complessivamente per € **15.339.797,64** rispetto all'esercizio precedente: l'incremento di euro 14.900.000,00 è dovuto alla sottoscrizione di una nuova polizza (euro 5 milioni Eurovita Primariv) ed al versamento integrativo su una polizza esistente (euro 9,9 milioni CaVita Più Opportunità), mentre l'ulteriore incremento di euro 439.797,64 è dovuto alla capitalizzazione netta delle riserve matematiche maturate al 31/12/2015.

La voce Polizze di capitalizzazione è composta dalle seguenti polizze:

- Polizza stipulata con “Lombard International Assurance” denominata “Fixed Term Insurance n. 41/003/24079” – presenta nel certificato un valore del premio versato di euro 3.700.000,00, è contabilizzata in bilancio per il medesimo importo pari ad **euro 3.700.000,00**, ha una durata di anni 28 e un profilo di rischio “conservative”. Al 31 dicembre 2015 la polizza presenta un valore di mercato, comunicato dalla compagnia di assicurazione, di euro 3.566.682,47;
- Polizza stipulata con “Lombard International Assurance” denominata “Fixed Term Insurance n. 0812-102470” - presenta nel certificato un valore del premio versato di euro 35.798.167,60, ha una durata di anni 30, e un profilo

di rischio “conservative”. In tale polizza sono stati, inizialmente, conferiti titoli di proprietà di Fondazione per un controvalore complessivo di euro 33.480.217,60. Nel corso del 2013 Fondazione ha effettuato un riscatto anticipato parziale dell'importo di euro 7.993.753,35. Al 31 dicembre 2015 la polizza è iscritta in bilancio al valore di **euro 25.486.464,25**. Alla medesima data del 31 dicembre 2015 la polizza ha un valore di mercato, comunicato dalla compagnia di assicurazione, di euro 25.113.264,70.

- Polizza “Genertellife Globale” a valore protetto, contabilizzata in base al premio versato di **euro 1.000.000,00**; la polizza è stata sottoscritta nel 2013 e matura una cedola annua (maggio) che per il 2015 è pari ad euro 28.455,58 con una redditività pari a 2,84%;

- Polizza collocata da CariParma “CaVita più opportunità” a valore protetto, durata 10 anni, totale premi versati al 31/12/2015 euro 14.900.000,00. La polizza è stata sottoscritta nel mese di dicembre 2014 per l'importo di euro 5 milioni ed incrementata nel corso del 2015 con ulteriori versamenti pari ad euro 9,9 milioni. Al 31 dicembre 2015 la compagnia di assicurazione ha comunicato un valore di riscatto lordo pari a euro 15.047.864,83, permettendo di registrare proventi per capitalizzazione pari ad euro 147.864,83. L'imposta maturata al 31/12/2015, comunicata dalla compagnia, risulta essere pari ad euro 28.475,36, pertanto il valore di riscatto netto della polizza al 31/12/2015 coincidente con il valore di bilancio è pari **euro 15.019.389,47**;

- Polizza collocata da CariParma “CaVita più corporate” a valore protetto, durata 5 anni, contabilizzata in base al premio versato di **euro 10.000.000,00**; la polizza è stata sottoscritta nel mese di dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2015 la compagnia di assicurazione ha comunicato un valore della stessa pari ad euro 10.000.000,00; la polizza distribuisce a dicembre una cedola annua; per il 2015 i proventi maturati di competenza sono pari ad euro 256.368,81 con una redditività pari a 2,56%;

- Polizza collocata da BNL BNP Paribas “Cardif Vita Private Selection V” a valore protetto, durata 5 anni, rendimento minimo garantito 1,00%, premio versato di **euro 10.000.000,00**. Al 31 dicembre 2015 la compagnia di assicurazione ha comunicato un capitale rivalutato pari a euro 10.275.870,44, permettendo di registrare proventi per capitalizzazione pari ad euro 275.870,44. L'imposta maturata al 31/12/2015, comunicata dalla compagnia, risulta essere pari ad euro 37.431,20, pertanto il valore di riscatto al netto di imposte e oneri diversi al 31/12/2015 coincidente con il valore di bilancio è pari **euro 10.224.491,09**.

- Polizza collocata da EuroVita Assicurazioni “Eurovita Primariv” a valore protetto, durata 5 anni, sottoscritta nel gennaio 2015, premio versato di **euro 5.000.000,00**. Al 31 dicembre 2015 la compagnia di assicurazione ha comunicato che la riserva matematica maturata ammonta ad euro 5.114.370,52, permettendo di registrare proventi per capitalizzazione pari ad euro 114.370,52. L'imposta maturata al 31/12/2015, comunicata dalla compagnia, risulta essere pari ad euro 18.453,44, pertanto il valore di riscatto netto al 31/12/2015 coincidente con il valore di bilancio è pari **euro 5.095.917,08**.

La voce “Polizze di capitalizzazione” al 31 dicembre 2015, è, pertanto, così composta:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - POLIZZE DI CAPITALIZZAZIONE AL 31/12/2015

Titolo	Valore premio Versato	Capitalizzazione lorda	Valore di Bilancio 31/12/2015	Valore di mercato - Valore Netto di riscatto al 31/12/2015	Minusvalori Plusvalori Latenti
Polizza Lombard International Fixed Insurance n.24079	3.700.000,00		3.700.000,00	3.566.682,47	-133.317,53
Polizza Lombard International Energy Fixed Insurance n.0812-102470	27.804.414,25		25.486.464,25	25.113.264,70	-373.199,55
PolizzaCARDIF VITA Private Selection V - Bnl Bnp Paribas - n. 31000340947	10.000.000,00	275.870,440	10.224.491,09	10.224.491,09	0,00
Credit Agricole - CAVita - Polizza Più Corporate - n.540124412	10.000.000,00		10.000.000,00	10.000.000,00	0,00
Credit Agricole - CA Vita - Polizza Più Opportunità - n. 540124393	14.900.000,00	147.864,830	15.019.389,47	15.019.389,47	0,00
Polizza Eurovita Primavit - n. 49010000486	5.000.000,00	114.370,520	5.095.917,08	5.095.917,08	0,00
Polizza Genertellife Globale valore protetto	1.000.000,00		1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
TOTALE	72.404.414,25	538.105,79	70.526.261,89	70.019.744,81	-506.517,08

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentate dalle polizze di capitalizzazione evidenziano un minusvalore latente di € 506.517,08 che è determinato dalle polizze n° 24079 e n. 0812/102470, sottoscritte da Fondazione nel corso dell'anno 2008, con la compagnia assicurativa lussemburghese "Lombard International Assurance". Si precisa che per le polizze sopra elencate non è previsto il pagamento di cedole periodiche, pur essendo consentito il riscatto anticipato – totale o parziale – delle stesse.

Si ritiene che il minusvalore latente, di euro 506.517,08 corrispondente alla differenza fra il valore del premio ed il valore di mercato, non presenti il carattere di durevolezza e ciò in considerazione del fatto che tale differenziale di valore può essere recuperato a mezzo della gestione dei titoli in cui le polizze hanno investito (alcuni dei quali a lunga scadenza e non immediatamente liquidabili).

Le polizze in oggetto prevedono che l'incasso delle cedole maturate venga capitalizzato all'interno delle polizze; considerando che le polizze presentano una scadenza piuttosto lunga, si presume che sussistano le condizioni per recuperare tale minusvalore latente.

Nella voce "Altri Titoli" era inserito nel bilancio 2011 lo **Swap Fresh Monte Paschi**, contratto derivato stipulato con J.P. Morgan Securities LTD nell'esercizio 2008. Il 29/06/2012 tale contratto è scaduto e non è stato rinnovato.

La genesi e l'evoluzione della sottoscrizione del contratto stipulato con JPMorgan Securities Ltd., è illustrata e dettagliata nella nota integrativa dell'esercizio 2014 e precedenti, per cui in questa sede appare opportuno concentrare l'attenzione sugli accadimenti intercorsi durante l'esercizio 2015, che hanno interessato la causa instaurata relativamente a tale contratto.

In considerazione delle condotte di Prometeia e JP Morgan, Fondazione di Piacenza e Vigevano aveva, infatti, deciso nel giugno 2012 di adire le vie legali citando in giudizio oltre che JP Morgan, sul presupposto difensivo che l'operazione proposta e conclusa con Fondazione prevedesse di fatto solo rischi sottostanti per il sottoscrittore, anche Prometeia in qualità di consulente che propose l'operazione, imputandole di non aver fornito una rappresentazione corretta dei profili di rischio della stessa.

Nel giudizio promosso avanti il Tribunale di Bologna Fondazione ha chiesto di accertare la nullità del contratto concluso in data 2 luglio 2008 e successivamente rinnovato tra Fondazione di Piacenza e Vigevano e JP Morgan Securities Ltd, e in via subordinata, l'affermazione della responsabilità, anche solidale, di Prometeia nonché la condanna delle convenute al risarcimento del danno presente e futuro patito dalla Fondazione stessa (a tal proposito si rammenta come il mark-to-market negativo del titolo alla data di chiusura del bilancio ammonta ad euro 10,990 milioni).

Va inoltre ricordato che in virtù del contratto di swap oggetto dell'atto di citazione sopra richiamato, Fondazione ricevette nel periodo 2008-2012 pagamenti (trimestrali) per un importo complessivo di **euro 1.915.309,87**.

A seguito dell'azione intrapresa da Fondazione sia JP Morgan che Prometeia si sono costituite in giudizio, eccependo il difetto di giurisdizione del giudice italiano e chiedendo il rigetto della domanda della Fondazione; inoltre Prometeia, nella stessa sede, ha richiesto la condanna dell'attrice al risarcimento del danno per lite temeraria. Nel procedimento innanzi il Tribunale di Bologna si è pure costituita la compagnia di assicurazioni chiamata in causa da Prometeia, domandando il rigetto delle domande svolte nei confronti dell'assicurata.

JP Morgan contestualmente ebbe ad instaurare un procedimento per i medesimi fatti anche a Londra, presentando un *claim form* alla *High Court of Justice*; detto procedimento è poi stato sospeso in data 3 maggio 2013, con ordinanza pronunciata dalla *Commercial Court* sul consenso delle parti, fino al passaggio in giudicato della decisione sul procedimento pendente innanzi al Tribunale di Bologna.

Gli amministratori dell'epoca, in sede di approvazione del bilancio 2013, hanno valutato la controversia sopra descritta e, aderendo alle valutazioni professionali fornite dai propri legali, hanno giudicato che il rischio che Fondazione non veda riconosciute le proprie richieste e venga, al contrario, condannata a dare esecuzione al contratto FRESH, fosse da ritenersi remoto o al più possibile. Gli ex amministratori hanno, pertanto, ritenuto opportuno iscrivere nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 un fondo per Euro 1,915 milioni, pari ai pagamenti ricevuti da Fondazione nel periodo 2008-2012, che dovranno essere ragionevolmente restituiti a JP Morgan una volta accertata la nullità del contratto in oggetto. Tale fondo è rimasto invariato anche per il 2013 e per gli esercizi successivi.

Il Giudizio in questione ha avuto, ad oggi, la seguente evoluzione.

Il Tribunale di Bologna con sentenza n. 1280/2015 del 17 aprile 2015, pubblicata il 20/04/2015: *“ha dichiarato il difetto di giurisdizione del Tribunale adito, spettando la giurisdizione al giudice inglese, e ha condannato la Fondazione di Piacenza e Vigevano al rimborso alle parti in causa delle spese di lite, liquidate in compensi pari a 70.000 euro per ciascuno con riferimento a Jp Morgan e Prometeia, e in 30.000 euro per la terza chiamata (assicurazione AIG), oltre spese generali, Iva e c.p.a.”*

I legali (avv. prof. Franco Anelli, avv. prof. Andrea Perrone e avv. Luca Nanni) che assistono Fondazione hanno impugnato, con atto in data 22 giugno 2015, la sentenza emessa dal Tribunale di Bologna, citando le controparti a comparire avanti la corte di Appello di Bologna, ribadendo la sussistenza della giurisdizione italiana, chiedendo in via principale alla Corte di Appello di dichiarare la giurisdizione italiana nei confronti di Prometeia Advisor sim spa e Jp Morgan Securities plc e AIG Europol limited e di rinviare conseguentemente le parti avanti al Giudice a quo ex art. 353 c.p.c.

Attualmente il giudizio di appello è pendente.

I difensori di Fondazione nel frattempo hanno rassegnato una *legal opinion* sulla causa evidenziando come la possibilità che in questo giudizio sia emessa condanna di Fondazione a dare esecuzione al contratto oggetto di causa – versando a JP Morgan il costo di euro 11.941.267,80 derivante dalla chiusura anticipata dell'operazione disposta nelle more del giudizio - **è preclusa sul piano processuale**, dal momento che la convenuta non ha spiegato in giudizio la relativa domanda. (La domanda è infatti contenuta nel procedimento londinese sospeso, come prima ricordato, sino al passaggio in giudicato della decisione della Giustizia Italiana).

In punto di merito, i legali di Fondazione hanno altresì segnalato come i noti sviluppi dell'inchiesta giudiziaria sulle vicende della Banca Monte Paschi di Siena, emersi successivamente all'instaurazione del giudizio, abbiano offerto elementi **a conforto dell'accoglimento della domanda di nullità** del contratto di *swap* avanzata, in via principale, dalla Fondazione contro JP Morgan: accoglimento che, a giudizio dei legali, può, di conseguenza **ritenersi possibile**, pur dovendosi segnalare la particolare complessità della materia e l'assenza di specifici precedenti sull'argomento. Maggiori possibilità sussistono invece, secondo l'opinione espressa sempre dai legali, circa l'affermazione di una responsabilità risarcitoria di Prometeia nei confronti di Fondazione in relazione alla conclusione dell'operazione oggetto di causa. Naturalmente occorre che prima di tutto venga accertata positivamente dalla Corte d'Appello la giurisdizione del giudice italiano. In relazione a quanto sopra esposto, non si ritiene che vi siano fatti o informazioni che possano consigliare mutamenti di orientamento da parte della Fondazione e, di conseguenza, non si ritiene vi siano elementi che possano determinare variazioni in merito alla rappresentazione delle voci di bilancio in esame.

Swap Fresh Monte Paschi					
	Valore nominale	Prezzo acquisto	Impegno futuro	Prezzo mercato 31/12/2015	Minusvalenza latente
Swap Fresh Monte Paschi	15.000.000,00	95,01	14.252.149,50	19,307	-11.356.099,50
Valorizzazione Swap fresh MPS			14.252.149,50		-11.356.099,50

f) Immobilizzazioni finanziarie – Fondi Immobilizzati

Gli investimenti in “Fondi Immobilizzati”, sono pari ad **euro 64.999.967,00**, e presentano al 31 dicembre 2015, un valore di mercato pari ad euro 64.594.317,23 e, quindi, un minusvalore latente di euro **405.649,77**.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - FONDI IMMOBILIZZATI AL 31/12/2015						
Titolo	Numero quote	Prezzo Bilancio	Prezzo Mercato - Nav al 31/12/15	Valore di Bilancio al 31/12/2015	Valore di mercato al 31/12/2015	Minusvalori Plusvalori Latenti
Quaestio Capital Fund - Global Diversified III Fund - LU1235855779	59.999.975	1.000,00	993,860	59.999.975,00	59.631.575,15	-368.399,85
Fondo Anima Sforzesco AD - IT0005086191	404.890,44	12,3490	12,257	4.999.992,00	4.962.742,07	-37.249,93
TOTALE		1.012,35	1.006,12	64.999.967,00	64.594.317,23	-405.649,77

Tale voce comprende i seguenti investimenti effettuati entrambi nel corso dell'esercizio 2015:

- Fondo Anima Sforzesco AD iscritto in bilancio per un valore complessivo di euro 4.999.992,00. La Fondazione ha sottoscritto n. 404.890,44 quote contabilizzate al costo storico unitario di euro 12,3490. Al 31 dicembre 2015 il valore unitario di mercato di tali quote era pari a euro 12,257 evidenziando un minusvalore latente pari ad euro 37.249,93.
- Investimento nel comparto QFC - Quaestio Capital Fund – Global Diversified III Fund AD (Cod. ISIN LU1235855779) iscritto in bilancio per un valore complessivo di euro 59.999.975,00. La Fondazione ha sottoscritto n. 59.999,975 quote contabilizzate al costo storico unitario di euro 1.000,00. Al 31 dicembre 2015 il valore unitario di mercato di tali quote era pari a euro 993,860 evidenziando un minusvalore latente pari ad euro 368.399,85.

La gestione del comparto è effettuata nel rispetto del seguente benchmark: Italy CPI NIC Excluding Tobacco NSA (Bloomberg code ITCPNIC) + 2,5%.

Quaestio Capital Management dichiara e conferma che la tipologia e la modalità dell'investimento nel Fondo sono coerenti con il Protocollo d'Intesa 2015 Acri-Mef e con i principi di prudenza ed economicità della gestione del patrimonio indicati nello Statuto della Fondazione.

Immobilizzazioni Finanziarie - Fondi - Acquisti 2015			
Titolo	Numero quote	Prezzo Unitario	C.T.V. Acquisto
Quaestio Capital Fund - Global Diversified III Fund - LU1235855779	59.999,975	1.000,00	59.999.975,00
Fondo Anima Sforzesco AD - IT0005086191	404.890,44	12,3490	4.999.992,00
Totale			64.999.967,00

2. Strumenti finanziari non immobilizzati

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, sono iscritte nel bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015, all'importo complessivo di euro **10.010.931,40**, sono costituite da Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale per euro 9.959.157,54 e da strumenti finanziari quotati - parti di organismi di investimento collettivo del risparmio per euro 51.773,86.

Tali strumenti si compongono come di seguito esposto.

Il valore di mercato identificato corrisponde alla loro quotazione comunicata dall'ente gestore di tali strumenti. Dal valore così identificato sono emerse plusvalenze e minusvalenze registrate nel conto economico, in modo da allineare il valore di iscrizione al loro valore di mercato.

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI - QUOTATI - ORGANISMI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO - AL 31/12/2015						
Titolo	Numero quote	Prezzo Bilancio	Prezzo Mercato o NAV al 31/12/15	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Minusvalori Plusvalori Latenti
Fondo Emilia Romagna Social Housing - Classe B -	2,579	20.075,167	20.075,167	51.773,86	51.773,86	0,00
Totale				51.773,86	51.773,86	0,00

Il decremento complessivo degli strumenti finanziari quotati - parti di organismi di investimento collettivo del risparmio di **euro 2.002.268,06** rispetto all'esercizio precedente è descritto attraverso le tabelle di seguito riportate:

	Bilancio	Variazione
Valore al 31/12/2014	2.054.041,92	
- Acquisti		0,00
- Richiami		0,00
- Vendite		-1.999.999,00
- Rimborsi		0,00
- Svalutazioni		-2.269,06
Valore al 31/12/2015	51.773,86	-2.002.268,06

Fondazione nel gennaio del 2015 ha provveduto all'alienazione delle quote del fondo comune di investimento Euro Currency, che ha permesso di realizzare una plusvalenza complessiva di euro 18.364,34.

Strumenti finanziari non immobilizzati - quotati - Organismi di investimento collettivo del Risparmio - Vendite 2015

Titolo	Numero quote	Prezzo di carico	CTV di carico	Prezzo Vendita	CTV di Vendita	Plusvalenza
FONDO EURO CURRENCY	244.857,860	8,168	1.999.999,00	8,243	2.018.363,34	18.364,34
Totale			1.999.999,00		2.018.363,34	18.364,34

La Fondazione ha provveduto ad adeguare il valore contabile delle quote del fondo di housing sociale FERSH al valore del NAV comunicato dell'ente gestore del Fondo (Investire Immobiliare) dopo l'approvazione del rendiconto annuale (29 febbraio 2016). Rendiconto che evidenzia un risultato di gestione negativo per l'anno 2015, incidendo così sul NAV che è risultato pari ad euro 20.075,167 per ogni quota Classe B. Questo ha portato alla registrazione di una svalutazione complessiva per la Fondazione di Vigevano pari ad **euro 2.269,06**, come si evince dalla tabella di seguito riportata.

Strumenti finanziari non immobilizzati - quotati - Organismi di investimento collettivo del Risparmio -Svalutazioni 2015

Titolo	Numero quote	Valore contabile per quota	NAV al 31/12/2015	Svalutazione
Fondo Emilia Romagna Social Housing - Classe B -	2,579	20.954,990	20.075,167	-2.269,06
Totale				-2.269,06

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, dopo l'esame e la valutazione da parte dell'advisor finanziario Deloitte Financial Advisory srl, con l'obiettivo di diversificare gli investimenti sia per tipologia di strumenti che per prodotto e durata, ha provveduto ad sottoscrivere due investimenti in gestioni patrimoniali rispettivamente con Duemme Sgr Gruppo Banca Esperia e con Amundi Sgr Cariparma conferendo in entrambe 5 milioni di euro e le cui caratteristiche sono riepilogate di seguito:

- Duemme Sgr Gruppo Banca Esperia – gestione Absolute Return con profilo di rischio finanziario medio-basso - orizzonte temporale 3 anni - parametro di riferimento Euribor 12 mesi + 2% - VaR 1,5% - commissione di gestione annua 0,01%. Investimento iniziale 5 milioni di euro, valore del portafoglio al 31/12/2015 comunicato dal gestore euro 4.908.118,02, registrando una performance negativa pari ad euro 85.226,29.

- Amundi Sgr GP Top Private 20% Azionario con profilo di rischio finanziario medio-alto - orizzonte temporale 3-5 anni - parametro di riferimento (benchmark):

- 1) 15% Barclays Capital Euro Treasury 0-6 months;
- 2) 65% JP Morgan EMU Traded;
- 3) 20% Eurostoxx 50.

Investimento iniziale 5 milioni di euro (giugno 2015), valore del portafoglio al 31/12/2015 comunicato dal gestore euro 5.051.039,52, registrando una performance positiva lorda pari ad euro 68.073,87.

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI - AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE -						
AL 31/12/2015						
Titolo	Conferimenti	Commissioni Gestione	Bolli e Spese	Performance lorda 31/12/2015	Ritenuta fiscale	Valore 31/12/2015
Duemme Sgr - Gruppo Banca Esperia	5.000.000	-301,38	-6.354,31	-85.226,29		4.908.118,02
Amundi Sgr - CariParma	5.000.000	-9.330,16	-2.125,83	68.073,87	-5.578,36	5.051.039,52
Totale	10.000.000	-9.631,54	-8.480,14	-17.152,42	-5.578,36	9.959.157,54

3. Crediti.

I crediti (euro **10.833.106,04**) sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale al loro valore nominale, al netto degli eventuali fondi di svalutazione accantonati.

I crediti con vita residua superiore ai 12 mesi, pari a complessivi euro **10.798.923,75**, sono costituiti:

- 1) dai crediti d'imposta per IRPEG **per euro 10.120.293,72**;
- 2) dai crediti d'imposta per IRES (modifica tassazione dividendi) da compensarsi negli anni 2016-2017-2018 **per euro 678.630,03**

1) In merito alla voce crediti verso l'erario per Irpeg, si ricorda che sono stati generati negli esercizi in cui Fondazione ha applicato l'agevolazione di cui all'art. 6, D.P.R. 601/73 che prevedeva la tassazione del reddito con l'applicazione dell'aliquota IRPEG dimezzata. Successivamente, il Ministero delle Finanze, con la circolare n. 238/E del 4/10/1996, ha avallato il parere negativo del Consiglio di Stato sulla applicabilità della riduzione di aliquota.

Per gli esercizi **1992/93 – 1993/94 – 1994-95** (euro 5.087.882,89) gli importi dei crediti Irpeg richiesti a rimborso sono ritenuti crediti recuperabili, pur essendo ancora pendente il contenzioso tributario, in quanto i termini per il loro disconoscimento sono ampiamente prescritti. La Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna – sezione distaccata di Parma – con sentenza n° 38/21/10 del 21/10/2009 ha **disconosciuto** il diritto al rimborso della Fondazione di Piacenza e Vigevano, emettendo la sentenza di secondo grado che è entrata nel "merito" ed appare censurabile sotto diversi profili. Infatti, a parere dei nostri legali, tale sentenza è incorsa nella violazione e falsa applicazione delle norme che disciplinano la rettifica delle dichiarazioni dei redditi e l'effettuazione dei rimborsi (artt. 36 bis, 42 e 43 del D.P.R. 600/73) nonché nella plurima violazione dell'art. 2697, codice civile, sulla ripartizione dell'onere della prova tra le parti.

Fondazione ha presentato il ricorso in Corte di Cassazione entro i termini stabiliti (marzo 2011), al fine di vedere riconosciuto il proprio diritto al rimborso. L'Avvocatura dello Stato si è costituita nel giudizio di cassazione presentando un controricorso.

Alla momento della redazione del bilancio non è ancora stata fissata la data dell'udienza avanti la Suprema Corte.

I crediti Irpeg inerenti gli esercizi **1995/96** (euro 1.447.300,22) e **1999** (euro 867.321,19) sono stati opportunamente **stralciati**, con utilizzo dei relativi Fondi nel passivo, nel corso dell'esercizio 2010. La Corte di Cassazione, infatti, con le

sentenze n° 3385 e n° 3386 del 18 febbraio 2010, ha dichiarato inesistenti tali crediti e quindi inammissibile il diritto al rimborso. I crediti infatti scaturivano dall'applicazione di un'agevolazione (dimezzamento aliquota Irpeg) non applicabile alla situazione di principio in cui versano le Fondazioni bancarie, che sono Enti senza scopo di lucro, ma che dispongono della facoltà di esercitare attività commerciale in misura non prevalente.

Per i crediti Irpeg inerenti gli esercizi **1996/97** (euro 883.720,76) e **1997/98** (euro 599.228,93) la Fondazione di Piacenza e Vigevano **ha vinto** l'appello in Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna – sezione di Bologna - promosso dalla Agenzia delle Entrate, come si evince dalla sentenza n. 66/01/10 del 18 marzo 2010 emessa dalla stessa. In data 28/10/2011, l'Agenzia delle Entrate ha presentato alla Corte Suprema di Cassazione, ricorso per annullamento sentenza favorevole della Commissione Tributaria Regionale di Bologna. Fondazione ha presentato a sua volta il controricorso in data 22/11/2011. Alla momento della redazione del bilancio non è ancora stata fissata la data dell'udienza avanti la Suprema Corte.

Per questi ultimi crediti (euro 1.482.949,69) il riconoscimento del diritto al rimborso e, di conseguenza, l'iscrizione del relativo credito in bilancio, sono subordinati alla riuscita del contenzioso tributario.

Fondazione ha, pertanto, provveduto ad iscrivere nell'attivo l'importo di tali crediti, accantonando, prudenzialmente, nel passivo un apposito fondo di pari importo (euro 1.482.949,69).

L'incremento di euro **101.757,66** dei crediti verso l'Erario per Irpeg è relativo alla quota di Interessi su credito d'imposta maturata nel periodo, il cui ammontare raggiunge l'importo di euro **3.549.461,24** al 31 dicembre 2015.

La voce crediti d'imposta IRPEG è così composta:

CREDITO D'IMPOSTA IRPEG		FONDO CREDITO IMPOSTA	
ESERCIZIO 1992/93	1.772.854,51	ESERCIZIO 1992/93	
ESERCIZIO 1993/94	1.947.533,14	ESERCIZIO 1993/94	
ESERCIZIO 1994/95	1.367.495,24	ESERCIZIO 1994/95	
ESERCIZIO 1996/97	883.720,76	ESERCIZIO 1996/97	883.720,76
ESERCIZIO 1997/98	599.228,93	ESERCIZIO 1997/98	599.228,93
Interessi su credito imposta Irpeg	3.549.461,24		
Credito	10.120.293,82	Fondo	1.482.949,69

2) La voce **Crediti d'imposta per Ires** da utilizzare in compensazione nei periodi d'imposta 2016-2017-2018, pari ad **euro 678.630,03**, deriva dalla normativa in materia di tassazione dei dividendi, introdotta dall'articolo 1, comma 655, legge 23 dicembre 2014, n° 190.

Il comma 655 dell'articolo unico della legge di stabilità 2015, infatti, ha modificato il regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali, quali Fondazioni, previsto dall'art. 4, comma 1, lettera q), D.Lgs. n° 344/2003, aumentando la percentuale imponibile ai fini IRES, del dividendo incassato dal 5% al 77,74% del loro ammontare.

Il legislatore, inoltre, ha disposto l'applicazione della nuova modalità di tassazione agli utili messi in distribuzione dal 1° gennaio 2014, con deroga esplicita all'art. 3

dello Statuto dei diritti del contribuente, di cui alla legge n° 212/2000, concernente la non retroattività delle disposizioni tributarie.

La retroattività della nuova modalità di tassazione è stata mitigata dal successivo comma 656, del citato articolo 1, legge n° 23 dicembre 2014, n° 190, dalla concessione di un credito d'imposta, pari alla maggiore imposta IRES dovuta nel solo periodo d'imposta 2014, in applicazione della nuova base imponibile dei dividendi.

L'importo del credito viene determinato confrontando l'imposta dovuta calcolata tenendo conto della maggiorazione della quota imponibile dei dividendi con quella calcolata computando i dividendi nella misura del 5%, fermi restando la spettanza degli oneri deducibili e detraibili, nonché degli eventuali crediti di imposta (fra cui ad esempio il cosiddetto "art-bonus").

Di seguito viene riportato il calcolo che ha determinato la contabilizzazione di un credito d'imposta IRES di euro 678.630,03.

CREDITO IMPOSTA IRES ANNO 2014				
			Base imponibile al 77,74%	Base imponibile al 5%%
Dividendi percepiti nel 2014	3.392.556,44		2.637.373,38	169.627,82
altri redditi			171.419,48	171.419,48
Reddito Imponibile al lordo deduzioni			2.808.792,86	341.047,30
Deduzioni liberali ONLUS			-19.000,00	-19.000,00
Deduzioni per ricerca			-251.614,06	-251.614,06
Deduzioni contributo ARTBONUS			0,00	0,00
Reddito Imponibile			2.538.178,80	70.433,24
IRES 27,5%			697.999,17	19.369,14
CREDITO IMPOSTA X IRES ANNO 2014 - DA USARE COMPENSAZIONE NEGLI ANNI 2016-2017-2018			678.630,03	

In merito alla compensazione di tale credito d'imposta, non essendo previste limitazioni di alcun genere, l'utilizzo del predetto credito d'imposta potrà essere attuato in compensazione non solo per l'imposta derivante dalla dichiarazione dei redditi annuale, ma anche con altre imposte, contributi inps, e simili, ex art.17, d.lgs. n. 241/1997.

In ordine al profilo temporale della compensazione, salvo diversa indicazione della Agenzia delle Entrate l'ammontare massimo del credito utilizzabile nel 2016 e nel 2017 non potrà superare il limite di 1/3 all'anno. Le eventuali eccedenze potranno essere utilizzate a partire dal 1° gennaio 2018 e negli anni successivi fino ad esaurimento.

Il credito di cui sopra riconosciuto una tantum dal legislatore e non in modo sistematico, è da intendersi come un risarcimento della maggiore imposta dovuta

a seguito dell'aumento della base imponibile relativamente ai dividendi percepiti già dall'esercizio 2014. Partendo da questo assunto, il credito è stato imputato a conto economico nella voce "altri proventi", annullando così l'effetto dell'onere per la maggior imposta sostenuta, e rinviando al futuro l'effetto finanziario, che si manifesterà per mera compensazione, in sede di liquidazione di imposte dovute. Il suo utilizzo in tale sede non avrà alcuna evidenza economica.

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo, pari a complessivi euro **34.182,29**, sono stati valutati al valore nominale e sono dettagliati nella tabella seguente:

Crediti esigibili entro i dodici mesi	31/12/2015	31/12/2014	Incremento / Decremento
Crediti diversi	32.438,66	27.908,75	4.529,91
Note di credito da ricevere	0,00	7.612,80	-7.612,80
Fornitori c/acconti	150,04	0,00	150,04
Depositi cauzionali	70,00	911,70	-841,70
Crediti v/erario per Irap	1.384,59	1.222,29	162,30
Crediti v/erario per Ires	139,00	0,00	139,00
Totali	34.182,29	37.655,54	-3.473,25

5. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, pari a complessive euro **64.200.440,42**, sono rappresentate dal denaro presente in "cassa contanti", per euro 1.565,75 e dalle disponibilità sui diversi c/c bancari per complessive euro 64.198.874,67.

Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono sintetizzate nel prospetto che segue:

Disponibilità liquide	31/12/2015	31/12/2014	Incremento / Decremento
Cassa Contanti	1.565,75	2.190,23	-624,48
Conti correnti bancari	64.198.874,67	54.907.958,71	9.290.915,96
Totali	64.200.440,42	54.910.148,94	9.290.291,48

6. Ratei e Risconti attivi.

I ratei attivi per euro **311.818,09** sono relativi ad interessi attivi su obbligazioni e titoli strutturati.

Ratei attivi al 31/12/2015

A/S	Titolo	Cedola in corso	Nominale	Scadenza titolo			Ratei Interessi
				g	m	a	
A	Banca Intesa	0,81%	5.000.000,00	25	1	2036	37.819,18
S	Banca Centropadana	6,16%	5.000.000,00	15	3	2021	90.538,46
A	Boat Int. Credit Suisse	3,00%	52.000.000,00	20	12	2030	46.885,25
A	Unicredit	5,14%	5.000.000,00	4	12	2017	18.959,02
S	CariParma obbl.solidale	1,10%	1.500.000,00	27	11	2017	1.541,21
A	Banca di Piacenza obbligazio	0,90%	5.000.000,00	16	11	2020	5.532,79
S	BTPS	2,55%	1.083.000,00	22	10	2016	5.281,84
S	BTPS	2,15%	1.262.000,00	12	11	2017	3.652,52
A	Unicredit S.p.A.	4,70%	302.000,00	20	4	2018	9.889,26
A	Fincantieri S.p.A.	3,75%	300.000,00	19	11	2018	1.290,98
A	Mediobanca S.p.A. - \$ -	3,00%	246.000,00	2	10	2019	1.666,90
A	Intesa San Paolo	5,00%	100.000,00	17	10	2020	1.024,59
S	BTPS	1,25%	1.004.000,00	27	10	2020	2.228,83
A	Unicredit S.p.A.	3,25%	100.000,00	14	1	2021	3.125,34
T	Mediobanca S.p.A.	4,50%	127.000,00	13	6	2021	266,91
A	Brit Sky Boradcast	1,50%	200.000,00	15	9	2021	877,05
S	Italy Government int - \$ -	6,88%	1.046.000,00	27	9	2023	17.239,25
A	Bank of America Crp	2,38%	200.000,00	19	6	2024	2.530,74
A	Assicurazioni Generali	5,13%	250.000,00	16	9	2024	3.710,72
A	Emel finance Intl NV	1,97%	300.000,00	27	1	2025	5.461,71
A	Morgan Stanley	1,75%	300.000,00	30	1	2025	4.818,49
A	Unicredit S.p.A.	5,75%	200.000,00	28	10	2025	2.010,93
A	Imp Tobacco Finance	3,38%	100.000,00	26	2	2026	2.847,95
S	BTPS	4,50%	1.318.000,00	1	3	2026	19.715,69
A	Philps Morssi In	2,88%	100.000,00	3	3	2026	2.380,12
A	Repsol intl Finance	2,25%	300.000,00	10	12	2026	387,30
A	AXA SA	5,13%	100.000,00	4	7	2043	2.520,49
A	Vienna Insurance	5,50%	100.000,00	9	10	2043	1.247,27
	Anima Sforzesco		5.000.000,00				9.998,49
	CariParmaPolizza più Corporate		10.000.000,00				6.368,81
	Totali		97.538.000				311.818,09

Lo scarto di negoziazione attivo sui titoli strutturati e sulle obbligazioni è di euro **713.177,40** e presenta la seguente composizione/movimentazione:

SCARTO DI NEGOZIAZIONE ATTIVO AL 31-12-2015							
N°	Titolo	Cedola	Valore nominale	Data Scadenza	Prezzo acquisto	C.T.V. Acquisto	Scarto negoiazione
1	CariParma Obbligazione solidale	1,100%	1.500.000	27/11/17	100,00	1.500.000,00	0,00
2	Banca di Piacenza Obbligazione solidale	0,900%	5.000.000	16/11/20	100,00	5.000.000,00	0,00
3	Unicredit	5,140%	5.000.000	04/12/17	100,00	5.000.000,00	0,00
3	Repsol Intl Finance	2,250%	300.000	10/12/26	99,98	299.940,00	2,98
3	Banca Intesa	6,000%	5.000.000	24/01/36	99,50	4.975.000,00	8.280,09
5	Banca Centropadana	8,000%	5.000.000	15/03/21	100,00	5.000.000,00	0,00
6	Boats Credit Suisse	3,000%	52.000.000	20/12/30	94,85	49.324.572,85	704.894,33
Totale			73.800.000			71.099.512,85	713.177,40
Totale Scarto negoziazione attivo al 31-12-2014							1.198.535,75
Scarto negoziazione attivo titoli strutturati - quota 2015							132.370,36
Scarto negoziazione attivo obbligazioni - quota 2015							2,98
Storno Scarto negoziazione attivo per vendita titoli obbligazioni							-137.962,94
Storno Scarto negoziazione attivo per vendita titoli strutturati							-479.768,75
Totale Scarto negoziazione attivo 2015							713.177,40

I risconti attivi, pari ad euro **53.947,62**, sono relativi a fitti passivi, abbonamenti, assicurazioni, canoni telefonici.

Ratei, risconti e scarto di negoziazione sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e di ricavi ad esso pertinenti.

7. Patrimonio netto.

Il patrimonio netto (euro **353.435.892,41**) è aumentato di complessivi euro **3.542.131,96**, come di seguito dettagliato:

Patrimonio Netto al 31/12/2014	euro 349.893.760,45
Incremento destinazione avanzo 2015 (Riserve)	euro 2.095.194,18
Incremento per reintegro Ris.Rivalut. e Plusvalenze	euro 1.446.937,78

Patrimonio netto al 31/12/2015 euro 353.435.892,41

Il Patrimonio Netto si è incrementato per l'effetto della destinazione *dell'Avanzo dell'esercizio 2015* (euro 2.095.194,18) rispettivamente a:

- riserva obbligatoria per euro **1.929.250,38**
- riserva integrità economica per euro **165.943,80**.

La "riserva da rivalutazione e plusvalenza" nasce a fronte dell'imputazione diretta delle plusvalenze generate dalle operazioni di dismissioni della partecipazione nella conferitaria, come sancito nell'art. 9 comma 4 del D.Lgs. n°153 del 17/05/1999.

La Riserva Rivalutazione e Plusvalenze si è incrementata per **1.446.937,78** quale reintegro della stessa. Fondazione, nel febbraio 2014 ha richiesto autorizzazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze per svalutare la partecipazione in Banca Monte Parma imputando l'importo della svalutazione alla voce "riserva rivalutazione e plusvalenze". Nel maggio 2014, su richiesta del MEF, Fondazione ha poi presentato un piano di ripristino di detta riserva della presumibile durata di 35 anni. La voce "riserva rivalutazione e plusvalenze" è stata utilizzata per l'importo complessivo di euro 52,5 milioni a fronte delle svalutazioni operate sull'investimento in Banca Monte Parma, per euro 24,5 milioni, nell'anno 2011 e per euro 28 milioni nel precedente esercizio 2013.

Il MEF con lettera Prot. DT 36760 del 06/05/2014, acconsentiva alla svalutazione di euro 28 milioni della partecipazione da effettuarsi mediante utilizzo della "riserva rivalutazione e plusvalenze", e approvava il piano di ricostituzione, che prevede l'impegno per Fondazione di accantonare a partire dall'esercizio 2014 una percentuale del *"15% dell'avanzo dell'esercizio dopo aver provveduto agli accantonamenti obbligatori"*. Tale accantonamento per l'esercizio 2015 risulta appunto essere di euro 1.446.937,78.

Quindi, al termine dell'esercizio 2015, dopo la destinazione del risultato di gestione, il patrimonio risulta così formato:

- Fondo di dotazione	euro	118.943.573,78
- Riserva rivalutazioni e plusvalenze	euro	160.143.405,23
- Riserva obbligatoria	euro	36.444.469,08
- Riserva per l'integrità economica	euro	<u>37.904.444,32</u>
Totale Patrimonio Netto	euro	353.435.892,41

8. Fondo stabilizzazione erogazioni future.

Il fondo stabilizzazione erogazioni future è stato creato in base a quanto sancito dall'atto di indirizzo dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 96 del 26 aprile 2001.

Il Fondo stabilizzazione erogazioni future ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale. Nella determinazione del suo accantonamento e del suo utilizzo, si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Il fondo stabilizzazione erogazioni future per complessive euro **12.110.121,41** presenta la seguente movimentazione:

- F.do stabilizz. erogazioni future al 31/12/2014	euro	11.579.797,45
- Incremento per "risparmio erogativo" su delibere assunte a valere su Fondo erogazioni anno 2015	euro	3.506,06
- Incremento per inglobamenti 2015	euro	359.817,90
- Incremento per destinazione avanzo 2015	euro	<u>167.000,00</u>

F.do stabilizz. Erogazione Future al 31/12/2015 euro 12.110.121,41

Il fondo stabilizzazione erogazioni future per complessive euro **12.110.121,41** si compone di:

a) Fondo stabilizzazione attività istituzionale	per euro	<u>5.854.634,61</u> ;
b) Fondo erogazioni future	per euro	<u>5.931.986,80</u> ;
c) Fondo erogazioni future settori rilevanti	per euro	<u>323.500,00</u> .

a) Fondo stabilizzazione attività istituzionale

Il fondo stabilizzazione attività istituzionale di **euro 5.854.634,61** è rimasto invariato rispetto al 2012. Si ricorda che tale fondo deriva dal cambio di destinazione, effettuato nel 2006, di tre immobili di proprietà della Fondazione:

- Immobile S. Franca per un valore di bilancio di euro 4.446.659,65;
- Immobile Gesuiti per un valore di bilancio di euro 844.233,67;
- Immobile S. Chiara per un valore di bilancio di euro 563.741,29;

i quali verranno utilizzati per scopi rientranti nell'attività istituzionale della stessa. Il relativo importo per complessivi euro 5.854.634,61 è stato quindi stornato nell'esercizio 2006, dall'apposito fondo nel passivo "Fondo immobili ad uso sociale" e portato ad incremento del fondo stabilizzazione attività istituzionale restituendo, in tal modo, risorse all'attività erogativa.

b) Fondi per erogazioni future

Il fondo erogazioni future (**euro 5.931.986,80**) è stato creato per "immagazzinare" idealmente le risorse da destinare all'attività istituzionale che eccedono la quota di pertinenza dell'anno definita in sede di approvazione del documento programmatico previsionale.

Si tratta di un sorta di "magazzino" dal quale attingere "eventualmente" a fronte di improvvisi ed eccezionali interventi erogativi che non trovano la loro naturale copertura in quanto già stanziato nei fondi erogazioni settori rilevanti e altri settori. Ovvero è costituito da interventi e progetti per i quali non è stato possibile preventivare l'importo in sede di definizione del documento programmatico previsionale per l'esercizio in corso.

La voce "incremento per inglobamenti" di **euro 359.817,90** include impegni per erogazioni deliberati in esercizi precedenti, relativi a progetti che nel corso del 2015 si sono rivelati non realizzati. L'ammontare complessivo di tali impegni è stato stornato dalla voce "erogazioni deliberate" ed è stato portato a diretto incremento dei fondi per l'attività di istituto, in modo tale da rendere nuovamente disponibile alla collettività quanto non è stato possibile destinare ai progetti inizialmente promossi.

Il fondo viene incrementato quando le delibere assunte dalla Fondazione durante l'esercizio non assorbono le risorse complessivamente stanziato in sede di piano previsionale annuale. In particolare nel corso del 2015 sono stati assunti impegni per erogazioni a valere su tale esercizio per complessivi **euro 5.246.493,94**, mentre l'importo stanziato per l'anno 2015 era di totali euro 5.250.000,00 (come da documento programmatico previsionale per l'anno 2015 approvata dal Consiglio Generale del 27/10/2014). Pertanto questa sorta di "risparmio erogativo", per l'esercizio 2015 è pari ad **euro 3.506,06**.

Il fondo può essere incrementato anche in sede di destinazione dell'avanzo di gestione. Nello specifico la Fondazione di Piacenza e Vigevano ha deliberato di destinare una parte dell'avanzo di gestione, una volta assolto tutti gli obblighi

previsti dalla normativa (riserva obbligatoria – Legge 266/91 – protocollo Acri Volontariato – Fondo Acri iniziative Comuni – accordo con MEF per ripristino riserva plusvalenza) ad incremento del fondo destinato ad essere utilizzato negli esercizi futuri per l'attività istituzionale.

L'accantonamento deliberato sull'avanzo di gestione 2015 è pari ad euro **167.000,00**.

Il fondo erogazioni future, nel corso del 2015 ha avuto pertanto le seguenti movimentazioni:

- Fondo erogazioni future al 31/12/2014	euro	5.401.662,84
- Incremento per "inglobamenti"	euro	359.817,90
- Incremento per "risparmio erogativo" su delibere assunte a valere su Fondo erogazioni anno 2015	euro	3.506,06
- Incremento per destinazione avanzo 2015	euro	<u>167.000,00</u>
Fondo erogazioni future al 31/12/2015	euro	5.931.986,80

c) Fondi per erogazioni future per i settori rilevanti

Tale fondo nasce nell'esercizio 2006, in sede di destinazione dell'avanzo dell'esercizio, quando si è provveduto ad accantonare la somma di euro 450.000,00 al fondo erogazioni future per i settori rilevanti, in base alle disposizioni secondo le quali le fondazioni bancarie devono destinare le proprie risorse a tali settori, nella misura minima del 50% dell'avanzo d'esercizio depurato dell'accantonamento a riserva obbligatoria.

Tale fondo, nel corso del 2013, ha subito una diminuzione di euro 126.500,00 in conseguenza di delibere assunte dal Consiglio d'Amministrazione per erogazioni "stralciate" in esercizi precedenti ma, per le quali, i relativi enti beneficiari hanno presentato nuova richiesta di finanziamento in quanto progetti in fase di attuazione.

L'utilizzo del fondo trova la sua giustificazione nel fatto che al momento dello stralcio, l'importo delle erogazioni "stralciate" era stato opportunamente imputato ad incremento del fondo erogazioni future.

Per quanto riguarda l'esercizio 2015, tale percentuale risulta rispettata, pertanto non occorre accantonare ulteriori somme a tale fondo.

Il saldo del Fondo per erogazioni future per i settori rilevanti non risulta invariato rispetto all'esercizio precedente ed ammonta pertanto al 31/12/2015 ad **euro 323.500,00**.

9. Fondo Erogazioni.

Il Fondo Erogazioni viene opportunamente accantonato per creare le risorse necessarie, dalle quali attingere per le erogazioni che verranno deliberate a valere per l'anno 2016.

La capienza del Fondo Erogazioni ammonta al termine dell'esercizio 2015 a complessivi euro 5.400.000,00, nel rispetto di quanto previsto nel documento programmatico previsionale per l'anno 2016 approvato dal Consiglio Generale del 30/10/2015.

Il fondo si suddivide tra fondo erogazioni nei settori rilevanti per euro 4.752.000,00 e fondo erogazioni negli altri settori per euro 648.000,00.

Il fondo erogazioni al 31 dicembre 2015 risulta, pertanto, così costituito:

<u>Fondo Erogazioni nei settori rilevanti:</u>	euro	4.752.000,00
<u>Fondo Erogazioni altri settori statutarî:</u>	euro	648.000,00
<u>Totale Fondo Erogazioni</u>	euro	5.400.000,00

10. Fondi società strumentale.

Il fondo società strumentale è l'ideale copertura di pari valore della partecipazione non di controllo detenuta in "Fondazione con il Sud" iscritta nell'attivo tra le immobilizzazioni finanziarie (euro **1.688.913,40**).

11. Altri fondi per l'attività istituzionale.

La voce Altri fondi per l'attività istituzionale (euro **2.076.558,79**) è composta da:

- 1) fondo immobilizzazioni ad uso sociale **euro 571.816,52;**
- 2) altri fondi per attività di istituto **euro 1.504.742,27.**

Il primo è la contropartita di pari valore degli **immobili e beni ad uso sociale** iscritti nell'attivo (rispettivamente euro 477.304,91 ed euro 94.511,61).

Gli immobili ad uso sociale (477.304,91) sono costituiti da: Immobile sito a Vigo di Fassa (TN) valore a bilancio euro 290.936,47, e Immobile sito in comune di Bettola, località Spettine, valore a bilancio euro 186.368,44.

I beni ad uso sociale (94.511,61) sono costituiti da: Biblioteca "Prof. Paolo Ungari" valore a bilancio euro 87.797,67, e "Ritratto di Alessandro Farnese" valore a bilancio euro 6.713,94.

La costituzione di tale fondo trova la sua naturale spiegazione nel fatto che tali immobili e beni non costituiscono un valore patrimoniale, in quanto per la loro acquisizione sono state utilizzate risorse destinate ad interventi sociali.

Una loro eventuale cessione comporterà la creazione di nuove disponibilità da destinare all'attività istituzionale della Fondazione (erogazioni).

Il Fondo Riserva Future Assegnazioni L. 266/91 presente nel bilancio al 31/12/2014 per un valore pari ad euro 75.313,61 è stato azzerato nel corso del 2015 in seguito all'ultimo pagamento effettuato a favore del Centro di Servizio di Caserta.

Il terzo fondo è stato generato nel 2009 in sede di destinazione dell'avanzo di gestione e corrisponde all'accantonamento effettuato in base alle indicazioni ricevute dall'Acri. La somma risultante dal calcolo viene temporaneamente accantonata nella voce "Altri fondi" in attesa di definire concretamente la sua corretta distribuzione a livello regionale.

Per quanto riguarda le quote di fondo generate in sede di destinazione dell'avanzo di gestione, dalla costituzione del fondo ad oggi, l'Acri non ha ancora dato indicazioni in merito alla loro destinazione. Pertanto, la quota complessiva accantonata di **euro 1.504.742,27** classificata nella voce "Altri fondi per attività d'istituto", rimane in attesa di destinazione.

Di seguito vengono riepilogate le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio:

- Altri Fondi Attività d'Istituto al 31/12/2014	euro 1.224.855,71
- Incr.destinaz.avanzo 2015 - Prot.Intesa Acri 2010	euro 257.233,39
- Incr.destinaz.avanzo 2015 - F.do Iniziative Comuni	euro <u>22.653,17</u>

Totale Altri Fondi per Attività d'Istituto al 31/12/2015 euro 1. 504.742,27

In tale Fondo è riclassificato l'ulteriore importo di **euro 48.962,11** accantonato in sede di destinazione dell'avanzo di gestione 2013 - 2014 e 2015 per la costituzione del "Fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni".

Nell'aprile 2012, l'Assemblea delle Fondazioni, ha infatti deliberato l'attivazione di un Fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni e successivamente nel settembre 2012, il Consiglio di Acri ha approvato gli atti necessari (Regolamento del Fondo e Protocollo d'Intesa) per darne attuazione.

Nel corso degli ultimi anni si è manifestata più volte l'esigenza di realizzare interventi comuni da parte delle Fondazioni, coordinati da Acri, in relazione a situazioni sia di carattere emergenziale, che istituzionale, per esprimere il proprio impegno e la propria presenza in risposta a esigenze ritenute prioritarie o di particolare rilevanza generale. Sino ad oggi, la partecipazione a tali iniziative è stata coordinata dall'Associazione attraverso azioni di *fund raising* nei confronti di ciascuna Fondazione, promuovendo l'adesione e sollecitando la destinazione di risorse. L'assemblea delle Fondazioni il 4 aprile 2012 ha approvato all'unanimità il progetto del Consiglio di Acri di costituire tale Fondo finalizzato alla realizzazione di progetti di ampio respiro caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica.

Il Fondo Nazionale per le iniziative comuni viene alimentato dalle Fondazioni aderenti attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di eventuali disavanzi pregressi.

Le risorse finanziarie rimangono di pertinenza della Fondazione sino al momento in cui vengono richiamate dall'Acri per il sostegno delle iniziative prescelte. Quest'ultima, in sede di indicazione dell'iniziativa da finanziare, fornirà le specifiche per il relativo versamento, che potrà essere effettuato su appositi Fondi speciali gestiti dalla stessa o, ove ritenuto più funzionale, direttamente ai soggetti che gestiscono il progetto.

La voce "Fondo Nazionale Iniziative comuni" nel corso dell'esercizio 2015 ha avuto le seguente movimentazione:

- Fondo Nazionale Iniziative Comuni al 31/12/2014	euro 26.308,94
- Incremento destinaz. avanzo 2015	euro <u>22.653,17</u>

Totale Fondo Nazionale Iniziative comuni al 31/12/15 euro 48.962,11

La **voce di bilancio "Altri fondi per l'attività d'istituto"** nel corso del 2015 ha avuto la seguente movimentazione:

- Altri Fondi Attività d'Istituto al 31/12/2014	euro 1.871.985,84
- Incr.destinaz.avanzo 2015 - Prot.Intesa Acri 2009	euro 257.233,39
- Incr.destinaz.avanzo 2015 - F.do Iniziative Comuni	euro 22.653,17
- Decrem. Versam. Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato	euro <u>- 75.313,61</u>

Altri Fondi per Attività d'Istituto al 31/12/2015 euro 2.076.558,79

12. Fondo per rischi ed oneri.

La voce **fondi per rischi ed oneri** pari a complessive euro **9.611.255,74** è composta dal “fondo rischi” (euro 8.000.000,00), dal “fondo credito imposta Irpeg” (euro 1.482.949,69) e dal “fondo spese future” (euro 128.306,05).

Il **Fondo rischi** è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente ed ammonta al 31/12/2015 ad euro **8.000.000,00**. L'importo complessivo iscritto nella voce “fondo rischi” è dovuto quanto ad € 1.915.309,87, ad accantonamenti stanziati in precedenti esercizi e per € 6.084.690,13 ad accantonamenti imputati nell'esercizio 2014, come meglio di seguito dettagliato.

Il primo accantonamento è stato effettuato nell'esercizio 2012, a fronte del contratto swap relativo all'acquisto del titolo Fresh stipulato con JP Morgan (contratto scaduto e per il quale è in essere un contenzioso giudiziario), per euro **1.915.309,87**; è rappresentato dall'importo accantonato per proventi incassati fino al 31/12/2012 dal contratto derivato Swap Fresh Monte Paschi stipulato con JP Morgan Securities LTD nell'esercizio 2008.

In considerazione della causa legale avviata dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano nell'esercizio 2012 nei confronti di JP Morgan, nella quale si chiede l'annullamento del contratto e di tutti i suoi effetti economici, prudenzialmente si è ritenuto di accantonare l'importo di euro 1.915.309,87, rappresentato appunto da tutti i proventi incassati dalla Fondazione dalla firma del contratto ad oggi.

Nel corso dell'esercizio 2014 sono stati effettuati, nel rispetto delle previsioni dell'articolo 2, del provvedimento del 19 aprile 2001, emanato dal Ministro del Tesoro, il quale richiama il rispetto del principio della prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del proprio patrimonio, ulteriori accantonamenti per euro **6.084.690,13**, per cui al 31 dicembre 2015, il **fondo rischi** si attesta a **8 milioni di euro**, cifra ritenuta adeguata rispetto ai rischi in essere.

I fondi per rischi, non hanno natura rettificativa dell'attivo e sono destinati a coprire oneri di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, siano indeterminati l'ammontare o la data dell'eventuale sostenimento.

L'accantonamento al predetto fondo rischi è avvenuto nel rispetto delle previsioni recate dal principio OIC n° 31. Il citato principio contabile OIC 31, infatti, evidenzia che *“i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato di incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro. ... Per potenzialità si intende una situazione, una condizione od una fattispecie esistente alla data di bilancio, caratterizzate da uno stato di incertezza, che al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri potranno concretizzarsi in una perdita (passività potenziale), ovvero in un utile (attività potenziale). Le passività potenziali rappresentano passività connesse a “potenzialità”, cioè a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro. ...”*.

In particolare, Fondazione, nella determinazione dell'accantonamento al richiamato fondo rischi, ha considerato e valutato i rischi connessi al contenzioso tributario in essere (rimborso dei crediti d'imposta IRPEG), a tutte le altre vertenze legali che vedono coinvolta Fondazione, nonché rivendicazioni di altri soggetti, a fronte delle quali, indipendentemente dalla fondatezza delle stesse, appare prudentiale prevedere l'accantonamento di un adeguato importo al già richiamato fondo rischi.

Al riguardo, si richiama, quanto dettagliato nella precedente Sezione 3 – Crediti, riguardo il credito Irpeg relativo agli esercizi dal 1992 al 1995, il cui ammontare è di oltre € 5 milioni, oltre agli interessi maturati nella misura di tempo in tempo prevista dalla normativa in materia di rimborso di imposte.

Per ottenere il rimborso del predetto credito Irpeg, Fondazione ha attivato il contenzioso tributario, poiché, nonostante i termini previsti dalla normativa fiscale per procedere all'eventuale disconoscimento del credito fossero trascorsi, i competenti uffici finanziari non provvedevano all'effettuazione del rimborso.

Il relativo contenzioso tributario è attualmente pendente presso la Corte di Cassazione, cui Fondazione ha presentato ricorso per richiedere la cassazione della sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna – sezione distaccata di Parma.

La predetta sentenza della Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna – sezione staccata di Parma, accogliendo l'appello dell'Agenzia delle Entrate, con argomentazioni di merito estranee alla materia del contendere, ha disconosciuto il diritto di Fondazione di ottenere il rimborso. Avverso la predetta sentenza della Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna, Fondazione, dopo aver valutato con i propri legali il contenuto della già richiamata sentenza, ha proposto ricorso in cassazione in considerazione del fatto che la sentenza della Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna si basa su questioni di merito estranee al giudizio tributario instaurato.

Il ricorso alla Corte di Cassazione è stato proposto da Fondazione nel corso dell'esercizio 2011, ma alcune recenti sentenze emesse dalla Corte di Cassazione (n° 17670 / 14 e n° 22487 / 14) riguardo casi in parte analoghi a quello prospettato da Fondazione inducono ad un accantonamento di natura prudenziale che consideri in maniera adeguata i possibili oneri connessi al contenzioso tributario in essere, a prescindere dal fatto che Fondazione ritenga più che fondate le proprie ragioni formulate nel contenzioso tributario in esame.

Il Fondo credito d'imposta Irpeg (pari a **euro 1.482.949,69**) è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente. Tale fondo nasce come contropartita rettificativa della parte di credito vantato verso l'Erario per Irpeg, il cui riconoscimento è in via di definizione.

Il “fondo spese future” al 31 dicembre 2015 ammonta ad € 128.306,05 e afferisce alle spese legali e agli oneri connessi alle cause in corso. La quantificazione è avvenuta sulla base dei documenti ad esse attinenti prodotti dagli studi legali incaricati di assistere la Fondazione di Piacenza e Vigevano.

Il Fondo nel corso del 2015 ha subito le movimentazioni di seguito specificate.

- Il Tribunale di Piacenza con sentenza 73/2015 del 24/04/2015 in parziale accoglimento del ricorso presentato dall'ex direttore che aveva impugnato il licenziamento ha emesso la seguente sentenza: *“licenziamento legittimo per giustificato motivo soggettivo – condannando però la Fondazione al pagamento in favore del ricorrente dell'indennità sostitutiva del mancato preavviso ... e al pagamento delle spese processuali nella misura del 50%”*.

Pertanto nel corso del 2015 il fondo è stato utilizzato a copertura degli oneri di cui sopra afferenti la causa di lavoro.

- Il Tribunale di Bologna con sentenza n. 1280/2015 del 17 aprile 2015, pubblicata il 20/04/2015 in relazione alla causa presentata dalla Fondazione contro Jp Morgan Prometeia Advisor Sim: *“ha dichiarato il difetto di giurisdizione del Tribunale adito, spettando la giurisdizione al giudice inglese, e ha condannato la Fondazione di Piacenza e Vigevano al rimborso alle parti in causa delle spese di lite,*

liquidate in compensi pari a 70.000 euro per ciascuno con riferimento a JP Morgan e Prometeia, e in 30.000 euro per la terza chiamata (assicurazione AIG), oltre spese generali, Iva e c.p.a.”.

Pertanto nel corso del 2015 il fondo è stato utilizzato a parziale copertura degli oneri afferenti la causa di cui sopra.

Gli accantonamenti effettuati nel 2015 ad integrazione del fondo afferiscono nello specifico a:

- copertura delle spese legali afferenti la causa Fondazione contro JP Morgan e Prometeia Advisor Sim relativa allo swap Fresh per la parte attribuita a Prometeia;
- copertura delle spese legali e accessorie afferenti la causa di lavoro che un dipendente ha avviato presso il Tribunale di Piacenza impugnando il proprio licenziamento.

Pertanto il Fondo Spese Future nel corso del 2015 ha avuto la seguente movimentazione:

- Fondo Spese future al 31/12/2014	euro 399.620,00
- utilizzo Fondo 2015	euro - 385.129,95
- Accantonamento 2015	<u>euro 113.816,00</u>
Fondo Spese future al 31/12/2015	euro 128.306,05

13. Trattamento di fine rapporto

Il “trattamento di fine rapporto” riflette il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti in forza al 31 Dicembre 2015 calcolato sulla base delle leggi e dei contratti vigenti. Esso ammonta a euro **207.438,74** ed è così riepilogato:

- TFR al 31/12/2014	euro 186.781,77
- Cessazione rapporto di lavoro dipendenti	euro - 4.697,70
- Accantonamento competenza 2015	<u>euro 25.354,67</u>
Totale TFR al 31/12/2015	euro 207.438,74

14. Erogazioni deliberate.

La voce Erogazioni deliberate, pari ad euro **5.695.201,43**, rappresenta gli impegni assunti da Fondazione durante l'esercizio e negli esercizi passati a cui deve ancora far seguito l'uscita monetaria. Tale voce è suddivisa come da prospetto che segue:

- Impegni residui nei settori rilevanti	euro 5.038.057,41
- Impegni residui negli altri settori statutari	<u>euro 657.144,02</u>
Totale Debiti per Erogazioni Deliberate	euro 5.695.201,43

Tra gli impegni per erogazioni deliberate venivano in passato, riclassificate le voci “Impegni per erogazioni Progetto Sud” e “Impegni erogazioni per Volontariato delle Regioni Meridionali”, che scaturivano dalle “vecchie” disposizioni relative al Progetto Sud - Protocollo d'Intesa del 5/10/2005 che si sono esaurite con la destinazione dell'avanzo 2009.

In merito agli ulteriori accantonamenti obbligatori, si richiama il “nuovo” protocollo d'intesa del 23 giugno 2010 stipulato tra Acri – Volontariato e Fondazioni bancarie, attinente alla Fondazione Sud. Accordo al quale Fondazione di Piacenza e Vigevano ha aderito.

L'accordo, che ha come obiettivo il sostegno alla "Fondazione con il Sud", si configura come efficace risposta "di sistema" al problema della scarsa presenza delle Fondazioni nelle regioni meridionali e costituisce un argine di fondamentale importanza per prevenire nuovi possibili tentativi di ingerenze ai danni delle Fondazioni.

L'accordo prevede la "canalizzazione" verso la "Fondazione con il Sud" di tutte le "risorse aggiuntive" che saranno annualmente messe in campo dalle Fondazioni, unitamente ad una significativa quota "della riserva" del precedente quinquennio che sarà parimenti destinata alla "Fondazione con il Sud". Infatti in base all'Accordo Acri-Volontariato-Fondazioni del 23 giugno 2010, l'impegno nei confronti della "Fondazione con il Sud" non si configura più come un "extra accantonamento", aggiuntivo rispetto al 1/15 di cui all'art. 15 Legge 266/91, ma è da considerarsi a tutti gli effetti come un'erogazione della Fondazione ad un beneficiario prestabilito ("Fondazione con il Sud") di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia, e Beneficenza, e quindi dovrà confluire nell'aggregato delle erogazioni deliberate senza una distinta e specifica esposizione negli schemi di bilancio.

Per l'esercizio 2015, la quota da stanziare da parte della Fondazione di Piacenza e Vigevano è stata definita nella misura di **euro 133.513,54** ed è stata contabilizzata come erogazione tra i **"debiti per erogazioni deliberate nei settori rilevanti"**.

Per quanto riguarda invece i debiti per Progetto Volontariato delle Regioni Meridionali, si ricorda che, nel luglio 2011, su indicazione dell'Acri si è provveduto a reindirizzare le risorse residue non ancora versate, al fondo per future assegnazioni azzerando totalmente il relativo stanziamento.

Le voci componenti la macro classe "Debiti per erogazioni deliberate" nel corso del 2015 hanno avuto la seguente movimentazione:

Debiti per erogazioni deliberate nei settori rilevanti

- Saldo Iniziale al 31/12/2014	euro 4.769.609,72
- Delibere assunte nel 2015 (inclusa Fondazione Sud)	euro 4.617.593,94
- Inglobamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2015	euro - 355.320,08
- Pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2015	euro - 3.993.826,17
Totale al 31/12/2015	euro 5.038.057,41

Debiti per erogazioni deliberate negli altri settori

- Saldo Iniziale al 31/12/2014	euro 327.264,21
- Delibere assunte nel 2015	euro 628.900,00
- Inglobamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2015	euro - 4.497,82
- Pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2015	euro - 294.522,37
Totale al 31/12/2015	euro 657.144,02

Impegni	Residuo al 31/12/2014	Delibere / Accantonamen ti / Ripristini effettuati nel 2015	Inglobamenti effettuati nel 2015	Pagamenti effettuati nel 2015	Debiti per erogazioni al 31/12/2015
Impegni 2008	22.367,70		0,00	17.957,50	4.410,20
- nei settori rilevanti	22.367,70		0,00	17.957,50	4.410,20
- negli altri settori statutari	0,00		0,00	0,00	0,00
Impegni 2011	64.123,23		0,00	19.100,00	45.023,23
- nei settori rilevanti	64.123,23		0,00	19.100,00	45.023,23
- negli altri settori statutari	0,00		0,00	0,00	0,00
Impegni 2012	320.361,85		30.513,43	125.861,84	163.986,58
- nei settori rilevanti	295.361,85		30.513,43	110.861,84	153.986,58
- negli altri settori statutari	25.000,00		0,00	15.000,00	10.000,00
Impegni 2013	1.060.672,13		202.028,99	619.514,74	239.128,40
Utilizzo Fondo Erog.2013	1.060.672,13		202.028,99	619.514,74	239.128,40
- nei settori rilevanti	1.002.800,80		199.657,66	594.014,74	209.128,40
- negli altri settori statutari	57.871,33		2.371,33	25.500,00	30.000,00
Impegni 2014	3.629.349,02		127.274,88	2.062.219,51	1.439.854,63
Utilizzo Fondo Erog.2014	3.629.349,02		127.274,88	2.062.219,51	1.439.854,63
- nei settori rilevanti	3.384.956,14		125.148,39	1.923.401,06	1.336.406,69
- negli altri settori statutari	244.392,88		2.126,49	138.818,45	103.447,94
Impegni 2015		5.057.493,94	0,60	1.443.694,95	3.613.798,39
Utilizzo Fondo Erog.2015		5.057.493,94	0,60	1.443.694,95	3.613.798,39
- nei settori rilevanti		4.428.593,94	0,60	1.328.491,03	3.100.102,31
- negli altri settori statutari		628.900,00	0,00	115.203,92	513.696,08
Utilizzo Fondo Erog.Future		0,00	0,00	0,00	0,00
- utilizzo F.do Erog.Future		0,00	0,00	0,00	0,00
Interventi Istituzionali 2015 - Da destinare		189.000,00	0,00	0,00	189.000,00
- di cui Interv.Istit.Istruzione/Ricerca		113.000,00	0,00	0,00	113.000,00
- di cui Interv.Istit.Welfare		76.000,00	0,00	0,00	76.000,00
Totali	5.096.873,93	5.246.493,94	359.817,90	4.288.348,54	5.695.201,43
- nei settori rilevanti	4.769.609,72	4.617.593,94	355.320,08	3.993.826,17	5.038.057,41
- negli altri settori statutari	327.264,21	628.900,00	4.497,82	294.522,37	657.144,02
- utilizzo F.do Erog.Future - settori rilevanti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

15. Fondo per il Volontariato.

I debiti per erogazioni ex. art. 15, D.Lgs. 266/91 (**euro 498.237,54**) rappresentano gli accantonamenti per il Volontariato accumulati negli anni precedenti, al netto dei versamenti effettuati a seguito della richiesta del Comitato Regionale Gestione Fondi Speciali per il Volontariato e al netto dei pagamenti effettuati alla “Fondazione con il Sud”.

Il Fondo è stato opportunamente incrementato in sede di destinazione dell'avanzo di gestione per l'esercizio 2015 seguendo le indicazioni previste dalla Legge 266/91.

La normativa del Volontariato stabilisce la misura dell'accantonamento in un quindicesimo (1/15) dell'avanzo di gestione al netto dell'accantonamento a riserva obbligatoria (20% dell'avanzo di gestione).

Fino all'esercizio 2005 esistevano delle controversie legali pendenti tra gli organi del Volontariato, beneficiari di questi fondi, e le Fondazioni bancarie, sulla corretta metodologia di calcolo. Con la stipula del protocollo d'intesa del 05/10/2005 rinnovato il 23/06/2010, l'Acri e gli organismi di volontariato hanno condiviso uniformità di comportamento in sede di determinazione degli accantonamenti per il volontariato ex L. 266/91 da effettuarsi a chiusura di ogni esercizio. Pertanto a partire dalla destinazione dell'avanzo di gestione 2009, le Fondazioni aderenti al protocollo d'intesa sono invitate ad astenersi dalla distribuzione regionale delle risorse dell'extra accantonamento, accantonando tale somma in una posta generica del passivo “Altri Fondi per Attività d'istituto” in attesa di definirne la ripartizione che verrà stabilita e comunicata dall'Acri.

Il Fondo per il volontariato (**498.237,54 euro**) al 31 dicembre 2015 è rappresentato unicamente dal fondo disponibile in quanto il fondo disponibile - extra-accantonamenti è stato azzerato nel corso dell'esercizio 2013 in seguito al pagamento destinato alla Regione Toscana come da indicazioni del Comitato Fondo Speciale del Volontariato.

Si dettagliano di seguito le movimentazioni:

Fondo Legge 266/91 – disponibile -

- Esistenza al 31/12/2014	euro	486.556,81
- Quota versata al Comitato Regionale 2015	euro	- 245.552,65
- Accantonamento Esercizio 2015	<u>euro</u>	<u>257.233,38</u>
Totale al 31/12/2015	euro	498.237,54

16. Debiti.

Tutte le poste esprimenti una posizione di debito di Fondazione nei confronti di terzi sono state valutate al loro valore nominale e ammontano complessivamente ad **euro 3.792.579,06**.

Tale importo comprende il debito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per la dilazione di pagamento relativo all'acquisto delle azioni Cassa Depositi e Prestiti per complessivi euro 3.148.202,00, di cui euro 1.581.906,83 esigibili entro l'esercizio successivo.

Il dettaglio dei debiti esigibili entro l'esercizio successivo di euro 2.218.478,07 risulta dal prospetto che segue:

Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	31/12/2015	31/12/2014	Incremento / Decremento
Debiti v/fornitori	493.963,28	278.312,84	215.650,44
- Debiti v/fornitori	122.931,55	112.608,75	10.322,80
- Debiti per fatture da ricevere	296.812,23	165.704,09	131.108,14
- Debiti diversi	74.219,50	0,00	74.219,50
Debiti v/dipendenti	46.052,07	34.993,28	11.058,79
- Debiti per ferie e permessi residui	46.052,07	34.993,28	11.058,79
Debiti v/Organi Istituzionali	3.076,08	276,25	2.799,83
- Debiti v/Consiglieri Amministrazione	400,00	276,25	123,75
- Debiti v/Consiglieri Generali	2.676,08	0,00	2.676,08
Debiti tributari	60.517,35	671.087,07	-610.569,72
- Debiti v/Erario rit.lrpef redditi lavoro dipendente	18.407,23	16.391,08	2.016,15
- Debiti v/Erario rit.lrpef redditi lavoro autonomo	25.678,82	5.744,71	19.934,11
- Debiti v/Erario lrpef su contributi c/esercizio	520,00	80,00	440,00
- Debiti v/Erario per imp.sostitutiva Tfr	99,18	55,35	43,83
- Debiti v/erario bonus Renzi DL266/2014	83,90	13,77	70,13
- Debiti v/Erario per addizionali Ire (regionale / comunale)	2.962,22	1.754,05	1.208,17
- Debiti v/Erario rit.lrpef redditi assimilati lavoro dipendente	10.206,39	17.907,73	-7.701,34
- Debiti v/Erario imposta Ires	0,00	629.140,38	-629.140,38
- Debiti v/Erario per imposte differite	2.559,61	0,00	2.559,61
Debiti v/Istituto di Previdenza	32.962,46	40.603,09	-7.640,63
- Debiti v/Inps	32.753,98	40.353,26	-7.599,28
- Debiti v/Inail	101,63	132,32	-30,69
- Debiti v/Ente Bilaterale	106,85	117,51	-10,66
Debiti Finanziari	1.581.906,83	1.605.841,79	-23.934,96
- Debiti v/MEF per acquisto dilazionato azioni CDP	1.574.101,01	1.574.101,01	0,00
- Debiti v/MEF per interessi passivi su dilazione pagamento CDP	7.805,82	31.740,78	-23.934,96
Totali	2.218.478,07	2.631.114,32	-412.636,25

17. Ratei e risconti passivi.

I ratei, i risconti e lo scarto di negoziazione passivi ammontano complessivamente ad euro **740.597,39**; essi sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e di ricavi ad esso pertinenti.

I ratei passivi di euro **71.502,64** sono relativi alle ritenute fiscali calcolate sulla quota di rateo per interessi attivi sui titoli obbligazionari e strutturati.

Ratei passivi al 31/12/2015

A/S	Titolo	Cedola in corso	Nominale	Scadenza titolo			Ratei passivi ritenute
				g	m	a	
A	Banca Intesa	0,81%	5.000.000,00	25	1	2036	9.832,99
S	Banca Centropadana	6,16%	5.000.000,00	15	3	2021	23.540,00
A	Boat Int. Credit Suisse	3,00%	52.000.000,00	20	12	2030	12.190,16
A	Unicredit	5,14%	5.000.000,00	4	12	2017	4.929,34
S	CariParma obbl.solidale	1,10%	1.500.000,00	27	11	2017	400,71
A	Banca di Piacenza obbligazio	0,90%	5.000.000,00	16	11	2020	1.438,52
S	BTPS	2,55%	1.083.000,00	22	10	2016	660,23
S	BTPS	2,15%	1.262.000,00	12	11	2017	456,56
A	Unicredit S.p.A.	4,70%	302.000,00	20	4	2018	2.571,21
A	Fincantieri S.p.A.	3,75%	300.000,00	19	11	2018	335,66
A	Mediobanca S.p.A. - \$ -	3,00%	246.000,00	2	10	2019	433,39
A	Intesa San Paolo	5,00%	100.000,00	17	10	2020	266,39
S	BTPS	1,25%	1.004.000,00	27	10	2020	278,60
A	Unicredit S.p.A.	3,25%	100.000,00	14	1	2021	812,59
T	Mediobanca S.p.A.	4,50%	127.000,00	13	6	2021	69,40
A	Brit Sky Boradcast	1,50%	200.000,00	15	9	2021	228,03
S	Italy Government int - \$ -	6,88%	1.046.000,00	27	9	2023	2.154,91
A	Bank of America Crp	2,38%	200.000,00	19	6	2024	657,99
A	Assicurazioni Generali	5,13%	250.000,00	16	9	2024	964,79
A	Emel finance Intl NV	1,97%	300.000,00	27	1	2025	1.420,04
A	Morgan Stanley	1,75%	300.000,00	30	1	2025	1.252,81
A	Unicredit S.p.A.	5,75%	200.000,00	28	10	2025	522,84
A	Imp Tobacco Finance	3,38%	100.000,00	26	2	2026	740,47
S	BTPS	4,50%	1.318.000,00	1	3	2026	2.464,46
A	Philps Morssi In	2,88%	100.000,00	3	3	2026	618,83
A	Repsol intl Finance	2,25%	300.000,00	10	12	2026	100,70
A	AXA SA	5,13%	100.000,00	4	7	2043	655,33
A	Vienna Insurance	5,50%	100.000,00	9	10	2043	324,29
	Anima Sforzesco		5.000.000,00	0	0	0	0,00
	CariParmaPolizza più Corporate		10.000.000,00	0	0	0	1.181,40
	Totale		97.538.000				71.502,64

I risconti passivi di euro **577.375,23** comprendono:

- euro **23.219,34** per affitti attivi, relativi alla quota di affitto percepito dalla Fondazione relativamente all'immobile Casa dello Studente concesso in locazione all'Amministrazione Provinciale di competenza del futuro esercizio;

- euro **554.155,89** per interessi attivi su titoli strutturati. I titoli definiti come strutturati presentano asimmetrie di rendimento, poiché la cedola corrisposta è fissa per un certo periodo (e di norma maggiore rispetto al tasso di mercato iniziale riferibile alla medesima durata), per poi divenire variabile (con indicizzazione a determinati parametri finanziari). Poiché si tratta di titoli obbligazionari, la maggiorazione del tasso corrisposta all'origine dall'emittente per i primi periodi viene finanziariamente "compensata" da un minor rendimento equivalente per i periodi successivi. In presenza di tali asimmetrie di rendimento, è stata riscontata ai futuri esercizi la quota di proventi non di competenza, calcolata come differenza tra le cedole effettivamente maturate alla data su ciascun titolo strutturato e quelle che sarebbero invece maturate sulla base di un titolo con caratteristiche (emittente, data emissione, data scadenza) simili, privo di asimmetrie di rendimento.

Il risconto passivo nasce appunto dall'applicazione della procedura di linearizzazione della redditività di questi titoli, che considera gli interessi maturati nell'esercizio, gli interessi futuri variabili e la volatilità dei prezzi. La parte di interessi maturati, ma non di competenza, viene rimandata agli esercizi successivi.

La rilevazione dei ratei e risconti passivi relativi agli interessi attivi su titoli obbligazionari e alla procedura di linearizzazione è meglio dettagliata nel prospetto che segue:

Ratei passivi al 31/12/2015

				Scadenza titolo			Ratei passivi ritenute	Procedura linearizzazione Differenziale al 31/12/2015 - titoli strutturati
A/S	Titolo	Cedola in corso	Nominale	g	m	a		
A	Banca Intesa	0,81%	5.000.000,00	25	1	2036	9.832,99	-554.155,89
S	Banca Centropadana	6,16%	5.000.000,00	15	3	2021	23.540,00	
A	Boat Int. Credit Suisse	3,00%	52.000.000,00	20	12	2030	12.190,16	
A	Unicredit	5,14%	5.000.000,00	4	12	2017	4.929,34	
S	CariParma obbl.solidale	1,10%	1.500.000,00	27	11	2017	400,71	
A	Banca di Piacenza obbligazio	0,90%	5.000.000,00	16	11	2020	1.438,52	
S	BTPS	2,55%	1.083.000,00	22	10	2016	660,23	
S	BTPS	2,15%	1.262.000,00	12	11	2017	456,56	
A	Unicredit S.p.A.	4,70%	302.000,00	20	4	2018	2.571,21	
A	Fincantieri S.p.A.	3,75%	300.000,00	19	11	2018	335,66	
A	Mediobanca S.p.A. - \$ -	3,00%	246.000,00	2	10	2019	433,39	
A	Intesa San Paolo	5,00%	100.000,00	17	10	2020	266,39	
S	BTPS	1,25%	1.004.000,00	27	10	2020	278,60	
A	Unicredit S.p.A.	3,25%	100.000,00	14	1	2021	812,59	
T	Mediobanca S.p.A.	4,50%	127.000,00	13	6	2021	69,40	
A	Brit Sky Broadcast	1,50%	200.000,00	15	9	2021	228,03	
S	Italy Government int - \$ -	6,88%	1.046.000,00	27	9	2023	2.154,91	
A	Bank of America Crp	2,38%	200.000,00	19	6	2024	657,99	
A	Assicurazioni Generali	5,13%	250.000,00	16	9	2024	964,79	
A	Emel finance Intl NV	1,97%	300.000,00	27	1	2025	1.420,04	
A	Morgan Stanley	1,75%	300.000,00	30	1	2025	1.252,81	
A	Unicredit S.p.A.	5,75%	200.000,00	28	10	2025	522,84	
A	Imp Tobacco Finance	3,38%	100.000,00	26	2	2026	740,47	
S	BTPS	4,50%	1.318.000,00	1	3	2026	2.464,46	
A	Philps Morssi In	2,88%	100.000,00	3	3	2026	618,83	
A	Repsol intl Finance	2,25%	300.000,00	10	12	2026	100,70	
A	AXA SA	5,13%	100.000,00	4	7	2043	655,33	
A	Vienna Insurance	5,50%	100.000,00	9	10	2043	324,29	
	Anima Sforzesco		5.000.000,00	0	0	0	0,00	
	CariParmaPolizza più Corporate		10.000.000,00	0	0	0	1.181,40	
	Totale		97.538.000				71.502,64	-554.155,89

Conti d'ordine.

Nei conti d'ordine nella categoria **Titoli presso terzi (euro 301.733.485,02)** si distinguono i Titoli di proprietà presso terzi (euro 295.008.354,65), ovvero i titoli intestati alla Fondazione di Piacenza e Vigevano e per i quali ne ha il pieno possesso, depositati presso i vari Istituti di Credito o presso le società le cui quote rappresentano; Titoli in pegno presso terzi (euro 6.724.861,31), rappresentati dalle azioni di Cassa depositi e Prestiti (n° 104.761) concessi in pegno al MEF per effetto del pagamento dilazionato in quattro anni del debito per l'acquisto di totali n° 122.607 azioni al prezzo di euro 64,1929.

Nei conti d'ordine nella categoria **Garanzie ed Impegni (euro 46.443.469,20)** è compreso l'importo complessivo delle minusvalenze finanziarie (euro **43.273.110,95**), rilevanti ai fini fiscali, scaturenti da operazioni che hanno realizzato performance negative sia nell'esercizio 2015 che in quelli precedenti.

Nella categoria "Garanzie ed Impegni" è inoltre compreso l'importo di euro **2.982.858,31** quale residuo degli impegni di sottoscrizione nei fondi di Private Equity per un ammontare complessivo di euro 23.800.130,23 Fondazione, infatti, alla data del 31 dicembre 2015 in base ai piani di richiamo, ha versato capitale nei Fondi di cui sopra per euro 20.817.271,92.

Conti d'ordine - Impegni sottoscrizione Private Equity						
Fondo Private Equity	Impegno complessivo	Totale versato su impegno al 31/12/2015	Residuo da versare	Saldo contabile al 31/12/2015	Valore contabile della quota al 31/12/2015	Valore di mercato o NAV della quota al 31/12/15
Mid Industry Capital	7.800.000,00	7.800.000,00	0,00	3.188.590,71	9,96	4,00
Advanced Capital II	5.000.000,00	4.646.360,30	353.639,70	181.612,36	1.816,12	27.656,17
Advanced Capital III	5.000.000,00	4.440.591,86	559.408,14	1.321.357,29	13.213,57	32.184,07
Gate Riello Investimenti	3.000.000,00	2.236.170,75	763.829,25	330.802,74	5.513,38	16.847,45
DVR&C. Private Equity	3.000.130,23	1.694.149,01	1.305.981,22	1.179.339,45	69,66	17,01
- Azioni A - n. 16.640	3.000.130,23	1.694.149,01	1.305.981,22			
- Azioni C - n. 290	assolto direttamente da Cape					
Totali al 31/12/2015	23.800.130,23	20.817.271,92	2.982.858,31	6.201.702,55		

Nella categoria "Garanzie ed Impegni" è, inoltre, compreso l'importo di euro **187.500,00** quale residuo degli impegni di sottoscrizione nel Fondo Emilia Romagna Social Housing (FERSH) per un ammontare complessivo di euro 250.000,00.

Conti d'ordine - Impegni sottoscrizione Fondi				
Fondo Private Equity	Impegno complessivo	Totale versato su impegno al 31/12/2015	Residuo da versare	Saldo contabile al 31/12/2015
Fondo Emilia Romagna Social Housing	250.000,00	62.500,00	187.500,00	51.773,86
Totali al 31/12/2015	250.000,00	62.500,00	187.500,00	51.773,86

Nei conti d'ordine figurano gli **impegni erogativi futuri**, per euro **2.214.027,08**, la cui competenza è da attribuire ai prossimi esercizi. Tali impegni scaturiscono da: delibere assunte negli esercizi precedenti e nel 2015, protocolli e convenzioni, scritture private e dalla programmazione dell'attività istituzionale e sono in linea con quanto definito nel DPP 2016-2017 approvato ad ottobre 2015.

Gli impegni di erogazioni risultano così suddivisi:

CONTI D'ORDINE	
- Impegni Erogazioni anno 2016	1.520.513,54
- Impegni Erogazioni anno 2017	693.513,54
Totale	2.214.027,08

ESERCIZIO 2016	
Fondazione Teatri Piacenza - PC - stagione teatrale concertistica, lirica ,operistica	250.000,00
Gestione Auditorium e attività culturali	250.000,00
Fondazione ValTidone Festival - PC - Festival Valtidone - Summer Camp	150.000,00
Interventi a favore delle popolazioni alluvionate della provincia di Piacenza	150.000,00
Fondazione con il Sud - quota anno 2016 -	133.513,54
Associazione Jazz Festival - PC - sostegno "Piacenza Jazz Fest"	130.000,00
Associazione Amici del Teatro Gioco Vita - progetti "InFormazione Teatrale"	130.000,00
Comune di Vigevano - sostegno stagione teatrale 2015/2016 - Teatro Cagnoni	75.000,00
Spese di mantenimento ospiti femminili appartamenti Immobile Gesuiti (ex pie donne Pio ritiro S.Chiera)	60.000,00
Università Cattolica - Facoltà di Economia - borse di studio studenti	50.000,00
Università di Pavia - contributo progetto sulla diagnosi e cura delle demenze - indagine	46.000,00
Comune di Fiorenzuola d'Arda - sostegno stagione teatrale 2015/2016 - Teatro Verdi	30.000,00
Comune di Castel San Giovanni - sostegno stagione teatrale 2015/2016 - Teatro Verdi	20.000,00
Associazione Vie del Sale - rassegna culturale "Per Viam Appennino Festival"	20.000,00
Gruppo Strumentale "V.L.Ciampi" - attività concertistica 2016	15.000,00
Istituto Comprensivo di Viale Libertà - Vigevano - progetto "Crescendo in musica"	10.000,00
Comune di Vigevano - progetto di valorizzazione tutela e conservazione pipistrelli	1.000,00
TOTALI	1.520.513,54

ESERCIZIO 2017	
Gestione Auditorium e attività culturali	250.000,00
Fondazione Teatri Piacenza - PC - stagione teatrale concertistica, lirica ,operistica	250.000,00
Fondazione con il Sud - quota anno 2017 -	133.513,54
Spese di mantenimento ospiti femminili appartamenti Immobile Gesuiti (ex pie donne Pio ritiro S.Chiera)	60.000,00
TOTALI	693.513,54

Si forniscono le informazioni richieste dal paragrafo 11.1, dalla lettera c), alla lettera i) del provvedimento del 19 aprile 2001, emanato dal Ministero del Tesoro, in merito agli investimenti finanziari.

1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI					
Valore di bilancio al 01/01/2015					15.057.497,23
Costo storico al 01/01/2015					18.212.953,80
Acquisti / Spese Incrementative					410.673,62
Acconti					
Trasferimenti					
Vendite					-38.000,00
Dismissioni					
Svalutazioni					
Rivalutazioni					
Ammortamento esercizio					-323.036,66
Decremento fondo ammortamento					38.000,00
Ammortamento immateriale esercizi precedenti					-5.320,78
Ammortamenti esercizi precedenti					-3.150.135,79
Proventi da affitti immobili da reddito					112.977,81
Valore di bilancio al 31/12/2015					15.145.134,19
Costo storico al 31/12/2015					18.580.306,64

Cespite	Costo Storico 31/12/2014	F.do Amm.to 31/12/2014	Valore netto 31/12/2014	Acquisti / Incrementi 2015	Vendite / Decrem. 2015	Dismiss. 2015	Costo Storico 31/12/15	Increment./Decrem F.do Amm.	Amm.to 2015	F.do Amm.to 31/12/15	Imm.nette 31/12/15
Fabbricati strumentali	6.601.441,39	1.598.738,57	5.002.702,82				6.601.441,39		184.380,39	1.783.118,96	4.818.322,43
Attrezzatura e Impianti	680.176,95	532.819,04	147.357,91	26.899,93			707.076,88		62.572,55	595.391,59	111.685,29
Automezzi	49.000,00	44.875,00	4.125,00		-38.000,00		11.000,00	-38.000,00	2.750,00	9.625,00	1.375,00
Macchine uff. elettriche	439,88	439,88	0,00				439,88		0,00	439,88	0,00
Macc. uff. elettroniche	76.866,67	65.792,72	11.073,95	3.609,99			80.476,66		4.449,57	70.242,29	10.234,37
Mobili e arredi	635.059,44	607.910,06	27.149,38	13.238,71			648.298,15		17.434,76	625.344,82	22.953,33
Quadri e opere d'arte	1.121.652,95	0,00	1.121.652,95				1.121.652,95			0,00	1.121.652,95
Immobili non strumentali	35.354,55	0,00	35.354,55				35.354,55			0,00	35.354,55
Immobili ad uso sociale	477.304,91	0,00	477.304,91				477.304,91			0,00	477.304,91
Beni ad uso sociale	94.511,61	0,00	94.511,61				94.511,61			0,00	94.511,61
Immobili attività istituzionali	6.885.146,10	0,00	6.885.146,10	322.596,19			7.207.742,29			0,00	7.207.742,29
Immobili da reddito	1.549.669,63	299.560,52	1.250.109,11				1.549.669,63		46.490,09	346.050,61	1.203.619,02
tot. Imm. Materiali	18.206.624,08	3.150.135,79	15.056.488,29	366.344,82	-38.000,00	0,00	18.534.968,90	-38.000,00	318.077,36	3.430.213,15	15.104.755,75
Beni di terzi	0,00	0,00	0,00	43.670,00			43.670,00		4.367,00		39.303,00
Software	6.329,72	5.320,78	1.008,94	658,80			1.667,74		592,30		1.075,44
tot. Imm. Immateriali	6.329,72	5.320,78	1.008,94	44.328,80	0,00	0,00	45.337,74	0,00	4.959,30	0,00	40.378,44
TOTALE IMMOBIL.	18.212.953,80	3.155.456,57	15.057.497,23	410.673,62	-38.000,00	0,00	18.580.306,64	-38.000,00	323.036,66	3.430.213,15	15.145.134,19
Cespite	Costo Storico 31/12/2014	F.do Amm.to 31/12/2014	Valore netto 31/12/2014	Acquisti / Incrementi 2015	Vendite / Decrem. 2015	Dismiss. 2015	Costo Storico 31/12/15	Increment./Decrem F.do Amm.	Amm.to 2015	F.do Amm.to 31/12/15	Imm.nette 31/12/15
Beni immobili	15.548.916,58	1.898.299,09	13.650.617,49	322.596,19	0,00	0,00	15.871.512,77	0,00	230.870,48	2.129.169,57	13.742.343,20
di cui Immobili strument.	6.601.441,39	1.598.738,57	5.002.702,82	0,00	0,00	0,00	6.601.441,39	0,00	184.380,39	1.783.118,96	4.818.322,43
di cui immobili da reddito	1.549.669,63	299.560,52	1.250.109,11	0,00	0,00	0,00	1.549.669,63	0,00	46.490,09	346.050,61	1.203.619,02
di cui immobili attiv.istut.	6.885.146,10	0,00	6.885.146,10	322.596,19	0,00	0,00	7.207.742,29	0,00	0,00	0,00	7.207.742,29
di cui altri beni immobili	512.659,46	0,00	512.659,46	0,00	0,00	0,00	512.659,46	0,00	0,00	0,00	512.659,46
Beni e mobili d'arte	1.216.164,56	0,00	1.216.164,56	0,00	0,00	0,00	1.216.164,56	0,00	0,00	0,00	1.216.164,56
Beni mobili strumentali	1.441.542,94	1.251.836,70	189.706,24	43.748,63	-38.000,00	0,00	1.447.291,57	-38.000,00	87.206,88	1.301.043,58	146.247,99
Altri beni	6.329,72	5.320,78	1.008,94	44.328,80	0,00	0,00	45.337,74	0,00	4.959,30	0,00	40.378,44
TOTALE IMMOBIL.	18.212.953,80	3.155.456,57	15.057.497,23	410.673,62	-38.000,00	0,00	18.580.306,64	-38.000,00	323.036,66	3.430.213,15	15.145.134,19

2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Valore di bilancio al 01/01/2015	307.748.971,96
Valore di mercato o quota patrimonio di pertinenza al 01/01/2015	282.011.166,16
Acquisti	95.615.312,17
Vendite / Conferimenti	-93.721.213,27
Rimborsi	-15.672.524,99
Svalutazioni	-428.595,94
Rivalutazioni / Capitalizzazioni / Adeguamento Cambi	446.290,72
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0,00
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0,00
Plusvalore latente	2.361.160,82
Minusvalore latente	-27.044.179,50
Differenze positive tra valore di carico e valore quota PN di pert.	0,00
Differenze positive tra valore di carico e prezzo ultima contrattazione	28.887.599,74
Differenze negative tra valore di carico e valore quota PN di pert.	0,00
Risultato lordo	12.777.215,60
Risultato netto	11.063.929,72
Valore di bilancio al 31/12/2015	293.988.240,65
Valore di mercato o quota di patrimonio di pertinenza* 31/12/2015	291.044.833,07

* Sulla base dell'ultimo bilancio disponibile alla data di approvazione del bilancio Fondazione

2 a) PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI NON DI CONTROLLO					
Valore di bilancio al 01/01/2015					1.694.413,40
Acquisti					0,00
Vendite					0,00
Rimborsi					0,00
Svalutazioni					0,00
Rivalutazioni					0,00
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato					0,00
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato					0,00
Dividendi - Proventi - lordi					0,00
Dividendi - Proventi - netti					0,00
Valore di bilancio al 31/12/2015					1.694.413,40

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI - AL 31/12/2015						
						Valore Bilancio
Fondazione per il Sud						1.688.913,40
Fondazione ValTidone Musica						3.000,00
Fondazione Teatri di Piacenza						1.500,00
Associazione PoliPiacenza						1.000,00
TOTALE						1.694.413,40

2 b) ALTRE PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO					
Valore di bilancio al 01/01/2015					69.774.720,54
Valore di mercato o valore quota di patrim. di pert.za * 01/01/2015					72.887.106,79
Acquisti					69.504,00
Vendite					0,00
Rimborsi					0,00
Svalutazioni					0,00
Rivalutazioni					0,00
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato					0,00
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato					0,00
Plusvalore latente partecipazioni quotate					0,00
Minusvalore latente partecipazioni quotate					-15.366.610,44
Differenze positive tra valore di carico e valore quota PN di pert.					0,00
Differenze positive tra valore di carico e prezzo ultima contrattazione					28.887.599,74
Differenze negative tra valore di carico e valore quota PN di pert.					0,00
Dividendi - Proventi - lordi					3.480.861,16
Dividendi - Proventi - netti					2.739.959,86
Valore di bilancio al 31/12/2015					69.844.224,54
Valore di mercato o quota di patrimonio di pertinenza* 31/12/2015					76.223.718,28
* Sulla base dell'ultimo bilancio disponibile alla data di approvazione del bilancio Fondazione					

2 b) i) ALTRE PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO - Quotate -					
Valore di bilancio al 01/01/2015					43.609.997,09
Valore di mercato al 01/01/2015					26.241.136,01
Acquisti					69.504,00
Vendite					0,00
Rimborsi					0,00
Svalutazioni					0,00
Rivalutazioni					0,00
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato					0,00
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato					0,00
Plusvalore latente partecipazioni quotate					0,00
Minusvalore latente partecipazioni quotate					-15.366.610,44
Dividendi - Proventi - lordi					976.648,72
Dividendi - Proventi - netti					768.769,04
Valore di bilancio al 31/12/2015					43.679.501,09
Valore di mercato al 31/12/2015					28.312.890,65

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - ALTRE PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO - QUOTATE - AL 31/12/2015									
Titolo	Numero azioni	Prezzo Bilancio	Prezzo Bilancio Netto	Prezzo Mercato 31/12/15	Valore di Bilancio	Valore di Bilancio al netto svalutazione	Valore di Mercato	Minusvalori Plusvalori Latenti	
Enel	5.852.000	6,000	6,000	3,892	35.109.305,00	35.109.305,00	22.775.984,00	-12.333.321,00	
Iren spa	1.680.000	2,4048	2,4048	1,490	4.040.000,00	4.040.000,00	2.503.200,00	-1.536.800,00	
Unicredit	590.790	33,0287	7,6680	5,135	19.513.043,98	4.530.196,09	3.033.706,65	-1.496.489,44	
Warrant First Capital S.p.A - 31/12/2016	485.436	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE					58.662.348,98	43.679.501,09	28.312.890,65	-15.366.610,44	

ENEL SPA										
Sede a Roma - Viale Regina Margherita n. 37										
Capitale sociale euro 9.403.357.795 - valore nominale 1,00 euro -										
suddiviso in n. 9.403.357.795 azioni ordinarie										
	Numero azioni	Valore nominale	Costo acquisto	% Partecip.	Acquisti / Vendite	Rivalutazione Svalutazione	Valore contabile Partecipazione	Valore mercato Partecipazione	Div. Unitario	Rend. %
al 31/12/2014	5.852.000	1,00	6,00	0,06%			35.109.305,00	21.628.992,00	0,13	2,17%
al 31/12/2015	5.852.000	1,00	6,00	0,06%			35.109.305,00	22.775.984,00	0,14	2,33%
IREN S.P.A.										
Sede legale Reggio Emilia										
Capitale sociale euro 1.276.225.677,00 valore nominale 1,00 euro -										
suddiviso in n. 1.181.725.677 di azioni ordinarie e n. 94.500.000 azioni risparmio										
	Numero azioni	Valore nominale	Costo acquisto	% Partecip.	Acquisti / Vendite	Rivalutazione Svalutazione	Valore contabile Partecipazione	Valore mercato Partecipazione	Div. Unitario	Rend. %
al 31/12/2014	1.680.000	1,00	2,40	0,14%			4.040.000,00	1.522.080,00	0,05	2,17%
al 31/12/2015	1.680.000	1,00	2,40	0,14%			4.040.000,00	2.503.200,00	0,05	2,17%
UNICREDIT SPA										
Sede a Roma - Via Alessandro Specchi, 16										
Capitale sociale euro 19.905.773.742,24										
suddiviso in n. 5.863.329.150 azioni ordinarie e n. 2.449.313 azioni di risparmio										
	Numero azioni	Valore nominale	Costo acquisto	% Partecip.	Acquisti / Vendite	Utilizzo Fondo Rischi	Valore contabile Partecipazione	Valore mercato Partecipazione	Div. Unitario	Rend. %
al 31/12/2014	579.206		33,57	0,01%	19.443.539,98	-14.982.847,89	4.460.692,09	3.090.064,01		
al 31/12/2015	590.790		33,03	0,01%	69.504,00	-14.982.847,89	4.530.196,09	3.033.706,65	0,12	0,36%

2 b)ii) ALTRE PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO - Non quotate -					
Valore di bilancio al 01/01/2015					26.164.723,45
Valore quota di patrimonio di pertinenza * 01/01/2015					46.645.970,78
Acquisti					0,00
Vendite					0,00
Rimborsi					0,00
Svalutazioni					0,00
Rivalutazioni					0,00
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato					0,00
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato					0,00
Differenze positive tra valore di carico e valore quota PN di pert.					0,00
Differenze positive tra valore di carico e prezzo ultima contrattazione					28.887.599,74
Differenze negative tra valore di carico e valore quota PN di pert.					0,00
Dividendi - Proventi - lordi					2.504.212,44
Dividendi - Proventi - netti					1.971.190,82
Valore di bilancio al 31/12/2015					26.164.723,45
Valore quota di patrimonio di pertinenza * 31/12/2015					47.910.827,63
* Sulla base dell'ultimo bilancio disponibile alla data di approvazione del bilancio Fondazione					

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - ALTRE PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO - NON QUOTATE - AL 31/12/2015

Titolo	Numero azioni	% Partec.	Prezzo acquisto	Valore iscritto nel Bilancio al 31/12/2015	Utile / perdita della Partecipata al 31/12/14	Patrimonio netto della Partecipata al 31/12/2014	Quota di Patrimonio Netto di pertinenza nella partecipata	Differenza negativa tra il valore di carico e quota patrimonio netto	Differenza positiva tra il valore di carico e quota patrimonio netto	Prezzo azioni CDP collocato dal MEF	Differenza positiva tra il valore di carico e prezzo ultima contrattazione
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. -	857.607	0,25%	30,509	26.164.723,45		19.553.000.000	47.910.827,63		21.746.104,18	64,192950	28.887.599,74
Notrine SA -	5.310	15,00%	188,324	0,00			0,00				
TOTALE				26.164.723,45			47.910.827,63	0,00	21.746.104,18		28.887.599,74

CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA

Sede a Roma - Via Goito n.4 -
Capitale sociale euro 3.500.000.000 -
suddiviso in n. 350.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale

	Numero azioni	Valore nominale	Costo acquisto	% Partecip.	Acquisti / Vendite	Conversione Rivalutazione Svalutazione	Valore contabile Partecipazione	Valore mercato Partecipazione	Div. Unitario	Rend. %
al 31/12/2014	857.607		30,51	0,25%			26.164.723,45	non quotata	2,92	9,57%
al 31/12/2015	857.607		30,51	0,25%			26.164.723,45	non quotata	2,92	9,57%

NOTRINE SA

Sede in Lussemburgo - 23 Avenue Monterey
Capitale sociale euro 885.000 - valore nominale 25 euro -
suddiviso in n. 35.400 azioni ordinarie

	Numero azioni	Valore nominale	Costo acquisto	% Partecip.	Acquisti / Vendite	Rivalutazione Svalutazione	Valore contabile Partecipazione	Valore mercato Partecipazione	Div. Unitario	Rend. %
al 31/12/2014	5.310	25,00	188,32	15,00%			zero	non quotata		
al 31/12/2015	5.310	25,00	188,32	15,00%			zero	non quotata		

2 c) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - TITOLI DI DEBITO -					
Valore di bilancio al 01/01/2015					168.434.970,72
Valore di mercato al 01/01/2015					140.367.529,90
Acquisti					14.915.605,34
Vendite / Conferimenti					-92.635.397,87
Rimborsi					-10.000.000,00
Svalutazioni					0,00
Rivalutazioni / Adeguamento cambio					6.493,08
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato					0,00
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato					0,00
Plusvalore latente					0,00
Minusvalore latente					-10.765.402,21
Risultato portafoglio lordo					8.519.657,45
Risultato portafoglio netto					7.832.097,26
Rendimento lordo					10,55%
Rendimento netto					9,70%
Valore di bilancio al 31/12/2015					80.721.671,27
Valore di mercato al 31/12/2015					69.949.775,98

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - TITOLI DI DEBITO - AL 31/12/2015											
Titolo	%	g	m	a	Valore Nominale	Prezzo Bilancio	Cambio al 31/12/2015	Prezzo Mercato 31/12/15	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Minusvalori Plusvalori Latenti
CIRIO HOLDING	6,25%	16	2	2004	2.500.000	0,00	1,000	default	0,00		
BTPS	2,55%	22	10	2016	1.083.000	103,36	1,000	102,027	1.119.397,76	1.104.952,41	-14.445,35
BTPS	2,15%	12	11	2017	1.262.000	104,59	1,000	103,741	1.319.949,42	1.309.211,42	-10.738,00
CARIPARMA Obbligazione solidale "Associazione Il Pellicano"	1,10%	27	11	2017	1.500.000	100,00	1,000	100,329	1.500.000,00	1.504.930,35	4.930,35
UNICREDIT SPA	5,14%	4	12	2017	5.000.000	100,00	1,000	100,000	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00
UNICREDIT SPA	4,70%	20	4	2018	302.000	109,81	1,000	108,710	331.629,40	328.304,20	-3.325,20
FINCANTIERI SPA	3,75%	19	11	2018	300.000	106,83	1,000	103,844	320.490,00	311.532,00	-8.958,00
MEDIOBANCA SPA \$	3,00%	2	10	2019	246.000	92,56	1,0887	100,996	227.687,79	228.207,20	519,41
adeguamento cambio									1.005,47		
INTESA SANPAOLO	5,00%	17	10	2020	100.000	105,80	1,000	105,230	105.800,00	105.230,00	-570,00
BTPS	1,25%	27	10	2020	1.004.000	104,68	1,000	104,980	1.050.944,01	1.053.999,20	3.055,19
BANCA PIACENZA obbligazione solidale	0,90%	16	11	2020	5.000.000	100,00	1,000	100,000	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00
UNICREDIT SPA	3,25%	14	1	2021	100.000	108,80	1,000	108,430	108.800,00	108.430,00	-370,00
BCC CENTROPADANA	8,00%	15	3	2021	5.000.000	100,00	1,000	116,250	5.000.000,00	5.812.500,00	812.500,00
MEDIOBANCA SPA	4,50%	13	6	2021	127.000	110,15	1,000	105,830	139.885,50	134.404,61	-5.480,89
BRIT SKY BROADCA	1,50%	15	9	2021	200.000	102,23	1,000	99,650	204.450,00	199.300,00	-5.150,00
ITALY GOV'T INT \$	6,88%	27	9	2023	1.046.000	117,20	1,0887	122,940	1.225.872,06	1.181.181,59	-44.690,47
adeguamento cambio									5.487,61		
BANK OF AMER CRP	2,38%	19	6	2024	200.000	108,19	1,000	104,438	216.370,00	208.876,00	-7.494,00
ASSICURAZIONI GENERALI	5,13%	16	9	2024	250.000	126,95	1,000	127,440	317.385,00	318.600,00	1.215,00
ENEL FIN INTL NV	1,97%	27	1	2025	300.000	103,06	1,000	102,300	309.190,00	306.900,00	-2.290,00
MORGAN STANLEY	1,75%	30	1	2025	300.000	100,98	1,000	98,590	302.930,00	295.770,00	-7.160,00
UNICREDIT SPA	5,75%	28	10	2025	200.000	109,64	1,000	107,740	219.270,00	215.480,00	-3.790,00
IMP TOBACCO FIN	3,38%	26	2	2026	100.000	113,33	1,000	110,810	113.330,00	110.810,00	-2.520,00
BTPS	4,50%	1	3	2026	1.318.000	124,23	1,000	127,000	1.637.354,40	1.673.860,00	36.505,60
PHILIP MORRIS IN	2,88%	3	3	2026	100.000	113,00	1,000	110,660	113.000,00	110.660,00	-2.340,00
REPSOL INTL FIN	2,25%	10	12	2026	300.000	99,98	1,000	91,004	299.940,00	273.012,00	-26.928,00
BOATS	3,00%	20	12	2030	52.000.000	94,85	1,000	72,750	49.324.572,85	37.830.000,00	-11.494.572,85
BANCA INTESA	2,04%	24	1	2036	5.000.000	99,50	1,000	100,000	4.975.000,00	5.000.000,00	25.000,00
AXA SA	5,13%	4	7	2043	100.000	120,98	1,000	114,599	120.980,00	114.599,00	-6.381,00
VIENNA INSURANCE	5,50%	9	10	2043	100.000	110,95	1,000	109,026	110.950,00	109.026,00	-1.924,00
TOTALE					85.038.000				80.721.671,27	69.949.775,98	-10.765.402,21

2 d) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - ALTRI TITOLI -			
Valore di bilancio al 01/01/2015			12.658.403,05
Valore di mercato al 01/01/2015			13.697.713,14
Acquisti / Richiami			730.235,83
Vendite			-1.085.815,40
Rimborsi			-5.672.524,99
Svalutazioni			-428.595,94
Rivalutazioni			0,00
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato			0,00
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato			0,00
Plusvalore latente			2.361.160,82
Minusvalore latente			0,00
Proventi lordi			491.872,60
Valore di bilancio al 31/12/2015			6.201.702,55
Valore di mercato al 31/12/2015			8.562.863,37

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - ALTRI TITOLI - AL 31/12/2015									
Titolo				Numero quote - Nominale	Prezzo Bilancio	Prezzo Mercato o NAV al 31/12/15	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Minusvalori Plusvalori Latenti
Mid Industry Capital				320.000	9,96	4,00	3.188.590,71	1.280.000,00	-1.908.590,71
Advanced Capital II				100	1.816,12	27.656,17	181.612,36	2.765.617,00	2.584.004,64
Advanced Capital III				100	13.213,57	32.184,07	1.321.357,29	3.218.407,30	1.897.050,01
Gate Riello Investimenti				60	5.513,38	16.847,45	330.802,74	1.010.847,24	680.044,50
DVR&C. Private Equity				16.930	69,66	17,01	1.179.339,45	287.991,83	-891.347,62
- Azioni A - n.16.640									
- Azioni C - n.290									
TOTALE							6.201.702,55	8.562.863,37	2.361.160,82

2 e) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - POLIZZE -					
Valore di bilancio al 01/01/2015					55.186.464,25
Valore di mercato al 01/01/2015					55.058.816,33
Acquisti					14.900.000,00
Vendite					0,00
Rimborsi					0,00
Svalutazioni					0,00
Rivalutazioni / Capitalizzazioni					439.797,64
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato					0,00
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato					0,00
Plusvalore latente					0,00
Minusvalore latente					-506.517,08
Cedola polizza					284.824,39
Valore di bilancio al 31/12/2015					70.526.261,89
Valore di mercato al 31/12/2015					70.019.744,81

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - POLIZZE DI CAPITALIZZAZIONE AL 31/12/2015						
Titolo	Valore premio Versato	Capitalizzazione lorda	Valore di Bilancio 31/12/2015	Valore di mercato - Valore Netto di riscatto al 31/12/2015	Minusvalori Plusvalori Latenti	
Polizza Lombard International Fixed Insurance n.24079	3.700.000,00		3.700.000,00	3.566.682,47	-133.317,53	
Polizza Lombard International Energy Fixed Insurance n.0812-102470	27.804.414,25		25.486.464,25	25.113.264,70	-373.199,55	
PolizzaCARDIF VITA Private Selection V - Bnl Bnp Paribas - n. 31000340947	10.000.000,00	275.870,440	10.224.491,09	10.224.491,09	0,00	
Credit Agricole - CAVita - Polizza Più Corporate - n.540124412	10.000.000,00		10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	
Credit Agricole - CA Vita - Polizza Più Opportunità - n. 540124393	14.900.000,00	147.864,830	15.019.389,47	15.019.389,47	0,00	
Polizza Eurovita Primavit - n. 49010000486	5.000.000,00	114.370,520	5.095.917,08	5.095.917,08	0,00	
Polizza Genertellife Globale valore protetto	1.000.000,00		1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	
TOTALE	72.404.414,25	538.105,79	70.526.261,89	70.019.744,81	-506.517,08	

2 f) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - FONDI -					
Valore di bilancio al 01/01/2015					0,00
Valore di mercato al 01/01/2015					0,00
Acquisti					64.999.967,00
Vendite					0,00
Rimborsi					0,00
Svalutazioni					0,00
Rivalutazioni					0,00
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato					0,00
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato					0,00
Plusvalore latente					0,00
Minusvalore latente					-405.649,77
Proventi lordi					0,00
Proventi netti					0,00
Valore di bilancio al 31/12/2015					64.999.967,00
Valore di mercato al 31/12/2015					64.594.317,23

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - FONDI IMMOBILIZZATI AL 31/12/2015						
Titolo	Numero quote	Prezzo Bilancio	Prezzo Mercato - Nav al 31/12/15	Valore di Bilancio al 31/12/2015	Valore di mercato al 31/12/2015	Minusvalori Plusvalori Latenti
Quaestio Capital Fund - Global Diversified III Fund - LU1235855779	59.999,975	1.000,00	993,860	59.999.975,00	59.631.575,15	-368.399,85
Fondo Anima Sforzesco AD - IT0005086191	404.890,44	12,3490	12,257	4.999.992,00	4.962.742,07	-37.249,93
TOTALE		1.012,35	1.006,12	64.999.967,00	64.594.317,23	-405.649,77

3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Valore di bilancio al 01/01/2015	2.054.041,92
Valore di mercato al 01/01/2015	2.072.668,69
Acquisti e Assegnazioni e Richiami	0,00
Vendite	-1.999.999,00
Conferimenti	10.000.000,00
Prelevamenti	0,00
Rimborsi	0,00
Svalutazioni	-2.269,06
Rivalutazioni	0,00
Risultato lordo gestioni patrimoniali individuali	-17.152,42
Risultato netto gestioni patrimoniali individuali	-22.730,78
Interessi - proventi - lordi	0,00
Interessi - proventi - netti	0,00
Plusvalori latenti	0,00
Trasferimenti dal portafoglio affidato a gestioni patrimoniali	0,00
Trasferimenti al portafoglio affidato a gestioni patrimoniali	0,00
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	0,00
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	0,00
Commissioni di gestione (gestioni patrimoniali)	-9.631,54
Spese e bolli (gestioni patrimoniali)	-8.480,14
Valore di bilancio al 31/12/2015	10.010.931,40
Valore di mercato al 31/12/2015	10.010.931,40

3 a) STRUMENTI FINANZIARI AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALI INDIVIDUALI

Valore di bilancio del portafoglio al 01/01/2015				0,00
Valore di mercato del portafoglio al 01/01/2015				0,00
Conferimenti				10.000.000,00
Prelevi				0,00
Risultato di gestione lordo (gestioni patrimoniali)				-17.152,42
Risultato di gestione netto (gestioni patrimoniali)				-22.730,78
Performance lorda % (gestioni patrimoniali)				-0,17%
Performance netta % (gestioni patrimoniali)				-0,23%
Commissioni di gestione (gestioni patrimoniali)				-9.631,54
Commissioni negoziazione - spese e bolli				-8.480,14
Variazione parametro di riferimento				-
Valore di bilancio del portafoglio al 31/12/2015				9.959.157,54
Valore di mercato del portafoglio al 31/12/2015				9.959.157,54

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI - AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE - AL 31/12/2015

Titolo	Conferimenti	Commissioni Gestione	Bolli e Spese	Performance lorda 31/12/2015	Ritenuta fiscale	Valore 31/12/2015
Dueemme Sgr - Gruppo Banca Esperia	5.000.000	-301,38	-6.354,31	-85.226,29		4.908.118,02
Amundi Sgr - CariParma	5.000.000	-9.330,16	-2.125,83	68.073,87	-5.578,36	5.051.039,52
Totale	10.000.000	-9.631,54	-8.480,14	-17.152,42	-5.578,36	9.959.157,54

DUEMME SGR - GRUPPO BANCA ESPERIA			
Valore di bilancio del portafoglio al 01/01/2015			0,00
Valore di mercato del portafoglio al 01/01/2015			0,00
Conferimenti			5.000.000,00
Prelievi			0,00
Risultato di gestione lordo (di imposte e commissioni)			-85.226,29
Risultato di gestione netto			-85.226,29
Performance lorda %			-1,70%
Performance netta %			-1,70%
Parametro di riferimento			
Commissioni di gestione			-301,38
Commissioni negoziazione - spese e bolli			-6.354,31
Valore di bilancio del portafoglio al 31/12/2015			4.908.118,02
Valore di mercato del portafoglio al 31/12/2015			4.908.118,02

Portafoglio Duemme Sgr al 31/12/2015							
Descrizione	Quantità	Prezzo carico	Cambio storico	Cambio attuale	Prezzo di mercato	Rateo	CTV di mercato - di bilancio
Old Mut Gb Equity Re- Aeurhd	119.058,37	1,2574	1,0000	1,0000	1,3178		156.895,13
Duemme Diversified Income C	715.000,00	5,000	1,0000	1,0000	4,8820		3.490.630,00
Bot 14 Lug.2016 -	500.000,00	99,9745	1,0000	1,0000	100,0463		500.231,57
BRSF Europ Diversifie Eq Abs Ret - D2	1.099,11	137,070	1,0000	1,0000	134,5700		147.907,23
Esperia FD Sic Strategic Portf	1.048,31	143,030	1,0000	1,0000	141,5700		148.408,96
BSF Amer Dvf Eq Abs Re-hd2rf	1.253,58	120,950	1,0000	1,0000	123,9300		155.356,17
							4.599.429,06
Saldo liquidità							310.042,11
Oneri da addebitare							-1.353,15
Totale patrimonio al 31/12/2015							4.908.118,02

AMUNDI SGR - CARIPARMA			
Valore di bilancio del portafoglio al 01/01/2015			0,00
Valore di mercato del portafoglio al 01/01/2015			0,00
Conferimenti			5.000.000,00
Prelievi			0,00
Risultato di gestione lordo (di imposte e commissioni)			68.073,87
Risultato di gestione netto			62.495,51
Performance lorda %			1,36%
Performance netta %			1,25%
Parametro di riferimento			7,65%
Commissioni di gestione			-9.330,16
Commissioni negoziazione - spese e bolli			-2.125,83
Valore di bilancio del portafoglio al 31/12/2015			5.051.039,52
Valore di mercato del portafoglio al 31/12/2015			5.051.039,52

Portafoglio Amundi Sgr al 31/12/2015						
Descrizione	Valore nominale - numero azioni	Prezzo carico	Cambio carico	Prezzo mercato 31/12/2015	Cambio 31/12/2015	CTV di mercato al 31/12/2015
MARR SPA	1.460,00	15,910	1,00000	19,080	1,0000	27.856,80
DAVIDE CAMPARI SPA	3.600,00	6,930	1,00000	8,000	1,0000	28.800,00
ENI SPA	1.600,00	15,083	1,00000	13,800	1,0000	22.080,00
OVS SPA	4.100,00	6,104	1,00000	6,420	1,0000	26.322,00
FINMECCANICA SPA	2.100,00	12,414	1,00000	12,900	1,0000	27.090,00
ANSALDO STS SPA	5.200,00	9,417	1,00000	9,870	1,0000	51.324,00
FERRARI NV OLD	331,00	52,000	1,13540	48,000	1,0887	14.593,55
GEOX SPA	5.500,00	3,971	1,00000	4,082	1,0000	22.451,00
BRUNELLO CUCINELLI SPA	1.300,00	16,878	1,00000	16,320	1,0000	21.216,00
MONCLER SPA	1.600,00	16,088	1,00000	12,920	1,0000	20.672,00
TELECOM ITALIA - RSP	39.800,00	0,983	1,00000	0,951	1,0000	37.849,80
INWIT SPA	3.400,00	4,173	1,00000	5,040	1,0000	17.136,00
BCA PICCOLO CREDITO						
VALTELLINESE SCARL	15.500,00	1,214	1,00000	1,091	1,0000	16.910,50
FINECOBANK SPA	5.000,00	6,604	1,00000	7,625	1,0000	38.125,00
INTESA SANPAOLO - RSP	8.500,00	3,093	1,00000	2,834	1,0000	24.089,00
BCA GENERALI SPA	1.100,00	31,227	1,00000	29,180	1,0000	32.098,00
UNICREDIT SPA	6.900,00	5,911	1,00000	5,135	1,0000	35.431,50
CERVED INFORMATION						
SOLUTIONS SPA	3.790,00	6,857	1,00000	7,700	1,0000	29.183,00
OPENJOBMETIS SPA	1.783,00	6,600	1,00000	7,300	1,0000	13.015,90
POSTE ITALIANE SPA	4.900,00	6,750	1,00000	7,100	1,0000	34.790,00
ESPRINET SPA	2.600,00	7,307	1,00000	8,510	1,0000	22.126,00
TENARIS SA	2.750,00	11,639	1,00000	10,940	1,0000	30.085,00
AZIMUT HOLDING SPA	1.950,00	22,943	1,00000	23,060	1,0000	44.967,00
I.M.A. SPA	410,00	42,082	1,00000	47,990	1,0000	19.675,90
AMPLIFON SPA	3.600,00	6,783	1,00000	7,995	1,0000	28.782,00
INDITEX SA	850,00	30,370	1,00000	31,690	1,0000	26.936,50
DEUTSCHE WOHNEN AG	1.460,00	21,149	1,00000	25,615	1,0000	37.397,90
ADIDAS AG	530,00	67,980	1,00000	89,910	1,0000	47.652,30
ZALANDO SE	1.310,00	29,531	1,00000	36,400	1,0000	47.684,00
BEIERSDORF AG	320,00	74,367	1,00000	84,160	1,0000	26.931,20
DAIMLER AG	330,00	79,270	1,00000	77,580	1,0000	25.601,40
L'OREAL SA	230,00	162,099	1,00000	155,300	1,0000	35.719,00
GROUPE DANONE	410,00	64,181	1,00000	62,280	1,0000	25.534,80
ESSILOR INTERNATIONAL	200,00	109,255	1,00000	115,050	1,0000	23.010,00
CNP ASSURANCES VAR 29.11.24 - PERP 49	100.000,00	102,308	1,00000	94,475	1,0000	94.944,95
CREDIT AGRICOLE VAR 13.01.25 - PERP 49	100.000,00	102,120	1,00000	94,461	1,0000	98.559,63
SCOR SE VAR 08.06.46	100.000,00	99,003	1,00000	97,228	1,0000	97.424,72
INTESA SANPAOLO FLOAT 17.04.19	100.000,00	100,224	1,00000	100,534	1,0000	100.736,37
AEGON VAR 25.04.44 - FIX TO FLOAT	100.000,00	100,839	1,00000	96,023	1,0000	98.755,24
FGA CAP IRELAND FLOAT 17.10.17	100.000,00	100,386	1,00000	99,574	1,0000	99.745,96
CCT FLOAT 15.06.22 - EURIBOR	150.000,00	98,558	1,00000	100,710	1,0000	151.099,14
CDP 2.375% 12.02.19	100.000,00	104,062	1,00000	105,405	1,0000	107.500,21
SANTANDER INTL 1.375% 14.12.22	100.000,00	99,874	1,00000	98,925	1,0000	98.988,87
SPAIN 2.75% 31.10.24	89.000,00	104,223	1,00000	109,190	1,0000	97.587,01
BTP 2.50% 01.12.24	82.000,00	101,780	1,00000	108,700	1,0000	89.302,03
ACEA 2.625% 15.07.24	100.000,00	103,964	1,00000	104,804	1,0000	106.016,09
IBERDROLA INTL 1.125% 27.01.23	100.000,00	97,191	1,00000	98,038	1,0000	99.079,78
SNAM RG 1.375% 19.11.23	100.000,00	99,191	1,00000	99,444	1,0000	99.601,79
DBR I/L 0.50% 15.04.30	45.000,00	114,889	1,00000	110,637	1,0000	49.948,20
SPAIN 4.65% 30.07.25	139.000,00	121,937	1,00000	125,845	1,0000	177.644,17
SPAIN 1.95% 30.07.30	100.000,00	99,120	1,00000	95,500	1,0000	96.320,49
FRANCE OAT 3.25% 25.05.45	40.000,00	122,621	1,00000	127,195	1,0000	51.659,42
IRELAND 3.40% 18.03.24	40.000,00	115,588	1,00000	119,040	1,0000	48.686,16
BTP 4.50% 01.05.23	63.000,00	117,141	1,00000	123,450	1,0000	78.240,81
BTP 4.75% 01.09.44	190.000,00	128,141	1,00000	141,740	1,0000	272.306,06
BTP 3.50% 01.03.30	89.000,00	108,689	1,00000	118,390	1,0000	106.402,58
BTP 3.25% 01.09.46	49.000,00	99,170	1,00000	112,200	1,0000	55.507,38
BTP 1.65% 01.03.32	85.000,00	86,610	1,00000	95,130	1,0000	81.326,72
SLOVENIA 2.25% 25.03.22	49.000,00	102,630	1,00000	107,335	1,0000	53.440,61
GENERALI 7.75% 12.12.42	100.000,00	124,575	1,00000	121,929	1,0000	122.331,32
GENERALI 4.125% 04.05.26	100.000,00	107,344	1,00000	106,614	1,0000	109.330,19
KINDER MORGAN 4.30% 01.06.25	57.000,00	97,763	1,10960	86,063	1,0887	45.246,77
US TREASURY I/L 1.375% 15.02.44	50.000,00	109,044	1,10600	103,830	1,0887	47.926,95
AMUNDI ETF GOVT BD LOW RATED I/G 1-3	2.152,00	115,276	1,00000	115,520	1,0000	248.599,04
AMUNDI ETF FLOAT RATE EUR CORP 1-3 (MI)	2.455,00	101,341	1,00000	101,180	1,0000	248.396,90
AMUNDI FD BOND EURO HIGH YIELD - OE	38,87	1.278,400	1,00000	1.277,990	1,0000	49.674,19
AMUNDI FD BOND EURO HIGH YIELD SH T- OE	237,35	1.048,111	1,00000	1.045,360	1,0000	248.112,01
AMUNDI FD BOND GLOB CORP - OU C	47,53	1.171,670	1,10080	1.185,560	1,0887	51.760,85
AMUNDI FD BOND GLOB INFL - OE C	139,33	1.081,060	1,00000	1.065,140	1,0000	148.403,83
AMUNDI PIU' - A	10.000,00	5,000	1,00000	4,998	1,0000	49.980,00
						4.863.723,49
Saldo liquidità conto corrente in euro						180.317,79
Saldo liquidità conto corrente in altre divise						18.205,03
Oneri da addebitare						-11.206,79
Totale patrimonio al 31/12/2015						5.051.039,52

3 b) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI - QUOTATI -			
Valore di bilancio al 01/01/2015			2.054.041,92
Valore di mercato al 01/01/2015			2.072.668,69
Acquisti e Assegnazioni			0,00
Vendite			-1.999.999,00
Rimborsi			0,00
Svalutazioni			-2.269,06
Rivalutazioni			0,00
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato			0,00
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato			0,00
Trasferimenti dal portafoglio affidato a gestioni patrimoniali			0,00
Trasferimenti al portafoglio affidato a gestioni patrimoniali			0,00
Plusvalore latente			0,00
Interessi - proventi - lordi			0,00
Interessi - proventi - netti			0,00
Valore di bilancio al 31/12/2015			51.773,86
Valore di mercato al 31/12/2015			51.773,86

di cui: PARTI DI ORGANISMO DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO -				
Valore di bilancio al 01/01/2015				2.054.041,92
Valore di mercato al 01/01/2015				2.072.668,69
Acquisti - Assegnazioni - Richiami				0,00
Vendite				-1.999.999,00
Rimborsi				0,00
Svalutazioni				-2.269,06
Rivalutazioni				0,00
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato				0,00
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato				0,00
Trasferimenti dal portafoglio affidato a gestioni patrimoniali				0,00
Trasferimenti al portafoglio affidato a gestioni patrimoniali				0,00
Plusvalore latente				0,00
Risultato lordo				0,00
Risultato netto				0,00
Valore di bilancio al 31/12/2015				51.773,86
Valore di mercato al 31/12/2015				51.773,86

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI - QUOTATI - ORGANISMI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO - AL 31/12/2015

Titolo	Numero quote	Prezzo Bilancio	Prezzo Mercato o NAV al 31/12/15	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Minusvalori Plusvalori Latenti
Fondo Emilia Romagna Social Housing - Classe B -	2,579	20.075,167	20.075,167	51.773,86	51.773,86	0,00
				51.773,86	51.773,86	0,00

Destinazione avanzo di gestione

Fondazione ha concluso l'esercizio 2015 registrando un avanzo pari ad **euro 9.646.251,90** la cui destinazione è avvenuta nel rispetto di quanto sancito dall'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (oggi Ministero dell'Economia e delle Finanze), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 96 del 26 aprile 2001.

Il decreto, infatti, stabilisce che:

- l'accantonamento a riserva obbligatoria dovrà avvenire nella misura del 20% dell'avanzo di gestione, al netto dell'eventuale destinazione di cui all'art. 2 commi 1 e 2;
- al fine di favorire il più possibile il mantenimento del valore reale del patrimonio, la Fondazione potrà effettuare un accantonamento a riserva per l'integrità del patrimonio in misura non superiore al 15% dell'avanzo di gestione al netto dell'eventuale destinazione di cui all'art. 2 commi 1 e 2, salvo che esistano disavanzi pregressi.

Nel caso specifico la Fondazione in sede di destinazione dell'avanzo 2015 ha accantonato i seguenti importi:

Accantonamento alla Riserva Obbligatoria per
euro 1.929.250,38

Accantonamento alla Riserva per l'Integrità Economica per
euro 165.943,80

A partire dall'esercizio 2014 è stato inoltre effettuato un ulteriore accantonamento per reintegro della Riserva Rivalutazione e Plusvalenze. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha infatti espresso parere positivo al piano di ripristino della Riserva Rivalutazione e Plusvalenze formulato e presentato dalla Fondazione stessa nel maggio 2014 a seguito della richiesta di svalutazione della partecipazione in Banca Monte Parma di ulteriori 28.000.000,00 oltre a quanto già svalutato nell'anno 2011 (24,5 milioni di euro).

Il MEF, con lettera Prot. DT 36760 del 06/05/2014, acconsentiva al Piano di Reintegro formulato dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano che prevede l'impegno di accantonare a partire dall'esercizio 2014 una percentuale del "15% dell'avanzo dell'esercizio dopo aver provveduto agli accantonamenti obbligatori".

Tale accantonamento a Riserva di Rivalutazione e Plusvalenze per l'esercizio 2015 risulta appunto essere di euro 1.446.937,78.

Altro accantonamento previsto per legge, è quello imposto dall'art. 15 Legge 266/91 a favore dei Fondi Speciali per il Volontariato stabilito nella misura del 1/15 calcolato sull'avanzo di gestione, dedotto l'accantonamento a riserva obbligatoria dell'anno e rispettando il principio che almeno il 50% del residuo debba essere destinato all'attività erogativa a favore dei settori rilevanti.

Nello specifico la Fondazione ha accantonato il seguente importo:

Accantonamenti per il Volontariato (art. 15 Legge 266/91) per
euro 257.233,38

In merito agli ulteriori accantonamenti obbligatori, si richiama il “nuovo” protocollo d’intesa del 23 giugno 2010 stipulato tra Acri – Volontariato e Fondazioni bancarie, attinente alla Fondazione con il Sud.

Inoltre si fa riferimento alla comunicazione dell’Acri del 25 febbraio 2011, nella quale venivano estese ai successivi esercizi fino al 2014, la modalità di destinazione regionale dei fondi speciali per il Volontariato ex-art.15 Legge 266/91, utilizzata per l’esercizio 2009.

Pertanto le Fondazioni sono invitate in sede di chiusura del bilancio a destinare alla regione di appartenenza il 50 % del valore accantonato (euro 257.233,38) e il restante 50% (euro 257.233,38) in attesa di destinazione della regione prescelta, sulla base delle indicazioni fornite dall’Acri nel “*Fondi per l’attività di istituto: altri fondi*” quale posta del passivo nello Stato Patrimoniale.

Inoltre a partire dal bilancio 2012, si è provveduto ad effettuare un ulteriore accantonamento al “Fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni” la cui costituzione è stata approvata, su progetto del Consiglio di Acri, dall’Assemblea delle Fondazioni nell’aprile 2012. Tale accantonamento, come meglio specificato nella voce 11 “Altri fondi per l’attività istituzionale”, è stabilito nella misura dello 0,3% dell’Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di eventuali disavanzi pregressi.

L’importo accantonato per l’esercizio 2015 ammonta ad euro 22.653,17 ed è riclassificato nella voce “Altri fondi per attività d’istituto”.

Pertanto l’importo complessivo accantonato per l’esercizio 2015 nella voce “**Altri fondi per attività d’istituto**” è pari ad euro **279.886,56**.

La Fondazione di Piacenza e Vigevano ha inoltre deliberato di destinare una parte dell’avanzo di gestione, una volta assolto tutti gli obblighi previsti dalla normativa (riserva obbligatoria – Legge 266/91 – protocollo Acri Volontariato – Fondo Acri iniziative Comuni – accordo con MEF per ripristino riserva plusvalenza) ad incremento del fondo destinato ad essere utilizzato negli esercizi futuri per l’attività istituzionale. L’accantonamento deliberato sull’avanzo di gestione 2015 è pari ad euro **167.000,00**.

Pertanto in conformità con le indicazioni fornite dall’Acri, la Fondazione ha destinato **ai Fondi per l’Attività di Istituto** complessivi

euro 5.846.886,56

dell’avanzo di esercizio 2015 così suddivisi:

- Fondo stabilizzazione erogazioni future euro 167.000,00;
- Fondo Erogazioni settori rilevanti euro 4.752.000,00
- Fondo erogazioni altri settori statutari euro 648.000,00;
- Fondo nazionale per le iniziative comuni euro 22.653,17 (Altri Fondi per attività d’Istituto);
- Altri Fondi per attività d’Istituto euro 257.233,38 (protocollo intesa 23 giugno 2010).

Il D.Lgs 153/1999 all’art. 8 (destinazione del reddito) comma 1 lettera d) sancisce: “almeno il cinquanta per cento del reddito residuo o, se maggiore, l’ammontare minimo di reddito stabilito dall’Autorità Vigilanza ai sensi dell’art. 10, **“ai settori rilevanti”**”. Nell’esercizio 2015, tale principio è stato ampiamente rispettato.

In realtà l'importo complessivo dell'avanzo di gestione 2015 destinato all'attività istituzionale è **di euro 6.104.120,54** così suddiviso:

- accantonamenti per l'Attività d'Istituto euro **5.846.886,56**
- accantonamenti per il Volontariato Legge 266/91- euro **257.233,98**.

La Fondazione ha provveduto a destinare l'avanzo di gestione per l'esercizio 2015 come di seguito riportato.

Avanzo di Gestione 2015		9.646.251,90
<u>- Riserva obbligatoria</u>		1.929.250,38
nella misura del 20% dell'avanzo di gestione	1.929.250,38	
<u>- Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:</u>		0,00
a) nei settori rilevanti	0,00	
b) negli altri settori statutari	0,00	
<u>- Accantonamento per il Volontariato</u>		257.233,38
a) accantonamento Legge 266/91 - disponibile	257.233,38	
<u>- Accantonamento ai Fondi per l'attività di Istituto:</u>		5.846.886,56
a) al fondo di stabilizzazione erogazioni future	167.000,00	
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	4.752.000,00	
c) ai fondi per le erogazioni degli altri settori statutari	648.000,00	
d) altri fondi	279.886,56	
<u>- Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio</u>		165.943,80
nella misura massima del 15% dell'avanzo di gestione	165.943,80	
<u>- Accantonamento alla riserva Plusvalenze</u>		1.446.937,78
per rientro Riserva utilizzata 2009-2011-2013	1.446.937,78	
Totale destinazione avanzo di gestione 2015		9.646.251,90

Si forniscono le informazioni richieste dall'art. 11.1 lettera p) e q) dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro relativi al personale dipendente e agli organi statutari della Fondazione.

PERSONALE DIPENDENTE

L'organico della Fondazione alla data del 31/12/2015 è costituito da sei dipendenti (3 quadri e 3 impiegati). In particolare la struttura operativa è riconducibile alla seguente suddivisione:

- Direzione: 1 quadro
- Area istituzionale: 1 quadro, 2 impiegate.
- Area patrimonio amministrazione: 1 quadro, 1 impiegata.

ORGANI STATUTARI

1. Consiglio Generale (organo di indirizzo) è composto da 25 consiglieri, che percepiscono una medaglia di presenza per ogni riunione formalmente convocata pari a euro 310,00 lorde. Nel corso del 2015 il Consiglio Generale si è riunito 5 volte.
2. Consiglio di Amministrazione (organo decisionale) è composto da 7 consiglieri e dal Presidente della Fondazione; i Consiglieri percepiscono un compenso lordo annuo di euro 10.000,00, il Vice-Presidente Vicario percepisce euro 13.000,00 lordi annui, il Presidente euro 30.000,00 lordi annui, ed una medaglia per la partecipazione ad ogni Consiglio di Amministrazione pari a euro 206,58 lorde.
Nel corso del 2015 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 29 volte.
3. Il Collegio Sindacale (organo controllo) è composto da 3 sindaci. Il Presidente del Collegio Sindacale, ha diritto ad un compenso lordo annuo di euro 28.405,13, mentre gli altri due membri percepiscono un compenso lordo annuo di euro 23.240,56. Il Collegio Sindacale ha diritto di ricevere rimborsi spese. Nella seduta del Consiglio Generale del 18/12/2015 ha deliberato di ridurre i compensi dell'organo di controllo del 30%, portando il compenso lordo annuo del Presidente del Collegio Sindacale ad euro 19.800,00, mentre il compenso lordo annuo per gli altri due membri è diventato pari ad euro 16.250,00. Nella stessa seduta è stato nominato il nuovo Collegio Sindacale che durerà in carica 3 anni.
4. Commissioni Consultive istituite nel 2014 sono presiedute da un membro del Consiglio di Amministrazione e composte da membri del Consiglio Generale. Percepiscono una medaglia per la partecipazione ad ogni seduta pari ad euro 100,00. Le Commissioni Consultive sono le seguenti:
 - Commissione Cultura (n.4 riunioni nel 2015);
 - Commissione Welfare (n.7 riunioni nel 2015);
 - Commissione Educazione formazione e Ricerca scientifica e tecnologica (n.4 riunioni nel 2015)
 - Commissione Investimenti (n.19 riunioni)
 - Commissione Attività Istituzionale per Vigevano (n.4 riunioni nel 2015)

In base a quanto richiesto dall' art. 11 dell'Atto di indirizzo presentiamo i seguenti prospetti.

CONTO ECONOMICO	ANNO 2015	ANNO 2014
1) RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI	-22.730,78	0,00
Proventi da Gpm – performance -	68.073,87	
Perdite da Gpm – performance -	-85.226,29	
Ritenute fiscali performance Gpm	-5.578,36	
2) DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI DA ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	3.480.861,15	3.392.556,44
<i>Dividendi da partecipazioni:</i>		
- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	2.504.212,44	2.504.212,44
- Enel S.p.A.	819.280,00	760.760,00
- Iren S.p.A.	87.864,00	87.864,00
- Unicredit	69.504,71	0,00
<i>Dividendi da Private Equity:</i>		
- Mid Industry Capital S.p.A.	0,00	39.720,00
3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI DA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	9.676.008,69	9.643.677,56
9.032.279,35	8.979.673,82	
Interessi attivi lordi su obbligazioni	855.816,19	1.857.810,41
Interessi attivi lordi su strutturati	2.322.508,66	7.843.918,44
Interessi attivi lordi da polizze	284.824,39	
Proventi da obbligazioni	110.524,27	213.221,59
Proventi da strutturati	5.316.034,77	666.488,03
Proventi da polizze	538.105,79	30.345,98
Proventi da private equity	491.872,60	0,00
Utile su cambi da valorizzazione	6.493,08	0,00
Proventi diversi	9.998,49	0,00
Perdite su obbligazioni	-91.719,52	
Perdite su partecipazioni		-4.854,36
Ritenute fisc. su inter. e proventi obbligazioni	-204.989,26	-427.653,69
Ritenute fisc. su inter. e proventi strutturati	-482.570,93	-1.199.602,58
Ritenute fisc. su inter. da polizza	-40.259,18	
Ritenute fisc. su proventi da polizze	-84.360,00	

<i>DA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI</i>	15.963,29	121.445,32
Proventi da fondi	18.364,34	138.151,77
Capital gain su proventi da fondi	-2.401,05	-14.371,78
Perdite su fondi	0,00	-2.334,67
<i>DA CREDITI E DISPONIBILITA' LIQUIDE</i>	627.766,05	542.558,42
Interessi attivi c/c bancari	710.822,18	580.085,85
Interessi attivi su crediti Irpeg	101.757,66	101.757,66
Ritenute fiscali su interessi attivi bancari	-184.813,79	-139.285,09
<u>4) SVALUTAZIONE NETTA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI</u>	<u>-2.269,06</u>	<u>0,00</u>
Svalutazione Fondo Social Housing F.E.R.S.H.	-2.269,06	0,00
<u>5) RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARIA NON IMMOBILIZZATI</u>	<u>0,00</u>	<u>925.629,11</u>
Provento derivato Forward Unicredit - Put		925.629,11
<u>6) SVALUTAZIONE NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</u>	<u>-428.595,94</u>	<u>0,00</u>
Svalutazione Mid Industry	-428.595,94	
<u>9) ALTRI PROVENTI</u>	<u>112.875,15</u>	<u>804.611,67</u>
Affitti immobili da reddito	112.977,81	126.088,15
Credito d'imposta per maggiore tassazione Ires	0,00	678.630,03
Arrotondamenti passivi	-102,66	-106,51

10) ONERI	-2.152.820,36	-8.910.414,01
COMPENSI E RIMBORSI SPESE ORGANI STATUTARI	-342.722,93	-381.130,24
Compensi Presidente	-37.540,84	-65.183,16
Contributi sociali Presidente	-5.882,92	-9.560,30
Compensi Consiglio di Amministrazione	-116.561,53	-115.581,98
Contributi sociali Consiglio di Amministrazione	-14.980,97	-13.092,89
Rimborsi spese Consiglio di Amministrazione	-8.752,34	-2.737,31
Compensi Commissioni Consultive	-9.665,45	
Contributi sociali Commissioni Consultive	-1.312,17	
Rimborsi spese Commissioni Consultive	-2.005,90	
Altri oneri Commissioni Consultive	-295,65	
Compensi Collegio Sindacale	-95.980,13	-95.264,63
Rimborsi spese Collegio Sindacale	-8.673,44	-6.264,37
Compensi Consiglio Generale	-32.240,00	-56.551,64
Contributi sociali Consiglio Generale	-5.003,70	-7.939,24
Rimborsi spese Consiglio Generale	-2.393,67	-4.140,71
Contributi Inail Organi Statutari	-85,68	-81,06
Spese per Organi Istituzionali	-1.348,54	-4.732,95
PERSONALE	-507.216,16	-495.213,92
Stipendi	-352.850,47	-344.099,35
Contributi sociali e previdenziali	-108.160,77	-105.856,75
Oneri diversi personale dipendente	-20.384,39	-19.741,98
Trattamento fine rapporto	-25.820,53	-25.515,84
CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI	-210.709,80	-187.780,30
Compensi professionali legali e tributari	-110.977,53	-137.452,05
Compensi professionali revisione bilancio	-56.120,00	-40.524,74
Compensi professionali notai	-7.832,79	-6.423,51
Compensi professionali gestioni immobili	-10.898,99	-3.380,00
Compensi Organismo di Vigilanza	-10.361,63	
Rimborsi spese Organismo di Vigilanza	-671,19	
Altri Compensi professionali	-13.847,67	
COMPENSI PER SERVIZI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO	-142.921,33	-146.400,00
Compensi gestione finanziaria patrimoniale	-142.921,33	-146.400,00

INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI	-38.873,06	-66.273,03
Interessi passivi su debiti verso MEF per acquisto azioni CDP	-19.514,55	-62.964,04
Commissioni di gestione	-9.631,54	0,00
Commissioni ed oneri bancari	-9.726,97	-3.308,99
COMMISSIONI DI NEGOZIAZIONE	-14.106,39	0,00
Commissioni di negoziazione gestori	-2.065,83	
Commissioni di negoziazione di borsa	-12.040,56	
AMMORTAMENTI	-323.036,66	-340.966,93
Immobilizzazioni materiali	-318.077,36	-335.646,15
Immobilizzazioni immateriali	-4.959,30	-5.320,78
ACCANTONAMENTI	-113.816,00	-6.957.926,14
Fondo spese future	-113.816,00	-41.236,00
Fondo rischi contratti a termine	0,00	-832.000,01
Fondo rischi	0,00	-6.084.690,13
ALTRI ONERI	-459.418,03	-334.723,45
Comunicazione esterna	-51.207,26	-44.614,43
Eventi – mostre – manifestazioni	-94.378,96	0,00
Quote associative	-56.056,95	-58.048,15
Assicurazioni	-36.463,08	-35.351,66
Utenze uffici	-37.318,10	-33.270,49
Spese gestione immobili	-37.116,40	-21.494,67
Spese gestione S.Dionigi	-23.239,13	-29.962,70
Manutenzioni e riparazioni	-24.335,43	-12.735,72
Materiali e spese pulizie e igiene	-13.172,34	-14.881,56
Assistenza contratti software – impianti - attrezzature	-11.650,20	-12.278,79
Canoni noleggio attrezzature – macchine elettroniche	-16.435,23	-15.879,26
Spese prestazioni servizi	-11.659,61	-14.357,03
Cancelleria e stampati	-9.398,35	-5.125,78
Fitti passivi	-7.137,36	-7.118,61
Spese gestione auto	-2.397,31	-5.963,42
Spese rappresentanza e omaggi	-6.982,83	-4.846,97
Ricambi attrezzature e macchine elettroniche	-8.258,35	-5.524,30
Erogazioni liberali	-1.686,91	-8.000,00
Materiale elettrico	-2.498,46	
Spese postali	-5.942,35	-4.332,91
Corsi, convegni, seminari	-1.659,00	-976,00
Spese di trasporto	-550,00	0,00
Spese varie	-57,2	-78,93
Rettifiche attive	182,78	117,93

11) PROVENTI STRAORDINARI	16.328,73	4.016.712,62
SOPRAVVIVENENZE ATTIVE	11.328,73	4.016.712,62
Storno Fondo svalutazione partecipazione su Banca Monte Parma non utilizzato per effetto della vendita	0,00	3.993.299,90
Maggiori interessi attivi e proventi competenza esercizi precedente	0,00	21.472,10
Maggiori costi competenza esercizi precedenti	0,00	1.940,62
Minore imposta sostitutiva inter. att. strutturati	3.393,53	
Minori interessi su debito residuo MEF - CDP	7.935,20	
PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE CESPITI	5.000,00	0,00
12) ONERI STRAORDINARI	-102.030,03	-12.757,25
SOPRAVVIVENENZE PASSIVE	-102.030,03	-12.757,25
Compensi professionali di competenza esercizi precedenti	-75.874,24	-6.795,01
Maggiori ritenute fiscali su interessi attivi	0,00	-4.257,53
Storno affitti attivi di competenza esercizi precedenti	-18.500,00	0
Imposta di bollo private equity di competenza esercizi precedenti	-4.500,00	0,00
Costi di competenza esercizi precedenti	-3.155,79	-1.704,71
13) IMPOSTE	-931.375,65	-884.897,16
Imposte sul reddito	721.512,83	720.748,24
- I.R.E.S.	697.879,00	697.999,00
- I.R.A.P.	21.074,22	22.749,24
- Imposta sostitutiva redditi diversi	0,00	0,00
- Altre imposte sul reddito	2.559,61	0,00
Imposte indirette	209.862,82	164.148,92
- Imposta di bollo	131.455,57	64.680,36
- IMU - IMIS	59.985,91	52.426,00
- TASI	6.086,00	5.101,00
- TARES	1.464,50	1.464,50
- Tobin tax -	0,00	38.887,00
- Imposta pubbliche affissioni	181,00	472,00
- Imposta di registro	954,34	300,00
- Imposte tasse diverse	3.253,50	396,06
- Imposte comunali	358,12	0,00
- Consorzio bonifica	5.838,88	137,00
- COSAP	285,00	285,00
AVANZO DI GESTIONE	9.646.251,90	8.975.118,98

Il presente bilancio è vero e reale ed è conforme alle scritture contabili.
Piacenza, 18 Marzo 2016.

Fondazione di Piacenza e Vigevano
Il Presidente

**Informazioni Integrative
definite in ambito
ACRI**

LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

Stato patrimoniale - Attivo	
Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
Stato patrimoniale - Passivo	
Patrimonio netto: Fondo di dotazione	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio ... , oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
Patrimonio netto: Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio netto: Riserva obbligatoria	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
Patrimonio netto: Riserva per l'integrità del patrimonio	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto: Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività di istituto: Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività di istituto: Altri fondi	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

Conti d'ordine	
Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
Conto economico	
Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano sulla base del margine dell'anno)</i>	Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano in base al consuntivo)</i>	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

Indicatori Gestionali

La Commissione bilancio e questioni fiscali costituita in ambito ACRI, nell'ambito della propria attività ha individuato alcune modalità attraverso le quali accrescere il grado di confrontabilità dei bilanci, con particolare riferimento ad alcuni aspetti della gestione. In quest'ottica la predetta Commissione, secondo le indicazioni elaborate dagli organi associativi, ha individuato un set di indicatori gestionali, tramite i quali aumentare la funzione informativa del bilancio.

Gli indicatori gestionali, per i quali la Commissione ha definito la metodologia di calcolo per garantirne l'omogeneità, sono costituiti da un insieme di indici, calcolati sulla base dei dati di bilancio, relativi alle aree tipiche della gestione delle Fondazioni. Le predette aree sono quelle della:

- redditività;
- efficienza operativa;
- attività istituzionale;
- composizione degli investimenti.

In relazione all'obiettivo di voler arricchire il contenuto informativo del bilancio, gli indici prescelti dalla Commissione, sono caratterizzati dalla semplicità, per rendere accessibile e comprensibile la lettura della informazioni anche a soggetti non specialisti o esperti della materia contabile.

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica relativa alle Fondazioni, la Commissione ha ritenuto parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti, le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il patrimonio, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i proventi totali netti, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il debile, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Per quanto riguarda gli indici di **“redditività”**, questi sono costituiti da:

Redditività	2015		2014	
Proventi totali netti / Patrimonio		3,58%		5,72%
- Proventi totali netti	12.592.356		18.524.024	
- Patrimonio	351.392.929		324.094.681	

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio, valutato a valori correnti, mediamente investito nell'anno. Al riguardo si evidenzia che la riduzione dei tassi di interesse, che si è verificata nel corso dell'anno 2015, cui corrisponde l'aumento del corso dei titoli, ha determinato la riduzione complessiva del rendimento (in quanto il valore corrente, al 31 dicembre 2015, del patrimonio di Fondazione è maggiore rispetto a quello dell'esercizio precedente). Nella valutazione del predetto indice si deve considerare che i rendimenti finanziari dell'esercizio 2014, infatti, erano maggiori rispetto a quelli evidenziati nell'esercizio 2015. Altresì nell'esercizio 2014, la voce “proventi totali netti” comprende anche la sopravvenienza attiva di € 3,993 milioni relativa all'eccedenza del fondo svalutazione rispetto al valore di cessione delle azioni Banca Monte Parma. Eliminando dal novero dei proventi tale voce, il rendimento sarebbe risultato del 4,48%.

Redditività				
Proventi totali netti / Totale attivo			3,44%	5,27%
- Proventi totali netti	12.592.356		18.524.024	
- Totale attivo	366.053.975		351.627.849	

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

Per la valutazione del presente indici si rimanda alle osservazioni sviluppate a commento e precisazione dell'indice che precede.

Redditività				
Avanzo esercizio / Patrimonio			2,75%	2,77%
- Avanzo esercizio	9.646.252		8.975.119	
- Patrimonio	351.392.929		324.094.681	

L'indice esprime, seppur in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio, espresso a valori correnti. L'indice evidenzia una sostanziale stabilità fra i valori assunti nei due esercizi. Al riguardo, in ogni caso è necessario considerare che il denominatore dell'indice è rappresentato dal valore corrente del patrimonio, che nell'esercizio 2015 è risultato maggiore rispetto a quello dell'esercizio precedente. Mantenere la stabilità dell'indice evidenzia la capacità di Fondazione di migliorare il proprio risultato economico rispetto a quello dell'esercizio precedente, pur in presenza di rendimenti finanziari in diminuzione.

Per quanto riguarda gli indici di **“efficienza”**, questi sono costituiti da:

Efficienza	2015		2014	
Oneri funzionamento / Proventi totali netti		11,47%		10,61%
- Oneri di funzionamento (media t0; t-5)	1.798.339		1.796.506	
- Proventi totali netti (media t0; t-5)	15.684.850		16.934.817	

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione. L'indice è calcolato considerando la media mobile dei cinque esercizi precedenti. A fronte di una sostanziale stabilità degli oneri di funzionamento si deve evidenziare che l'incremento dell'indice relativo all'esercizio 2015 risente della riduzione dei rendimenti in misura maggiore rispetto a quello dell'esercizio precedente (nell'esercizio 2015 il numero gli esercizi con proventi più elevati considerato nel calcolo della media è inferiore di una unità rispetto a quello dell'esercizio precedente [gli esercizi meno recenti fruivano di rendimenti più elevati e quindi di proventi maggiori]).

Efficienza				
Oneri funzionamento / Deliberato		29,59%		28,25%
- Oneri di funzionamento (media t0; t-5)	1.798.339		1.796.506	
- Deliberato (media t0; t-5)	6.077.800		6.359.027	

L'indice fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento, espressa, in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalla risorse deliberate. Il maggior valore dell'indice evidenziato nell'esercizio 2015, risente della riduzione dell'ammontare delle risorse destinate alle erogazioni. Negli anni meno recenti, l'ammontare degli importi destinati alle erogazioni era maggiore (negli anni meno recenti la tassazione applicata agli enti non commerciali, fra cui le fondazioni, erano minore, per cui maggiori erano gli importi che era possibile destinare alle erogazioni).

Efficienza				
Oneri funzionamento / Patrimonio		0,51%		0,52%
- Oneri di funzionamento	1.796.613		1.693.325	
- Patrimonio	351.392.929		324.094.681	

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti. Si evidenzia che il valore di tale indice, è più stabile rispetto ai due indici che lo precedono, in quanto non risente delle ciclicità dei rendimenti di mercato.

Per quanto riguarda gli indici di **“attività istituzionale”**, questi sono costituiti da:

Attività Istituzionale	2015		2014	
Deliberato / Patrimonio		1,69%		1,77%
- Deliberato	5.937.120		5.749.962	
- Patrimonio	351.392.929		324.094.681	

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione, rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento, nell'ipotesi – teorica – di assenza di proventi.

Per opportuna precisione si evidenzia che la Commissione ha predisposto anche un ulteriore indice che però non risulta applicabile alla Fondazione. Questo indice, relativo alla **“composizione degli investimenti”**, esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti, rispetto agli investimenti complessivi, anch'essi esposti a valori correnti.